(34122) Via S. Pellico 8
...aria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
... 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 2 giugno 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 233 nuova serie Fondazione 1881

... via S. Pellico 8, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
...va il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

...CHE NOTIZIE SUI NOSTRI CONNAZIONALI AGGREDITI E CATTURATI DALLE SOLDATESCHE BIAFRANE

...ASSACRATI I DIECI ITALIANI «DISPERSI» ... ALTRI 14 CONDANNATI A MORTE IN BIAFRA

La... capitale inflitta sotto l'accusa di aver combattuto con i nigeriani - Condannati anche i tre tedeschi e il libanese

Ri...ute le salme degli uccisi, compresa quella del lavoratore giordano, nel campo petrolifero dell'Agip di Kwale 3

...oma, 1
...fra hanno ...ci italiani ...dano del ...Kwale 3 ...ati dati ...rrenda ... questa ... notizia ... conna- ...nieri: se- ..., che tut- ...cora uffi- ...ate ma ... temere ... verità, ... i tre ...ono ...te...

...saltoia... no al campo. Ecco i nomi dei connazionali: Beito Bonvini, Fausto Casaro, Giovanni Del-Orso, Atonio Falcone, ...zo Gross Claudio Lom-...dini, Emilio Malchiodi, ...ico Riciuti, Albino Fer-..., Giovanni Giuliano. I cadaveri erano tutti nel campo o nelle sue immediate vicinanze, sminterrati.

Secondo ... relazione degli inviati dell'Agip, le capanne-roulotte (si tratta di roulotte senza ruote) e il terreno all'in... del campo mostrano se... identi di uno scontro, o ... di una sparatoria: le ...te sono crivellate di co... arma da fuoco. Non mancherebbero neppure segni di ...eggio e magazzini del... ovviste sono risultati vuo... ues... ultimi particolare, pe... non è indicativo, perché le ... olazioni locali hanno avuto ...do, nei venuno giorni tra... orsi tra il momento dello ... ontro e quello dell'arrivo del... spedizione dell'Agip, di appropriarsi dei veri contenuti dei depositi.

I campi di Kwale 3 e di Okpai sono stati raggiunti solamente venerdì sera, perché fino a pochi giorni fa (sembra giovedì o venerdì scorso) la zona di Kwale era ancora nelle mani dei biafrani. Ora che le truppe secessioniste hanno riattraversato il Niger, è stato possibile prima alle truppe federali e poi ai dirigenti del gruppo ENI di recarsi nella regione delle ricerche petrolifere fra i fiumi Niger e Ase.

E' dai primi di maggio che le truppe biafrane erano presenti nella zona. Attraversato il Niger all'altezza di Abo, a Sud del villaggio di Okpai, queste truppe (un battaglione, cioè circa 1500 - 2000 uomini) sono risalite verso la zona dove operava l'ENI. Le prime pattuglie ... sono arrivate presumibilmente ... due maggio giorno in ... presenza di biafrani fu ... a all'Agip, che il gior... ...essivo trasmise da Mi... ordine di sgombero. Si ... allora lo smantellamento delle attrezzature, che ... ancora in corso al momento dell'attacco ai due campi.

...-7 maggio i militari secessionisti al comando del tenente colonnello Nzefili, arrivarono nei pressi di Opka e già il ... aggio sparì un primo tecnico, il geometra tedesco Tezke. ... o a quel momento non si ... avuto nessuno scontro tra ... federali e biafrani, ma le popolazioni locali di tribù diverse da quella degli Ibo, cominciarono a nutrire timori e di notte si recarono nel villaggio di Okpai. All'alba del ... maggio, sembra verso le 5.40 o poco dopo, si ebbe l'attacco biafrano ai due campi petroliferi. Non è escluso che siano state due pattuglie diverse a recarsi a Kwale 3 e a Opkai.

Quello che sembra accertato è che tutti gli uomini presenti a Okpai sono stati fatti prigionieri e che a Kwale 3, il campo cioè dove sono stati trovati i cadaveri, le truppe biafrane siano arrivate inseguendo il piccolo drappello nigeriano del posto di guardia (14-16 soldati) situato nelle vicinanze del campo. Al momento dell'attacco solo Alcide Poggi riuscì a fuggire e con l'aiuto di due nigeriani dipendenti del campo, raggiunse il villaggio di Kwale, al di là del fiume Ase, e poi Lagos e quindi l'Italia.

Dei soldati del posto di guardia, solamente un caporale riuscì a salvarsi e venne ritrovato più tardi completamente svestito non molto lontano dal punto della battaglia; si era spogliato per non essere identificato come militare. Sulla base della sua testimonianza e di quella del tenente biafrano Fiberesima, catturato l'11 maggio dai nigeriani, oltre che sulla base di quanto trovato dalla spedizione dell'Agip nei due campi (spedizione guidata dall'ing. Ragni, uno dei dirigenti dell'Agip Mineraria) è stata ricostruita la vicenda dei tecnici italiani («ipoteticamente ma verosimilmente» si afferma negli ambienti dell'ENI, i quali escludono categoricamente la presenza di armi di qualunque tipo sia a Kwale sia ad Okpai).

Le salme dei dieci italiani, composte in semplici bare di legno grezzo, sono state trasferite questa sera alla sala mortuaria dell'ospedale di Warri, nella Nigeria centro-occidentale. Le salme saranno portate domani a Lagos, da dove verranno successivamente inviate in Italia. Complessivamente nella zona sono state esumate tredici salme da cinque fosse. Oltre ai dieci italiani si trovavano il giordano e due nigeriani. Alla esumazione hanno assistito rappresentanti dell'ambasciata ilatiana a Lagos e dell'Agip.

Ancora ieri un comunicato biafrano, diffuso tramite l'ufficio informazioni europeo del Biafra a Ginevra, affermava che tutti gli sforzi fatti per rintracciare gli undici tecnici petroliferi erano risultati vani. E per di più il commissario alle informazioni del Biafra, tale Eke Ifewu, aveva respinto, definendole «ridicole», le notizie provenienti da Lagos, secondo cui i dispersi n questone erano stati uccisi dai biafrani in ritirata.

Lo stesso Eke Ifewu ha annunciato questa sera, secondo quanto informa l'agenzia A.P., che «diciotto tecnici petroliferi fra i quali 14 italiani, tre tedeschi e un libanese, sono stati condannati a morte in Biafra». Ifewu ha quindi affermato che i tecnici erano armati ed avevano aiutato i soldati nigeriani in alcune scaramucce, in cui diversi biafrani avevano perso la vita o erano rimasti feriti. Un certo numero di europei, ha aggiunto, è rimasto ferito negli scontri. Attualmente due medici si stanno prendendo cura dei feriti.

I tecnici sono stati riconosciuti colpevoli di due imputazioni e prosciolti per quanto riguarda le altre nove. «Per quelle due imputazioni è prevista la pena di morte — ha detto il portavoce biafrano a Ginevra. In base alla legge biafrana, la sentenza deve essere confermata dal Capo dello Stato, ma il generale Ojukwu non lo ha fatto finora». Il portavoce ha aggiunto che nel corso del processo gli imputati sono stati rappresentati dall'ex direttore della Pubblica Procura (Procura di Stato) della Nigeria. Di costui non è stato rivelato il nome. Il servizio informazioni ha riferito che il processo si è svolto in una località imprecisata e che prima di domani non si attendono altri dettagli. La notizia della condanna dei tecnici è stata trasmessa a Copenaghen anche dal corrispondente dell'agenzia danese «Ritzau Bureau» in Biafra. La stessa agenzia però ha successivamente precisato di non avere ulteriori conferme alla notizia e di non aver avuto maggiori particolari dal suo corrispondente.

Ad Abidjan, il rappresentante permanente del Biafra nella

(Continua in 2.a pagina)

CATEGORICA SMENTITA da parte dell'ENI

Roma, 1

L'ENI ha questa sera categoricamente smentito le affermazioni contenute nelle dichiarazioni fatte dalle autorità biafrane in merito alle attività dell'ENI in Nigeria e al comportamento dei tecnici dell'Agip colà impegnati.

«I lavoratori della NAOC — ha dichiarato l'ENI — non erano in possesso di armi di alcun genere e non si sono mai immischiati in operazioni militari né nella zona di Kwale né altrove».

Per quanto riguarda l'accusa di aver finanziato con le estrazioni di petrolio le operazioni militari nigeriane, lo ENI ha precisato che tutte le attività della NAOC sono limitate alla fase della esplorazione e dell'accertamento di eventuali giacimenti petroliferi.

AD ABIDJAN I NEGOZIATI proseguono regolari

Abidjan, 1

La notizia secondo la quale i 18 tecnici del gruppo ENI (14 italiani, tre tedeschi e un giordano) prigionieri della polizia biafrana sarebbero stati condannati a morte al termine di un processo conclusosi l'altro ieri, non trova conferma ad Abidjan. Da parte della delegazione del Governo italiano venuta nella Costa d'Avorio per negoziare con la mediazione del Presidente Houphouet-Boigny, il rilascio dei 18 tecnici ci si limita a dire «noi proseguiamo regolarmente il nostro lavoro».

Ieri, d'altra parte, al termine dell'incontro che il Sottosegretario Pedini e l'ambasciatore Bolasco hanno avuto con il Presidente della Costa d'Avorio, è stato dichiarato che «il decorso della situazione continua a sembrare positivo» e che «H... phouet-Boigny ... dimostra ... essere in cont... corrisp... za con il le... Ojukwu». Il c... svolto ieri pom... alle 18 locali.

Da parte dell'ENI, invece, non si è in grado di avere conferma o smentita perché il presidente dell'ente di Stato ed il suo assistente si sono assentati temporaneamente da Abidjan, per avere contatti in altri centri africani (sembra Cotonou e Sao Tomè). A Roma, al Ministero degli Esteri si afferma che le notizie finora comunicate dal Sottosegretario Pedini fanno ritenere che un'utile presa di contatto con le autorità del Biafra non dovrebbe tardare a concretarsi.

CENTRALE ELETTRICA distrutta dai biafrani

Owerri, 1

Il commissario biafrano alle informazioni, Ifegwu Eke, ha reso noto che aerei dell'aeronautica biafrana hanno bombardato e distrutto la centrale elettrica di Ughelli, nella regione centro-occidentale della Nigeria. «La distruzione è stata completa» ha aggiunto Eke.

Merzagora da Saragat per il protosincrotrone

Roma, 1

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri sera il sen. Cesare Merzagora, presidente del comitato per l'istituzione del grande protosincrotrone di Doberdò.

Il sen. Merzagora si è reso interprete presso il Capo dello Stato del senso di viva e ansiosa attesa del comitato e delle città di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone per la creazione di quella che dovrà essere la più grande città della ricerca fisica del mondo, attorno alla quale si creeranno nuovi grandi centri di produzione e di lavoro, con evidente vantaggio per la regione e per tutto il Paese.

Il Presidente della Repubblica ha dato assicurazione al sen. Merzagora del suo più vivo interessamento presso i competenti organi di Governo, affinché Doberdò venga prescelta dagli organismi internazionali ai quali compete la decisione finale.

TEMPESTIVO INTERVENTO

Lo sciopero dei quotidiani ha ritardato di un giorno la pubblicazione del comunicato della Presidenza della Repubblica su l'incontro che il Capo dello Stato ha avuto con il sen. Cesare Merzagora presidente del Comitato per la realizzazione a Doberdò del Lago del protosincrotrone. E' vero che la notizia è stata diffusa dalla radio e dalla televisione, ma il testo è risultato mutilato là dove si parla della «viva e ansiosa attesa» della intera regione, quasi a voler diluire tale aspettativa, e là dove si parla del «più vivo interessamento» del Capo dello Stato «presso i competenti organi di Governo», quasi a voler sfumare l'impegno di tali organi — si fa per dire — competenti. Ma non vorremmo, a causa di quella che è stata definita «ipersensibilità della gente di confine», alimentare sospetti che magari non hanno ragione di esistere. Il fatto è che il comunicato non è stato diramato nella sua forma integrale, in quella forma cioè che compare oggi sulle colonne del nostro giornale.

Con il mese di giugno siamo entrati nel periodo cruciale per la decisione finale sul protosincrotrone. L'arco di tempo che va da oggi alla fine di settembre o ai primi giorni di ottobre, sarà infatti dedicato dal CERN di Ginevra alla scelta del sito e al conseguente avvio della imponente realizzazione. Tempestivamente dunque hanno agito i promotori del Comitato regionale che deve appoggiare e stimolare l'azione del nostro Governo. Felicissima poi la decisione di mettervi a capo Cesare Merzagora, un uomo di straordinario prestigio legato alle nostre terre sia dal passato di combattente del '15, sia dalla sua posizione di guida delle Assicurazioni Generali, la più importante Compagnia italiana che ha sede, come tutti sanno, a Trieste. Scrivemmo tempo addietro che nella tragica carenza di rappresentanza politica democratica di Trieste al Senato, Merzagora sarebbe potuto essere un nostro ambasciatore e difensore. E oggi tale eventualità si sta realizzando in un compito tanto importante e decisivo qual è appunto quello di far nascere a Doberdò la più grande città della ricerca fisica del mondo. Nei prossimi giorni il senatore Merzagora avrà altri incontri politici ad alto livello sullo stesso argomento. Sono infatti nel suo carnet di appuntamenti le visite al Ministro degli Esteri Nenni e a quello della Difesa Gui (già fissati), e quella al Presidente del Consiglio Rumor, ancora da stabilire.

Diciamo subito che questa azione di stimolo a livello di governo è di eccezionale importanza non solamente per la prossimità delle scadenze ginevrine cui abbiamo fatto cenno, quanto e soprattutto perché, da qualche settimana a questa parte, si era avuta la sensazione che il mondo politico italiano non mettesse nell'impegno di accaparrarsi il protosincrotrone tutto quell'entusiasmo, tutto quell'attivismo che sono invece necessari. Si trattava, è vero, di una sensazione «epidermica» piuttosto che basata su dati di fatto concreti ma, data l'importanza della posta in gioco e conoscendo le difficoltà che ancora si frappongono alla sua realizzazione, è molto meglio impegnarsi subito ed in maniera determinante. Perché è chiaro che la battaglia grossa per assicurare all'Italia la grande macchina si deve combattere in sede internazionale, ed è altrettanto sicuro che per vincere una tale battaglia è indispensabile che il Governo italiano dia mandato al suo Ministro degli Esteri di fare tutto il possibile, di tentare ogni strada, di esperire ogni mezzo. Senza questa volontà precisa e determinante, risulteranno insufficienti i requisiti geologici o ambientali della zona, le favorevoli classificazioni raccolte e la stessa buona disposizione degli scienziati di tutto il mondo.

Diciamo dunque grazie al Presidente della Repubblica che ancora una volta ha raccolto e sentito l'ansiosa attesa di Trieste e dell'intera regione. Non è da oggi che Giuseppe Saragat ha dimostrato il suo favorevole interesse per questo problema che nacque ai tempi in cui egli era Ministro degli Esteri. Ma è di eccezionale importanza che come Capo dello Stato abbia promesso il «suo più vivo interessamento presso i competenti organi di Governo, affinché Doberdò venga prescelta».

Chino Alessi

NESSUN CANDIDATO ALL'ELISEO HA RAGGIUNTO LA MAGGIORANZA ASSOLUTA

Fra Pompidou e Poher ballottaggio il 15 giugno

Il primo tuttavia ha raccolto quasi il doppio dei suffragi del suo avversario
Al terzo posto il comunista Duclos - Il voto per procura del gen. De Gaulle

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, 1

Soltanto fra quindici giorni, i francesi sapranno chi sarà il Presidente della Repubblica che rimpiazzerà il generale De Gaulle. Oggi, tuttavia, con il voto del primo turno, gli elettori hanno già dato una chiara indicazione scegliendo Pompidou in maniera piuttosto massiccia 43,95 per cento, secondo i risultati ufficiali definitivi, affidando a Poher il compito di controbattere il programma del «delfino» (23,42 per cento) e assegnando a Jacques Duclos il ruolo di terzo incomodo con una percentuale che lo pone immediatamente a ruota del candidato centrista 21,52 p. c.

Tutto, dunque, si è svolto secondo le previsioni della vigilia, sicché il 15 giugno i francesi si troveranno impegnati in una battaglia «vis-à-vis» fra Pompidou e Poher, con il problema di destinare i voti dei comunisti, i quali sono riusciti a ottenere un numero di suffragi di molto superiore a quello conquistato dal candidato della sinistra democratica (Defferre), che è rimasto sul 5,07 p. c.

A tarda ora, conosciuti i risultati elettorali, Pompidou ha invitato Poher a ritirarsi per formare un Governo di unità nazionale, ma il Presidente ad interim ha subito dichiarato che non si ritirerà, perché non ne vede la ragione. «Tutti e due abbiamo bisogno dei voti delle sinistre per essere eletti», ha detto Poher; vedremo al secondo turno chi l'otterrà. Ad ogni modo, le dichiarazioni di Pompidou significa che «il delfino» è pronto a trattare con il centro per una politica che soddisfi tutti, isolando con tutta probabilità, i comunisti. L'atteggiamento di Pompidou apre ovviamente altre strade per la Francia.

Queste le ultime notizie raccolte al termine di una giornata elettorale tranquilla, priva di qualunque incidente, svoltasi in una domenica finalmente dolce e primaverile dopo l'abnorme «inverno» dei giorni scorsi. La unica nota di colore della giornata è il voto di Colombey-les-deux-Eglises, dove Pompidou ha vinto in maniera massiccia. Sicché perfino il paese di De Gaulle avrebbe finito per sconfessar il generale, aderendo in massa al neo-gollismo del «delfino». Non ci sono stati voti né per Krivine, né per Ducatel.

Gli elettori Charles ed Yvonne De Gaulle hanno compiuto, come si è detto, il loro dovere di cittadini per procura, grazie alla loro governante, Charlotte Marchal. Costei si è presentata al seggio alle 8.25, latrice dei documenti spediti tre giorni fa dal console di Francia in Irlanda, che la autorizzavano a votare per l'ex Presidente della Repubblica e per la consorte. Subito circondata da numerosi fotocronisti, che le chiedevano di far loro fotografare le due procure, Charlotte Marchal ha respinto l'assalto dichiarando con voce rotta: «No, non voglio. Avete arrecato troppo torto al generale». Dopo avere deposto le tre schede nell'urna — la propria e quelle dei padroni — la governante è andata a fare spese.

Stasera, dopo il voto preliminare dei francesi, torna a galla la domanda: «Quali sono le reali differenze tra Pompidou e Poher?». Sul piano ideologico, queste differenze non esistono. Sia l'uno che l'altro hanno sbandierato il loro «europeismo» integrale. Sia Poher che Pompidou non pongono pregiudiziali di tipo ideologico; entrambi sono convinti che, in Francia, occorre tirarsi su le maniche e che — liquidata l'idea della velleitaria «grandeur» di De Gaulle — bisogna trovare per il Paese una strada meno luminosa ma più pratica. Naturalmente, potrebbe anche accadere che Poher (così come ha dichiarato stasera prima di conoscere l'esito della consultazione elettorale) non si ritirasse e si ponesse invece in lizza con Pompidou. In questo caso, occorrerà vedere quale sarà l'atteggiamento dei comunisti, poiché con i voti della sinistra democratica, degli amici di Mendes France e di Deferre, il candidato del centro non può aspirare ad una affermazione essendo troppo profondo il solco che lo separa dall'ex primo ministro di De Gaulle.

Ma cosa faranno i comunisti? Questo è il problema. Per ora, ovviamente, tacciono, ma domani — forse — decideranno il loro atteggiamento che non necessariamente sarà filo-poheriano. Non voglio ovviamente tenere conto delle voci che sono corse nei giorni scorsi circa gli incontri fra Pompidou e l'ambasciatore russo Zorin. Il partito comunista francese, travagliato com'è, condizionato da correnti anti-moscovite o comunque indirizzate «all'italiana» (non dimentichiamo l'importanza del gruppo che fa capo a Garaudy, uno dei più intimi collaboratori dei cecoslovacchi Dubcek e Smorkovski e dei fautori del «nuovo corso») eviterà certamente di seguire una strada piuttosto che un'altra solo perché è gradita a Mosca.

Ma ciò non significa che il PCF non decida di riversare una parte dei suoi voti su Pompidou, se il «delfino» promuoverà una politica accettabile anche dall'estrema sinistra. Pompidou nei suoi discorsi elettorali su questo argomento è stato molto vago. Ha cercato di non impegnarsi mai sulla situazione politica che si sarebbe venuta a creare dopo il «primo turno» delle elezioni ed ha altresì evitato (più di Poher, forse) di pronunciarsi sui problemi della futura politica estera francese.

«Ringrazio quanti hanno votato per me», ha dichiarato questa notte Georges Pompidou e «constato che si tratta quasi di un elettore su due». «In questo momento — ha continuato — il mio pensiero va al Presidente De Gaulle, che certo si compiace dei risultati delle elezioni in questo primo turno, vedendo che la Francia non ha scelto il cammino a ritroso. Spero che Poher — ha insistito l'ex Primo Ministro — comprenderà che il suo ritiro prima del prossimo turno delle elezioni permetterebbe la prosecuzione della politica che ho annunciato, fondata sull'apertura e sulla riconciliazione e nel segno della fedeltà alle istituzioni della quinta Repubblica».

Dal campo dei sostenitori di Poher la prima reazione ai prevedibili risultati delle elezioni è venuta da uno dei membri del «gruppo di cervelli» del Presidente ad interim: Pierre Abelin ha detto che coloro che si oppongono a Pompidou debbono sentirsi incoraggiati dal fatto che l'ex Primo Ministro resta sensibilmente al di sotto della quota dei «sì» al referendum del 27 aprile. La corrente centrista è invece in aumento: Alai Poher è in grado di affrontare i lsecondo turno da posizioni valide; dovrà soltanto precisare meglio il suo programma e contrapporre i suoi obiettivi a quelli di Pompidou.

Piero Novelli

I dati definitivi

Parigi, 1

Il Ministero degli Interni ha trasmesso questa notte i risultati ufficiali definitivi per la quasi totalità dell'elettorato francese; in pratica per tutta la Francia metropolitana con esclusione dei territori d'Oltremare. Per quanto riguarda questi ultimi, la loro scelta sarà nota soltanto domani. I risultati sono:

Pompidou	43,95 per cento
Poher	23,42 per cento
Duclos	21,52 per cento
Defferre	5,07 per cento
Rocard	3,66 per cento
Ducatel	1,28 per cento
Krivine	1,06 per cento

Quasi 184 milioni all'unico «tredici»

Roma, 1

Otto pareggi, tre vittorie in trasferta e due sole vittorie delle squadre ospitanti hanno determinato una scheda «impossibile» al Totocalcio di questa settimana. Lo dimostra il fatto che un solo pronosticatore ha azzeccato la colonna vincente. Un «tredici» che tradotto in cifre significa la bellezza di 183 milioni 580.413 lire.

La scheda vincitrice è stata giocata a Biella, presso la ricevitoria intestata alla signora Caterina Michelon in Guerra.

Ai «12» vanno lire 3.278.200; 56 i vincitori.

Nuovo attacco al «Giro»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Parma — Il Giro d'Italia stenta a trovare la pace lungo le strade della Penisola. Dopo gli incidenti di Napoli, anche a Parma c'è stato ieri un tentativo di impedire la partenza della corsa. I dimostranti hanno gettato le transenne in mezzo alla strada, cercando di bloccare il traffico. E' intervenuta la Polizia, e gli scontri hanno provocato diversi contusi

LA RELAZIONE DI CARLI ALLA BANCA D'ITALIA

Solidità della lira

E' stata chiara, sotto il profilo politico, e corretta, sotto quello tecnico, la relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia. Non essendo agevole seguire il filo del ragionamento di un economista che per mestiere è portato a usare termini noti solo agli iniziati, riteniamo utile ripetere, con parole più alla buona, le principali tesi sostenute dal dott. Guido Carli davanti ad un'assemblea qualificata di esperti e finanzieri.

Tre temi essenziali sono stati affrontati dal Governatore della Banca d'Italia e cioè: esportazioni, investimenti e valore della lira. Carli ha anzitutto affermato che la situazione economica in Italia, malgrado tutto, va avanti abbastanza bene, ma ha anche avvertito che per mantenere un ritmo soddisfacente sono necessari alcuni improcrastinabili provvedimenti legislativi nonché una più ortodossa applicazione dei principi che regolano la sana creazione dei redditi.

Esportazioni. Emarginata la questione dei rapporti monetari a livello internazionale per i quali, dopo aver confermato la predisposizione dell'Italia a particolari accorgimenti idonei a favorire l'assestamento della bilancia dei pagamenti dei più importanti partners dell'economia integrata occidentale, purché non venga compromessa la stabilità delle monete ricorrendo a particolari involuzioni deflazionistiche, Carli ha sostenuto la validità delle rapide decisioni per controllare le speculazioni sull'oro che si sviluppano a cavallo del doppio mercato che si è reso indispensabile dopo la famosa impennata gollista. In definitiva il nostro commercio verso l'estero va seguito con metodo e tempestività, operando sia sul credito, sia sulle compensazioni e sia — infine — sulla stabilità delle valute, stabilità che garantisce un regolare interscambio.

Per gli investimenti, il Governatore ha sollecitato la riforma dell'ordinamento societario e l'approvazione della disciplina fiscale sui fondi comuni. In breve, per frenare l'esodo di preziosi capitali, in cerca di una collocazione sicura, invece di un aumento degli organici della Guardia di Finanza, Carli propone per i fondi comuni un ritorno al regime della cedolare secca sui titoli azionari in alternativa al pagamento delle imposte dovute nelle forme ordinarie, quindi a scelta dell'interessato e a beneficio dell'erario. Infatti tale trattamento tributario invoglierebbe i risparmiatori, piccoli e grandi, a sostenere il mercato mobiliare interno, inducendo le imprese societarie a finanziarsi emettendo nuove azioni senza, quindi, ricorrere esclusivamente ai prestiti bancari o alle obbligazioni.

Oltre a progredire nelle dimensioni, le imprese non verrebbero appesantite di oneri che finiscono con l'incidere sulla produzione e sui costi.

E' semplicemente distruttiva l'attuale politica tributaria italiana che per una demagogica deformazione di alcune istanze sociali ritiene di punire il risparmio sottoponendolo a vessazioni varie. A queste condizioni il denaro scappa via perché all'estero sono in molti a strizzargli l'occhio. In conclusione un risparmiatore che ha un milione di lire da investire, preferisce dargli il passaporto per lidi più tranquilli e godersi in pace i frutti. Salvo poi a costringere migliaia di nostri connazionali a emigrare verso gli stessi lidi con lo stupefacente risultato che molte aziende straniere, che ci fanno fra l'altro concorrenza, lavorano con uomini e capitali italiani.

Sembra una cosa assurda, ma è così. Noi possediamo mezzi, strumenti e specialisti per produrre di più e meglio ma per una falsa impostazione politica permettiamo che a godere di tanta fortuna siano i nostri vicini svizzeri, tedeschi, ecc.

Sulla domanda interna, Carli è stato abbastanza preciso. Egli ha detto che stanno per essere rinnovati molti contratti di lavoro nel settore pubblico e in quello privato. C'è di conseguenza la sicura prospettiva che la domanda sarà ulteriormente rinvigorita grazie alle maggiori disponibilità di denaro da parte dei consumatori. Ma perché il fenomeno sia positivo è necessario che ogni progresso sia commisurato alla produttività. In caso contrario la domanda non è destinata ad aumentare, mentre si registrerà con l'aumento dei prezzi una maggiore tendenza all'inflazione.

Sapranno i nostri politici far tesoro delle raccomandazioni del dott. Guido Carli? O il suo sereno discorso servirà solo ad accendere polemiche sui poteri e sui doveri del Governatore della Banca d'Italia? Lo si saprà fra non molto.

Santi Corvaja

IL SOCIALISTA GIOLITTI non del tutto convinto

Roma, 1

L'on. Giolitti, del PSI, ha così commentato la relazione del governatore della Banca d'Italia: «La relazione del governatore della Banca d'Italia si distingue per il rigore e la lucidità dell'analisi delle connessioni tra sistema monetario internazionale, mercato dell'eurodollaro e mercato finanziario italiano.

«Molto meno convincente, invece — ha aggiunto l'on. Giolitti — risulta la riluttanza a perseguire un aumento del reddito corrispondente a quello di piena occupazione».

PICCOLI SCINDE divorzio e Governo

Roma, 1

Il problema del divorzio sarà in primo piano nella direzione della Democrazia Cristiana convocata per mercoledì. La riunione è stata sollecitata com'è noto dal Presidente del Consiglio Rumor dopo le polemiche dichiarazioni di Gonella circa l'atteggiamento passivo del Governo sul problema del divorzio. Come è noto, in una lettera al segretario della D.C., Gonella ha insistito perché la direzione venisse convocata «per esaminare la grave situazione» determinatasi alla Camera in seguito all'inizio del dibattito sulla proposta Baslini-Fortuna, implicante a suo giudizio «una violazione dei Patti del Laterano».

Ciò provocava, come si è rilevato, la reazione del Presidente del Consiglio Rumor che inviata una lettera a Piccoli per chiedere la convocazione della direzione. A sua volta il segretario del partito, decidendo la convocazione per mercoledì, prendeva posizione sul problema. Egli, con chiaro senso di responsabilità, sottolineava che l'impegno della D.C. contro il divorzio non altera la fedeltà alla coalizione di centro-sinistra.

LE VITTIME DI UNA FURIA OMICIDA CHE NON SI E' ARRESTATA DAVANTI ALLA SOLIDARIETA' DI UN POPOLO

ORRORE E COSTERNAZIONE NEL PAESE PER L'ECCIDIO DEI TECNICI ITALIANI

Complessivamente lasciano undici figli - Qualcuno era da poco rientrato in Biafra da brevi vacanze in famiglia
Il più giovane, Claudio Lombardini, aveva 29 anni - Messaggi di cordoglio inviati da Saragat, Rumor, Fanfani e Nenni








(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Sei dei dieci italiani trucidati in Biafra. In alto e da sinistra: Benito Bonvini (Rieti), Albino Fermi ed Emilio Malchiodi (Piacenza), Claudio Lombardini (Rieti); in basso: Antonio Falcone (Caltanissetta), Giovanni Giuliano (Brescia)

Roma, 1

La tragica fine dei dieci tecnici italiani e di quello giordano assassinati dai soldati biafrani nel campo Kwale 3 ha destato un vivo senso d'orrore in tutti gli strati dell'opinione pubblica. Il loro ingiustificato eccidio, del quale si è avuta notizia sabato pomeriggio, ha gettato nella più profonda costernazione le famiglie che da tanti giorni aspettavano di conoscerne la sorte, sorte che le autorità biafrane si erano ostinate a nascondere.

Chi erano le dieci vittime di una furia bestiale, colpevoli solo di essere impegnati in un duro lavoro proprio nei territori dove più feroce e bestiale infuria una guerra fratricida? Lavoravano ai pozzi di petrolio: sono stati assassinati, e le loro salme sono rimaste a testimonianza di un sacrificio assurdo, senza un perché. Ricordiamo i loro nomi come ultimo omaggio a onesti lavoratori caduti nel compimento del proprio dovere.

Benito Bonvini era nato 37 anni fa alla Spezia; risiedeva ad Antrodoco, in provincia di Rieti con la moglie, Anita Nicoletti, e due figli, Patrizia di sette anni e Antonella di nove. Operaio specializzato, era capo-squadra addetto alla sonda del terreno; era partito per la Nigeria il 21 aprile scorso, dopo un periodo di riposo.

Fausto Casarola, di 30 anni di Cortemaggiore, presso Piacenza, risiedeva a Bondeno in provincia di Ferrara, con la moglie Maria e la figlia Nicoletta di quattro anni. Aveva quattro fratelli, che vivono con la madre a Cortemaggiore. Si era recato in Nigeria il 20 gennaio scorso; operaio specializzato, aveva lavorato con la SNAM in Persia e in Africa.

Giovanni Dell'Orso lavorava all'AGIP da vent'anni; aveva 34 anni, era nato ad Alano presso Pescara ed era sposato con Anna Mariani. Risiedeva a Cugnoli (Pescara) ed aveva due figli: Guglielmo di nove anni e Sonia di dieci mesi; in Biafra lavorava da due anni: vi era tornato il 2 maggio scorso.

Antonio Falcone era nato in provincia di Caltanissetta. Sposato e padre di due figli si trovava in Africa da un mese e mezzo.

Ugo Grossi risiedeva a Toano, nell'Alto Appennino. Aveva 41 anni. Meccanico, era passato alla SNAM nel 1966. Era partito per la Nigeria il 12 dicembre. Aveva visto la moglie per l'ultima volta il 7 aprile.

Emilio Malchiodi aveva 40 anni e risiedeva a Monticelli D'Ongina, in provincia di Piacenza con la moglie Silvana Ghisotti Percoratore; era stato trasferito in Nigeria dal 1965. Aveva lavorato anche in Libia e in Persia. Nel marzo era tornato a casa in licenza.

Enrico Ricciuti, era nato e risiedeva a Chieti, aveva 36 anni. Sposato con Agnese Cazzola, aveva due figli, Anna di dieci anni e Cesare di otto. Lavorava da alcuni anni con l'AGIP come motorista. Si trovava in Biafra da quattro mesi.

Albino Fermi assistente tecnico di 44 anni. Era sposato con Iris Ruggeri ed aveva una figlia di 13 anni, Daniela. Lavorava all'AGIP da vent'anni, era stato anche nel Sinai. Abitava a Cortemaggiore, presso Piacenza.

Giovanni Giuliano abitava a Brescia, con la moglie, Silvana Bianchini di 36 anni, e la figlia Ornella. Tempo fa, era rimasto prigioniero in Arabia Saudita.

Claudio Lombardini, 29 anni, esperto chimico. Abitava a Rieti, in via Calagnadoro con i genitori Alfredo, di 58 anni, e Maria Pellicani, di 58, e tre fratelli: Renzo, Paolo e Virgilio. Era già stato in Nigeria due anni fa; vi era tornato il 24 aprile scorso.

Il Presidente della Repubblica avuta, conferma dell'eccidio dei nostri connazionali nel Biafra, ha inviato il seguente messaggio al Presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor: «La tragica morte di dieci lavoratori italiani vittime della furia omicida, che non si è arrestata di fronte al contributo che essi davano al progresso del continente africano e alla premurosa e fraterna solidarietà che il popolo italiano ha sempre dimostrato verso i paesi in via di sviluppo, getta nel lutto l'intera nazione a nome della quale, inchinandomi alla memoria delle vittime, esprimo alle famiglie dei caduti così atrocemente colpiti i sensi del più profondo cordoglio». Saragat ha pure incaricato il nostro Ambasciatore ad Amman di esprimere al Re di Giordania i sentimenti del più vivo cordoglio per la morte del lavoratore giordano che è stato vittima, insieme a dieci lavoratori italiani, dell'eccidio del Biafra.

Anche il Presidente del Consiglio, Rumor, appena avuta la dolorosa conferma della tragica scomparsa dei tecnici e lavoratori italiani a Kwale, ha inviato alle famiglie il seguente telegramma: «La dolorosa notizia della scomparsa del vostro congiunto in così tragiche circostanze è motivo di profondo cordoglio per tutto il popolo italiano. A nome del Governo e mio personale vi invio l'espressione della più viva solidarietà nel lutto che vi colpisce negli affetti più cari».

Il Presidente del Consiglio ha inviato anche telegrammi al Ministro del Lavoro sen. Brodolini ed al Ministro per le Partecipazioni statali on. Forlani per esprimere la commossa partecipazione del Governo e sua personale al grave lutto che ha colpito il popolo e il lavoro italiano.

Il Presidente del Senato Fanfani, interprete dei sentimenti che l'assemblea già ebbe ad esprimere nei primi giorni della preoccupazione per le vite dei lavoratori italiani, ha fatto pervenire alle famiglie dei caduti sul posto di lavoro l'espressione della solidarietà più commossa. Anche il Ministro degli Esteri on. Pietro Nenni ha inviato un messaggio di profondo cordoglio ai familiari.

DALLA PRIMA PAGINA

La strage in Biafra

Costa d'Avorio Chigbo, avvicinato dai giornalisti, non solo non ha confermato la notizia della condanna a morte dei 18 tecnici, ma ha detto che certamente essa è dovuta ad un errore di interpretazione. Gli ambienti interessati alla liberazione dei prigionieri d'altra parte sono dell'opinione che, vera o falsa che sia, la notizia della condanna a morte faccia parte di un piano tattico dei biafrani, per poter vantare in seguito un credito di riconoscenza nei confronti di tutti coloro che si sono impegnati per la liberazione dei prigionieri. Inoltre, essa servirebbe a Ojukwu per dare soddisfazione ora agli uomini più duri del suo Governo e successivamente di accontentare, liberando i 18, gli elementi più accomodanti.

Ojukwu, parlando venerdì ad Owerri, in occasione del secondo anniversario della costituzione del Biafra come Stato autonomo, ha dichiarato tra l'altro: «Noi stiamo combattendo una guerra nella quale la nostra esistenza è minacciata. Elementi estranei sono attivamente impegnati a fianco dei nigeriani, alcuni come mercenari, altri in qualità di tecnici, aiutando il loro sforzo bellico nelle industrie strategiche. Soltanto alcune settimane or sono, nelle nostre operazioni militari al di là del Niger, le nostre valorose truppe hanno catturato 18 di questi collaboratori stranieri dei nigeriani, tra i quali erano 14 italiani, 3 tedeschi e un libanese. Questi uomini sono stati catturati, mentre combattevano fianco a fianco con i nigeriani, durante tre successivi scontri. Che la loro cattura sia un avvertimento per tutti coloro i quali ingenuamente pensano di poter aiutare il nemico a distruggerci, nascondendosi sotto il mantello della neutralità e sotto il gergo di stranieri non belligeranti.

La fretta innaturale e la veemenza delle pressioni per il loro rilascio — ha aggiunto il barbuto generale — servono solo a sottolineare il tono del mondo razzista e colonialista nei confronti della nostra lotta. Noi abbiamo perso più di un milione di uomini in circa tre anni e il mondo non se ne è impressionato. Per attenermi esattamente ai fatti, vorrei aggiungere che i 18 uomini sono sotto la nostra custodia e la nostra cura e sono in buona salute. Le indagini circa i loro crimini contro il nostro popolo sono state completate ieri». Ojukwu non ha però rivelato le conclusioni di queste indagini.

IL 23.o ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

Saragat ai soldati esprime gratitudine

«Attorno a voi si stringe con affetto il popolo perché siete i garanti della libertà del Paese»

Roma, 1

Il Presidente Saragat, in occasione della festa della Repubblica, ha inviato il seguente messaggio alle Forze Armate:

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, reparto e specialità:

«Anche quest'anno celebriamo, nella ricorrenza del 2 giugno, la festa delle Forze Armate, seguendo una tradizione che affonda le sue radici non solo nel tempo, ma anche e soprattutto nel sentimento; e mi è caro in questo giorno farvi giungere, a nome dell'Italia, il mio affettuoso saluto.

«Voi sapete che la giornata dedicata alle Forze Armate è nello stesso tempo la massima solennità civile della Nazione. Cade infatti oggi l'anniversario di quell'avvenimento decisivo nella storia del nostro Paese, che fu il «referendum» in forza del quale, riconquistata la propria libertà e facendo uso della propria sovranità, il popolo italiano si pronunziò democraticamente per la Repubblica, vale a dire per l'ordinamento che da ventitrè anni ci regge e i cui principii sono consacrati nella Costituzione.

«Questo abbinamento delle due celebrazioni ha il più alto significato ideale. Significa che, per noi, popolo e Forze Armate formano un tutto solo, nella salvaguardia dei valori supremi della vita della Nazione, valori che si riassumono nell'ideale di Patria. Attorno a voi, abbiatene la certezza, si stringe con affetto tutto il popolo italiano, perché voi siete le sentinelle avanzate, i custodi, i garanti della libertà del Paese, della sua indipendenza, dell'integrità dei suoi confini. Sentitevi dunque fieri del compito che vi è affidato. E' anche grazie a voi che l'Italia avanza speditamente sulla via del progresso e di quelle conquiste morali e materiali che il suo impegno e il suo lavoro le assicurano. E questo sia il premio alle rinunzie e ai sacrifici che la vita militare vi impone.

«La Costituzione repubblicana sancisce solennemente la volontà dell'Italia di ripudiare la guerra come mezzo di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Ma altrettanto solennemente sancisce il complementare principio che la difesa della Patria è sacro dovere dei cittadini. Ebbene, il compito cui voi attendete ha appunto questo carattere che la Costituzione dichiara sacro.

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati, nella serena gioia di questo giorno di festa, nel quale più intensa e più affettuosa si fa la gratitudine dei cittadini per voi, stringetevi intorno alle vostre bandiere rinnovando alla Patria l'impegno di fedeltà che le avete giurato solennemente. Sia la Patria, oggi come ogni giorno, l'ideale che illumina la vostra missione di soldati, di cittadini in armi.

«Viva la Repubblica,
«Viva l'Italia».

TENTATIVI DEL GOVERNO di sbloccare gli scrutini

Roma, 1

Si è svolto ieri il preannunciato incontro tra il Ministro della pubblica istruzione e i sindacati della scuola. Erano presenti i sindacati scuola media e scuola elementare aderenti alla CISL, il sindacato CGIL scuola, i sindacati scuola media e scuola primaria aderenti alla UIL, il sindacato nazionale fuori ruolo insegnanti, il sindacato nazionale autonomo scuole elementari. Non sono intervenuti i sindacati autonomi aderenti all'«Intesa intersindacale della scuola secondaria».

DOPO DUE MESI DI INDAGINI SULLE CASE DA GIOCO NELLA CAPITALE EMESSI I MANDATI DI CATTURA

In carcere il Vicequestore Scirè coinvolto nel «racket» delle bische

Si è costituito a Grosseto assieme a un agente di polizia e a due sottufficiali dei carabinieri coimputati
Avrebbero svolto il ruolo di «protettori» - Costellata di grossi colpi la carriera del funzionario siciliano

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Una recente immagine del vicequestore Nicola Scirè

Roma, 1

Il vicequestore Nicola Scirè, contro il quale era stato emesso mandato di cattura in relazione alle indagini delle bische clandestine scoperte a Roma, si è costituito a mezzanotte nel carcere di Grosseto. Corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio, concorso in giuoco d'azzardo: queste le accuse che il magistrato contesta al dottor Nicola Scirè, il vicequestore di Roma rimasto coinvolto nelle indagini sulle case da giuoco clandestine. Tre reati per i quali il funzionario, se dovesse essere riconosciuto colpevole, potrebbe essere condannato ad una pena massima complessiva di nove anni di reclusione.

Le imputazioni attribuite a Scirè non prevedono il mandato di cattura obbligatorio. Tuttavia il giudice istruttore Antonio Alibrandi, che sta conducendo sul caso l'istruttoria formale, ha ritenuto opportuno accogliere le richieste del Pubblico Ministero Mario Pianura, il quale aveva sollecitato l'arresto del vicequestore. Il rappresentante della Pubblica Accusa, nel trasmettere gli atti al giudice istruttore, aveva rilevato la gravità dei fatti commessi — secondo il suo convincimento — dal funzionario della Questura di Roma, che sarebbe stato il «protettore» di un gruppo di tenutari di case da giuoco clandestine.

Il compito di eseguire il mandato di cattura era stato affidato al maggiore dei carabinieri Pio Alferano, comandante del Nucleo di polizia giudiziaria. Fino a qualche giorno fa Scirè si trovava a Torino, dov'era stato trasferito «per missione» da Torino per rientrare a Roma. Da quel momento le tracce del vicequestore si erano perdute: alla mezzanotte di ieri il dott. Scirè si è costituito nelle carceri giudiziarie di Grosseto.

Al carcere giudiziario di Grosseto si sono presentati anche l'agente di P.S. Giacomo Maggi e i sottufficiali dei carabinieri Giovanni Pagliari e Alfonso Dionisi, tutti e tre perseguiti dalla Procura della Repubblica di Roma in merito agli episodi delle bische clandestine.

Il giudice istruttore, in attesa che siano eseguiti tutti i mandati di cattura da lui spiccati, si sta occupando delle altre persone implicate nella vicenda. Si tratta di altri 21 imputati, come risulta presso il registro generale dell'ufficio istruzione, dove il procedimento sulle bische clandestine è contrassegnato dal numero 1907/69. Come «capolista» vi è un nome di donna: quello della signora Maria Pia Naccarato, la quale deve rispondere di corruzione attiva e di giuoco d'azzardo. Gran parte degli imputati deve rispondere degli stessi reati contestati al dottor Scirè: corruzione (passiva o attiva, a seconda dei casi), giuoco d'azzardo e, per gli uomini delle forze di polizia, rivelazione di segreti d'ufficio. Il più grave di questi reati è il primo.

Le indagini sulle case da giuoco clandestine presero l'avvio nel marzo scorso, quando il Procuratore capo della Repubblica, professor Giuseppe Velotti ricevette una lettera anonima in cui si accennava alla esistenza di collusioni tra alti funzionari della polizia e tenutari di bische clandestine. Il magistrato incaricò il colonnello Oliva, comandante del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, di svolgere in proposito un'inchiesta.

Le indagini condotte dal colonnello Oliva s'innestavano su un'altra inchiesta che da tempo la Questura andava conducendo. La polizia era riuscita a sgominare un vero e proprio «racket» che controllava diverse bische romane. I tenutari delle case, svolgendo una attività illegale, dovevano sottostare alle angherie dei «protettori», i quali pretendevano grosse tangenti. Quella prima indagine, dopo gli accertamenti della polizia, venne mandata avanti dal giudice Raffaele Palmieri, che spiccò diciassette mandatei di cattura, stroncando la attività dell'organizzazione.

Tornando all'operazione condotta dal colonnello Oliva, i gestori della bisca della via Flaminia Vecchia, quando vennero interrogati, sostennero di essersi assicurati la «protezione» di alti funzionari della Questura. Evidentemente le accuse lanciate dai tenutari devono essersi rivelate esatte se il giudice istruttore Alibrandi ha ritenuto opportuno spiccare i mandati di cattura contro il dottor Scirè, l'agente Maggi e i due sottufficiali dei carabinieri.

Come si difende il vicequestore dalle pesanti accuse che gli vengono mosse? Egli non nega di aver tollerato che la bisca funzionasse regolarmente, ma spiega di aver chiuso un occhio «nell'interesse superiore della giustizia». Deciso a stroncare la illecita attività del giuoco d'azzardo nella capitale la serviva come centrale per captare importanti notizie

Nicola Scirè è nato a Militello, presso Catania, il 27 aprile 1922. Entrato nel 1947 nella Pubblica Sicurezza, dopo aver fatto l'ufficiale di Marina prestò servizio fino al 1951 nella Questura di Cagliari. Fu poi trasferito a Roma, dove nel 1959 divenne capo della sezione omicidi. Nel gennaio 1965, fu fatto capo della Squadra mobile e tre anni dopo fu nominato sovrintendente alla polizia giudiziaria. Fu il braccio destro del dott. Guarino nelle indagini sull'uccisione di Maria Martirano.

Poi venne il grosso delitto di via Veneto della «dolce vita» che richiamava stranieri da ogni parte del mondo: furono proprio due stranieri Claire Ghobrial e Youssef Bebawi, appartenenti a famiglie egiziane di alto rango, a dare a Scirè, capo della sezione omicidi il «caso» che fece rimbalzare il suo nome su tutti i giornali del mondo. Dopo aver diretto per due anni la squadra mobile, il commissario capo Scirè ebbe un'altra occasione per mettersi in luce: la sera del 17 gennaio 1967 furono uccisi in via Gatteschi i fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo. Dopo due giorni Scirè fece il nome di Leonardo Cimino. Sospettò del Cimino per un motivo molto semplice: in quel periodo a Roma c'era un solo rapinatore capace d'uccidere; era Cimino. A Scirè fu sufficiente assicurarsi, setacciando gli ambienti della malavita, che il bandito di Girifalco in quei giorni, si trovava a Roma e che gli altri rapinatori professionisti capaci di uccidere erano lontani dalla capitale per avere la certezza che le sue deduzioni erano fondate.

Una serinata Il «comund'orde»

Rom

«La minad comumo l'ordine»: c sto tit un loto settim politic ub lica un a della eda he contien lazioni ori he di gran portan co he docum inoppu bili el trasforn politi del CI. Secon settimale, dato dall'a «Dieci è istaurato illia «urma di converge di pau di opportunism sia ndo maturare «situazi che vede i comu condiz tori dello Stato».

«E siamo vati a nto che nessuno e si più nella possibi di un rno all'ordine. Ni pegg (e ciò rientra progra del PCI) che, purando caos accompagna dalla alisi statale e go ativa, co minceranno rendere con siderazione, e male ore o addirittura ome attiva migliore dell uale stat co e. l'ordine unista».

Si tratta d'un'ipote nda ta che, per tunta, nche illustri prece nti: «I nisti non hanno d aspetta e la occasione buta per p tarsi allorché gli altri av la sciato perder tutte l asio ni, come un i fauto l'ordine sociale civile».

EL CAPO DELLO STAIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

I NUOVI 2 VALIERI AL MERITO LAVORO

Tra essi Pietro Laverda, Giordori e Mario Valeri Manera
Pure compresi Lamborghini e te della Banca del Lavoro

Roma, 1

Su proposta del Ministro per l'Industria, commercio e artigianato on. Tanassi e del Ministro per l'Agricoltura on. Valsecchi, il Presidente Saragat ha conferito — in occasione del 2 giugno — l'onorificenza di Cavaliere al merito del lavoro a 25 cittadini, tra cui tre veneti, e precisamente Pietro Laverda, Giorgio Mondadori e Mario Valeri Manera. Ecco i nomi (e tra parentesi il campo in cui esercitano la loro attività, ed eventualmente la regione) dei neocavalieri:

Giuseppe Arcaini (credito), Arturo Balestrieri (vetraria - Emilia), Pier Giuseppe Beretta (meccanica - Lombardia), Carlo Brancaccio (edilizia - Campania), Francesco Casarini (elettrodomestici - Piemonte), Giancarlo Casiraghi (impianti termici - Lombardia), Arturo Cassina (edilizia - Sicilia), Carmelo Costanzo (edilizia - Sicilia), Antigono Donati (commercio con l'estero), Augusto Gullino (agricoltura - Piemonte), Aldo Jacovitti (petrolifera - Abruzzo), Ferruccio Lamborghini (meccanica - Emilia), Pietro Laverda (meccanica - Veneto), Giorgio Mondadori (edi - Veneto), Automobilistica (tessile - Lo Randone (edazio), Tullio Rarie - Lombard Rendo (agricolt tefano Romana - Puglie), R (alimentari iseppe Tardini rico - Lazio), (agricoltura o Valeri Manneto), Francesde minerali -

Ed ecno su alcuni signiti dell'onorpe Arcaini è ell'istituto di sse di Risparmro Balestrieri della Unione Parma, ed ammrie ditte di trasseppe Beretta a fabbrica d'eretta, fondata quale impiega fondatore e società affiliate ecia e altri Palcaccio è titolarsa che ha realialia numerosi i pubblici; è presidente dell'associazione costruttori della Provincia di Napoli e vice presidente dell'associazione nazionale costruttori edili.

Francesco Casarini è presidente della società «Castor» produttrice di elettrodomestici, con oltre tremila dipendenti, ha creato aziende collegate in Germania, Olanda, Inghilterra e Spagna.

Antigono Donati è stato per alcuni anni presidente dell'istituto commercio estero (ICE); attualmente è presidente della Banca Nazionale del Lavoro. **Ferruccio Lamborghini** da modesto artigiano, è divenuto in 20 anni uno dei maggiori imprenditori industriali italiani: ha creato, tra l'altro, una grande azienda meccanica produttrice di macchinario agricolo, compressori, bruciatori, e recentemente ha cominciato la costruzione di automobili sportive di notevole pregio. **Pietro Laverda** è presidente dell'Associazione industriali di Vicenza e titolare di una grande azienda produttrice di moderni macchinari agricoli e di motocicli. **Giorgio Mondadori** è presidente della omonima azienda editoriale tipografica, fondata dal padre, Cavaliere del Lavoro Arnoldo. Ha dato vita a numerose iniziative, fra cui la Cartiera di Ascoli Piceno e la «Mondadori auguri».

Stefano Romanazzi è titolare dell'azienda produttrice di rimorchi per autocarro «Romanazzi». **Romano Romano** è presidente e amministratore delegato della «Saima», produttrice di biscotti e affini. **Giuseppe Tardini** è presidente della «Fulgor cavi» di Latina, una delle più importanti fabbriche nazionali di cavi e conduttori. **Alberto Uzzielli**, amministratore unico della società «Paganico» proprietaria di una vasta tenuta agraria, è anche amministratore unico della società anonima «Capitalizzazioni immobili e agricoltura» di Firenze.

Mario Valeri Manera è presidente e consigliere delegato della Italindustrie di Venezia società finanziaria, che gestisce numerose aziende nel campo della produzione di avvolgibili di legno e plastica, pavimenti di legno, materassi a molle, laterizi, cucine componibili, lampadari, abbigliamento. E' pure vicepresidente della «Fade Finanziaria Adriatica». **Francesco Violati**, titolare delle aziende «Sangemini» e «Ferrarelle», ha sviluppato e industrializzato la produzione di acque minerali, dando un notevole contributo all'industria termale e all'industria turistica nelle zone delle fonti.

ALTRA VERSIONE DI BALDISSERI RATO

Ritorna l'estne nel «caso» Lai?

un confronto tra «faccia d'angelo» e Andrea Benedetti
arco avrebbe proclamato di notevole

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, 1

Marco Baldisseri avrebbe ritornato in carcere la sua confessione: se è vero siamo a un passo dalla follia. Il ragazzo abbe confidato al giudice, corso di un estenuante interrogatorio, in un momento di debolezza morale (subito però controllata) di non avere ucciso Ermanno e di avere inventato tutto il castello dell'auto accusa per motivi suoi personali: questo cioè di una perigliosa emozionante avventura e certe inconfessabili angustie. In un po' per celia e un po' per morire. La voce è giunta a Viareggio come una ventata di libeccio: Vale — intendiamoci — per quel che è; soltanto una voce; ma non dovrebbe poi discostarsi molto dal il compito nella buca di cchiano con o lcità di persone Adolfo Meciani

lonio

E' MBRIN

hera, 1

E' deciera, nella casa la scrittrice Mossi, più nota he Brin; era figli Vincenzo Rossi e. Paolo Rossi, si occupava sona e di storia d aborava a parec manali.

...bbe avvenuto, sembra, samattina nella prigione di via Ghibellina, a Firenze durante un confronto fra ... e Andrea Benedetti. Il ...testa fra i due amici era da tempo programmato: ...ttava che maturassero alcose per poter verificare ...e circostanze che stanno ...re al magistrato. Il con... deve essere stato verosimilmente agitato. «Faccia d'angelo» (il Benedetti) veniva da un arioso interrogatorio: un ... o due prima non aveva voluto rispondere alle domande del dottor Mazzocchi. Si era chiuso in un totale ostinato mutismo per più di tre ore il magistrato lo aveva pregato, sollecitato, incalzato. Niente: «Faccia d'angelo» aveva la bocca sigillata.

Si crede che lo scilinguagnolo deve essergli tornato tutto sabato mattina: è probabile che Marco sia rimasto irritato da qualche cosa — una parola, un episodio raccontato in una forma che non gli andava — e ha perduto il suo abituale controllo: per qualche ora il ragazzo si sarebbe dichiarato estraneo a tutta la vicenda, avrebbe detto di essere per una parte vittima di una macchinazione e per il resto un volontario capro espiatorio. Poi — narriamo sempre sul filo della voce raccolta — sarebbe ritornato alla sua originale verità mescolando un po' le vecchie carte (la gita a Marina di Vecchiano, l'incontro con Ermanno per abbietti motivi di corruzione) e finalmente si sarebbe attestato su una versione standard che nessuno conosce.

Non è tuttavia questa versione, nuova o vecchia che sia, che costituisce il fatto del giorni, ma piuttosto la ritrattazione — ancorché annullata — che Marco avrebbe potuto fare dopo settimane di apparente normalità: una piccola breccia aperta sul ...o della confessione resa ai carabinieri prima e successivamente al magistrato potrebbe ...re il sintomo di un nuovo ...giamento del sedicenne via... o che si proclama (ma ...omincia ad avanzare qual... serra) responsabile della ... del povero Ermanno. La ...azione, sia pure momen... di Marco può avere un ... soltanto se inquadrata in ... preciso momento delle ...i in cui sembra che i ...e le orgie, mini o maxi ... si voglia, stiano pas... seconda linea: ciò non ... che questi festival no... ni non siano avvenuti; ...avia potrebbero rappre... un precedente, una pre... al delitto.

...ma non si scarta del ...potesi del rapimento a ... estorsione organizzato ...ra maldestra e finito ...nte: Marco («e altri» ... il magistrato nei man... cattura già emessi), ... potuto sequestrare ... per spillare soldi a ... e poi una volta scat... la delle ricerche, una ...so il campo a rumo... ...bero aver soppresso

I pedoni inglesi dell'Artico

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Oceano Artico — Con cani e slitte ecco i primi «pedoni» artici, cioé i quattro inglesi che hanno compiuto la traversata

TRAGICO SCONTRO FRONTALE NEL POMERIGGIO SULLA STRADA CHE PORTA A OSTIA

Quattro vittime a Roma per un salto di corsia

Uccisi all'istante padre, madre e figlio (dieci anni) che si recavano al mare per una gita
E' morto anche l'investitore - Perisce sulla statale del Brennero una donna con la sua bambina

Roma, 1

Quattro morti in uno scontro frontale avvenuto nel pomeriggio sulla via Cristoforo Colombo, tra una «Fiat 1500» ed una «Fiat 850», ed altre due vittime per un secondo incidente sulla statale del Brennero, a Peri in provincia di Verona.

Il gravissimo incidente di Roma, che è costato la vita ad un intero nucleo familiare composto da padre, madre e figlio, nonché ad un fiorentino di passaggio a Roma, è avvenuto all'altezza del chilometro 17 della via Cristoforo Colombo. Le persone morte sono Elio Greco di 30 anni, nato a Tunisi e residente a Roma, sua moglie Augusta, di 28, e il loro figlio, Massimo, di dieci, nonché Manlio Barlesi, residente a Firenze. Quest'ultimo era alla guida della sua «Fiat 1500», diretto verso Roma proveniente da Ostia; la famiglia Greco, invece, su una «Fiat 850», era diretta ad Ostia.

La «1500» del Barlesi, forse a causa di un improvviso malore del guidatore, è stata vista saltare dalla propria corsia attraverso la siepe spartitraffico, e invadere l'opposta carreggiata mentre sopraggiungeva la «850» del Greco: l'urto è stato molto violento e le vetture, incastratesi l'una nell'altra, sono rimaste semidistrutte. I primi soccorritori hanno constatato che per gli occupanti delle due auto non c'era nulla da fare: tutti e quattro erano morti all'istante.

Elio Greco lavorava come impiegato in un'agenzia del Monte dei Paschi di Siena: la gita al mare, soprattutto per accontentare il figlio, era già stata decisa da tempo, ma all'ultimo momento era stato necessario cambiare il programma: l'impiegato, infatti, stamane era stato chiamato dall'agenzia per completare alcune pratiche all'ufficio tasse, ed aveva dovuto trattenersi in ufficio fino alle 14. Tornato a casa, il Greco ha pranzato e poco dopo è partito con la moglie ed il figlio verso Ostia. Del Borlesi, il conducente della «1500» che, dopo il salto di corsia, è andato a scontrarsi con l'auto del Greco, si è appreso che si trovava a Roma per visitare alcuni parenti.

Una donna e la sua bambina sono le vittime di un incidente, accaduto nel pomeriggio di ieri sulla statale del Brennero, a Peri, Gina Gobbo Soave, di 40 anni, residente a Bolzano, moglie di un operaio di origine veronese emigrato in Svizzera, con sua figlia Emanuela, di dieci anni, sulla propria «500» era diretta a Cerea (Verona), dove abitano i parenti del marito. In fase di sorpasso, si è scontrata con un autotreno carico di automobili, proveniente da Torino e diretto a Bolzano.

La donna è morta sul colpo e la bambina è spirata mentre veniva trasportata da un automobilista di passaggio all'ospedale di Verona. Dagli accertamenti compiuti dai carabinieri di Peri, verrebbe esclusa ogni responsabilità del guidatore dell'autocarro, Aurelio Valentini, di 42 anni, di Casale Monferrato (Alessandria).

«Lei» lo lascia dopo 22 mesi

VINCE MA RESTA SOLO il navigatore solitario

Newport Beach, 1

Michael Kane ha attraccato trionfante il suo trimarano al piccolo molo di Newport Beach, dopo aver percorso trentamila miglia in un giro solitario attorno al mondo, in 22 mesi.

«Ho portato a termine l'impresa che mi ero proposto quando sono partito», ha esclamato Kane scendendo a terra, «ma ho perduto la mia ragazza».

La sua fidanzata, infatti, non era ad attenderlo, ma gli ha fatto avere una lettera in cui ha sciolto il legame affettivo che li legava.

IN GARA DUE ITALIANI per «Mister Universo»

Firenze, 1

Luigi Lodi, un insegnante di educazione fisica di 31 anni, di Bologna, e Roberto Mazzoli di Milano, sono i culturisti che rappresenteranno l'Italia all'elezione di «Mister Universo» che si svolgerà nel mese di settembre a Londra.

La scelta è stata fatta ieri sera in una palestra di Firenze, nel corso di una riunione di cultura fisica e sollevamento pesi che ha visto scendere in pedana i più noti specialisti italiani.

Nel corso della riunione è stato eletto anche il nuovo «Mister Italia 1969»: si chiama Filippo Massaroni, è uno studente romano di 23 anni e vanta misure eccezionali: altezza m. 1.75, peso kg. 81, 130 centimetri di torace e 47 di braccia.

Vendevano riviste oscene

CONDANNE A GENOVA per 22 edicolanti

Genova, 1

I giudici della terza sezione del Tribunale penale di Genova hanno condannato 22 giornalai genovesi per la vendita di un settimanale «per soli uomini», «Athos»: a ventuno di essi sono stati inflitti due mesi di reclusione e 30 mila lire di multa; per Maria Neviani (recidiva) la pena è stata di due mesi e cinque giorni e 35 mila lire di multa.

A giudizio erano stati rinviati un distributore e tutti i 55 giornalai genovesi, accusati di detenzione, diffusione e vendita di pubblicazioni oscene. I periodici che hanno causato la vicenda processuale degli edicolanti erano «Jungla» e «Athos». Il Pubblico Ministero dott. Di Noto, non avendo però riscontrato in «Jungla» gli estremi della pubblicazione oscena, ha chiesto ed ottenuto l'assoluzione dei giornalai che si erano limitati a vendere quel settimanale e per il distributore.

AL LLE COSTE SVEDESI, FORSE CAUSA LA NEBBIA

Csione nel Baltico targo e petroliera

In fi trolio della nave liberiana, da 71 mila tonnellate
Mort un marinaio - L'altra unità è approdata da sola

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Malmo liberiana «Benedict» in fiamme, vani gli sforzi per domare l'incendio

n, 1

La p... «Benedict» ...ellate di staz... ...lisione sab... Mar Baltico ...porto svedese ...n la nave ...egese «Holtef... ...nnellate.

La ...ncen... diata e... ...ne è uscito ... e si è allar... ...trat... to sull... ...mare. La rad... ...stie... ra sved... ...alcu... ni m... ...aggio della ... ...stati circond...

Elico... da... nese e ... i in... viati su... ...stati ostacol... ...a di soccors... ...bia; pi... tar... ...dese è riusc... ...tarsi alla ... a...

Un n... ...che era di ... ...ntile norveg... ...o al momen... ; lo equipag... una quarantina di uomini, è rimasto a bordo della «Benedict» e, secondo quanto annunciato dal comandante, è riuscito a domare le fiamme.

Il mercantile «Holtefjell» nonostante un principio d'incendio a bordo, è riuscito a raggiungere Trelleborg con i propri mezzi.

Si chiamerà «Eisenhower» una portaerei americana

Washington, 1

Una portaerei nucleare, che verrà a costare 510 milioni di dollari, verrà probabilmente battezzata con il nome del defunto ex Presidente degli Stati Uniti Dwight Eisenhower.

Il Pentagono ha chiesto oggi al Congresso lo stanziamento di 377 milioni di dollari, in aggiunta ai 133 già stanziati in due precedenti bilanci, per la costruzione della gigantesca nave da 95 mila tonnellate; la portaerei Eisenhower dovrebbe entrare in servizio entro i prossimi quattro anni.

MENGELE IN PARAGUAY dice un giornale russo

Mosca, 1

Il criminale nazista Josef Mengele, il «medico mostro» che conduceva orribili esperimenti sui detenuti di Auschwitz, si trova in Paraguay, in un nascondiglio protetto da soldati di Stroessner e dal quale esce solo accompagnato da guardie del corpo: queste notizie sono pubblicate dalla «Komsomolskaia Pravda».

L'autore dello scritto, L. Kosachov, cita una seguente testimonianza di un membro del movimento di resistenza comunista paraguayano, identificato solo con le iniziali J. M.: «Il criminale nazista Josef Mengele, che per molto tempo si è tenuto nascosto in Brasile, recentemente è arrivato in segreto in Paraguay. Presso la frontiera col Brasile erano ad attendere Mengele soldati armati, una scorta della polizia del dittatore Stroessner. La zona del suo nascondiglio è intensamente il suo asilo sotto scorta».

HA «TAGLIATO IL NASTRO» IL MINISTRO FORLANI

Aperta l'«Autolevante» da Fano ad Ancona Sud

Il nuovo tratto dell'autostrada è lungo 57 chilometri
Pronta da Vasto a Pescara in ottobre, e tutta nel '73

DAL NOSTRO INVIATO

Ancona, 1

L'Autostrada del Levante, quella che congiunge il Nord con il Sud d'Italia sulla costa adriatica, ha compiuto un altro passo avanti: è stato infatti aperto al traffico, ieri, il tratto Fano - Ancona, e a ottobre sarà aperto quello tra Vasto e Pescara. Ne ha dato l'annuncio il presidente della società Autostrade, ing. Cova, nel corso della cerimonia inaugurale svoltasi alla presenza del Ministro delle Partecipazioni statali on. Forlani.

Così tra qualche anno, entro il 1973, come ha confermato il rappresentante del Governo, tra il Nord e il Sud del nostro Paese vi saranno due grandi e moderne vie di comunicazione: l'Autostrada del Sole, già in funzione, e quella Adriatica definita da Cova «la gemella della Sole». Sono evidenti il beneficio e il frutto positivo che deriverà al nostro Paese dalla creazione di queste due grandi arterie.

Il Ministro Forlani nelle sue dichiarazioni nel corso della cerimonia inaugurale del nuovo tratto autostradale, benedetto dall'Arcivescovo di Ancona, monsignor Maccari, ha confermato che il piano di attuazione autostradale italiano sarà portato a termine entro i tempi prestabiliti.

Ed ora ecco alcuni dati sulla nuova arteria inaugurata ieri. Il tratto, di 57 chilometri e cento metri, ha inizio sulla piana alluvionale del Metauro, alla stazione autostradale di Fano. La vicinanza della stazione alla statale Flaminia consente anche un'alternativa al traffico turistico interessato dai molti centri storici dello Appennino umbro-marchigiano che potranno essere collegati con l'Autostrada del Sole.

La piattaforma autostradale ha una larghezza di 24 metri tra i cigli esterni della banchina in terra; lo spartitraffico centrale, largo tre metri, è già dotato di barriere metalliche di sicurezza e separa le due carreggiate, su ciascuna delle quali trovano sede le corsie di marcia e di sorpasso della larghezza complessiva di 7.50 metri e quelle di sosta di emergenza di due metri e mezzo.

La costruzione della Fano-Ancona Sud ha richiesto circa 605 mila giornate lavorative per i lavori del corpo autostradale, con un complesso di terra sintetizzabili nelle seguenti cifre: due milioni e 400 mila metri cubi di scavi all'aperto; 325 mila di scavi in galleria; quattro milioni e centomila di rilevati. Sono poi stati approntati calcestruzzi e murature per 440 mila metri cubi e la pavimentazione è stata eseguita su circa un milione 220 mila metri quadri. Il tutto per un costo di 52 miliardi di lire.

Roberto Perugini

Morti due italiani in Nuova Zelanda

Hamilton, 1

Due italiani sono morti e due sono rimasti feriti in un incidente stradale presso Turangi, a Sud di Hamilton, quando la auto sulla quale si trovavano si è scontrata frontalmente con un autocarro. I due morti sono Primo Amistadi, di 33 anni, e Bruno Da Ross, di 27 anni.

Ambedue si trovavano nella Nuova Zelanda da poco più di un anno: erano dipendenti della società italiana Codelf-Cogefar che lavora al progetto del Tongariro. I due feriti sono Antonio Vich, di 26 anni, ed Ermanno Bizzini, di 27. Tutti e quattro provenivano da località dell'Italia settentrionale; per il momento mancano altri particolari.

BOMBOLA DI GAS SCOPPIA Sette feriti in Campania

Napoli, 1

Una bombola di gas è scoppiata, per cause non ancora accertate, a Marano, in un negozio di corso Umberto. Sette persone sono rimaste ferite e sono state trasportate all'ospedale.

Il «caso» Markovic

Pesa contro Marcantoni anche un sacco di plastica

Parigi, 1

L'involucro in plastica nel quale era contenuto il cadavere di Stefan Markovic ha esattamente le stesse dimensioni del materasso sequestrato il 23 maggio scorso nella casa di campagna di Francois Marcantoni, attualmente in stato di detenzione nel quadro delle indagini sulla uccisione di Markovic. Il materasso era stato consegnato a Marcantoni quattro mesi prima dell'uccisione di Markovic.

L'esperto designato dal giudice istruttore ha fatto un esperimento nella fabbrica dalla quale veniva il materasso acquistato da Marcantoni: all'insaputa degli operai, il perito ha fatto mettere tra i materassi destinati all'imballaggio quello sequestrato nella casa di Marcantoni. Gli impiegati, all'oscuro di tutto, hanno automaticamente messo il materasso in un involucro di dimensioni identiche a quello in cui è stato ritrovato il cadavere di Markovic.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ESAME CONGIUNTO DEI PROBLEMI RELATIVI AL PERSONALE

Domani per il S. Marco riunione dei tre sindacati

Nulla di deciso nelle trattative dell'altro ieri al C. I. P. E.
Le valutazioni della FIOM-CGIL, CISL e CCdL sulla situazione

L'altro ieri, a Roma, si è svolta al Ministero del Bilancio la annunciata riunione per una verifica della situazione del personale del San Marco nel quadro dei programmi CIPE e dopo l'avvenuta assegnazione delle due note commesse (un bacino di carenaggio e una nave in allestimento) al cantiere triestino. Alla riunione — che si è protratta per cinque ore — hanno partecipato, per il dicastero del Bilancio, il Sottosegretario Malfatti e il direttore generale Landriscina, il direttore delle Partecipazioni statali, Guidi, il presidente della Fincantieri, ing. Guani; i sindacati erano presenti con i dirigenti nazionali ed i rappresentanti locali, oltre a quelli dell'Arsenale e del San Marco: Pastorino, Galbo, Valbonesi, Romano, De Panphilis, Cruciatti, Russo, Fabricci, Burlo, Petronio, Raseni, Nicolini, Del Vecchio, Del Zio, Labinaz, Antoniutti, Granich, Castagna e Morese.

L'esame della situazione è stato lungo ed approfondito, ma non è sfociato in fatti nuovi. Il motivo principale di questa battuta d'arresto è dovuto anche alle posizioni della Fiom-GCIL e della UILM; le due organizzazioni, che sono in larga maggioranza rappresentate nei cantieri triestini, si trovano su posizioni chiaramente differenti: la Fiom intende arrivare al trasferimento di tutto l'organico all'Arsenale, senza limitazioni, e chiede un impegno preciso in tal senso; e la Uilm, data la situazione, è disposta ad accettare che le commesse restino al San Marco, riservandosi di riprendere in esame tutti i problemi ad avvenuta ristrutturazione del San Marco.

E' apparso evidente a questo punto che occorre anzi tutto concordare una «piattaforma» di incontro, in sede sindacale, sulla linea da seguire nei confronti degli organi di Governo: nella situazione attuale la Fiom e la Camera del Lavoro - Uilm si trovano ancora su posizioni troppo distanti per poter chiedere di modificare in un senso o nell'altro una situazione; introdurre dei correttivi e delle modifiche a un piano non è possibile quando gli intenti sono diversi. Già domani, pertanto, cominceranno i contatti fra i rappresentanti della FIOM e quelli della UILM per stabilire una linea di condotta comune che esprima compiutamente gli orientamenti dei lavoratori del San Marco e dell'Arsenale. D'altra parte, arrivare a un accordo appare necessario, perchè non vengano attribuite responsabilità proprio alle organizzazioni sindacali sui ritardi nella attuazione delle delibere del piano CIPE, com'è successo nella replica del Sottosegretario Principe, che venerdì ha risposto in tal senso ad una serie d'interrogazioni, al Parlamento, sulle vicende della cantieristica.

Ed ecco il testo del comunicato conclusivo sull'incontro, diramato dal Ministero del Bilancio: «Il Sottosegretario al Bilancio, on. Malfatti, ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori nazionali e triestine e il presidente della Fincantieri per l'esame dello stato d'attuazione delle deliberazioni del CIPE dell'ottobre 1966 e dell'ottobre 1968, in riferimento ai problemi riguardanti l'economia triestina e della regione, avuto riguardo in particolare al settore cantieristico, a proposito dei quali è stato confermato l'indirizzo politico contenuto anche nella delibera del CIPE dell'11 ottobre 1968».

Da parte della FIM-CISL è stato così sintetizzato l'esito dell'incontro romano: «Il CIPE ribadisce la validità degli impegni assunti nell'ottobre del '66 e del '68; la Fincantieri è decisa ad operare in ogni direzione affinché il processo di ristrutturazione della cantieristica venga quanto prima attuato; da parte della FIM-CISL si sottolinea la necessità di addivenire ad una soluzione globale e definitiva del riassetto del settore in campo nazionale, considerando l'enorme sacrificio sopportato finora dai lavoratori triestini». La nota fa inoltre presente che il prossimo sabato si svolgerà a Genova un incontro di tutte e tre le segreterie nazionali (FIM, FIOM e UILM) per una valutazione del problema della cantieristica nazionale, anche alla luce di questo incontro: «Dopo quest'assise — precisa la nota — si potranno trarre le considerazioni finali sulla condotta da seguire a tutela dei lavoratori della categoria: pertanto, è quanto mai prematuro — secondo la segreteria locale della FIM-CISL — trarre conclusioni affrettate, almeno fino a quando non si saranno sentiti i lavoratori triestini, che si esprimeranno nel corso delle assemblee che cominceranno domani, e fino a quando i loro pareri non potranno essere confrontati con quelli dei colleghi di tutto il settore».

«Non può essere positiva», invece, per la delegazione della CCdL, la valutazione dell'incontro con l'on. Malfatti. Esso a avuto, infatti, afferma in una nota il segretario generale Fabricci, un carattere soltanto interlocutorio, anche perché la riunione ha avuto per l'on. Malfatti, che da brevissimo tempo occupa il delicato posto governativo, spesso il significato di una presa di contatto con i problemi triestini. Per contro vi sono queste altre valutazioni positive: «La riaffermazione dello impegno politico dell'11 ottobre 1968, è un fatto positivo, anche se durante le lunghe discussioni si è voluto, particolarmente da parte del presidente della Fincantieri, mettere in risalto costantemente il carattere prioritario delle riparazioni e delle trasformazioni nei compiti del l'Arsenale - San Marco e il carattere, invece, soltanto sussidiario, delle costruzioni specializzate (bacini galleggianti, piattaforme, ecc.). Poi — secondo Fabricci — l'impianto di degasificazione, la sistemazione degli Stabilimenti Meccanici Triestini, la creazione di una nuova industria «trainante» hanno ancora carattere «fumoso», anche se l'assunzione della responsabilità diretta, da parte dell'on. Malfatti, per insediamento della nuova industria «trainante» potrà sveltire le pratiche per questa iniziativa alla quale la CCdL dà grande importanza.

«D'altro canto abbiamo preso atto che di fronte alla posizione dei sindacati, i quali si oppongono ai trasferimenti all'Arsenale, il presidente della Fincantieri ha dichiarato che tali trasferimenti non possono avvenire contro la volontà delle organizzazioni sindacali. La Camera del Lavoro — ha concluso il segretario Fabricci — ha insistito perché ai lavoratori del San Marco venga dato lavoro produttivo in forma continuativa; ma è un discorso che dovrà continuare».

Anche il capo della delegazione della FIOM-CGIL, Burlo, ha esposto sulle fasi dell'incontro romano un giudizio personale negativo: «Ci si è trovati di fronte — ha dichiarato — a precisazioni e puntualizzazioni, non solo della Fincantieri ma dello stesso on. Malfatti, di carattere ancor più restrittivo di quanto non apparisse di dominio pubblico nel giudizio generale sulle decisioni dell'ottobre scorso. Le riserve delle organizzazioni sindacali saranno sciolte comunque — ha confermato Burlo — nel corso dell'incontro a tre che esse avranno nella mattinata di domani, al quale seguirà nel pomeriggio un'assemblea unitaria dei lavoratori».

Oggi la festa della Repubblica

STAMANE L'ALZABANDIERA IN PIAZZA UNITA' — RICEVIMENTI IN PREFETTURA E A CAPODISTRIA

Oggi, festa della Repubblica, la ricorrenza verrà ricordata con una serie di cerimonie e di suggestivi riti. Nella mattinata, alle 10.30, vi sarà la solenne cerimonia dell'alzabandiera, in piazza dell'Unità d'Italia, al cospetto delle navi della Marina da guerra italiana schierate lungo il bacino S. Giusto, quasi a incorniciare, sul lato del mare, lo scenario della storica piazza, sui grandi pili il tricolore e il vessillo alabardato issati insieme a garrire al vento. E alle 18, nell'ora suggestiva del tramonto, vi sarà la cerimonia dell'ammaina-bandiera, in coincidenza con l'inizio del tradizionale ricevimento in Prefettura.

Anche a Capodistria la festa della Repubblica verrà ricordata, come ogni anno, per iniziativa del Console generale d'Italia, Alessi, il quale riceverà i rappresentanti della nostra minoranza in Istria insieme con le autorità locali: questa manifestazione è stata fissata per domani, martedì, con inizio alle ore 18 (ora solare).

CORVETTE IN CROCIERA

(«Giornalfoto»)

Sono giunte sabato in porto le corvette della Scuola comando di base ad Augusta che stanno compiendo la crociera estiva di addestramento. Le sette unità si sono ormeggiate nel bacino San Giusto destando subito viva curiosità. Ieri le corvette sono state visitate da numeroso pubblico. Le navi militari sono al comando del capitano di vascello Oberdan Greco, il quale, poco dopo l'arrivo, ha reso visita di cortesia alle autorità cittadine e regionali. Le autorità hanno successivamente restituito la visita a bordo della capo-flottiglia, la corvetta «Visintini».

ECCEZIONALE FOLLA DI PELLEGRINI IERI AL TEMPIO MARIANO

Ventimila a Monte Grisa con la reliquia di Sant'Antonio

Solenne offerta del nuovo altare dedicato al Taumaturgo
Una sessantina di gruppi provenienti da vari centri delle Venezie

(Foto Scherbi)
Il nuovo altare del Tempio mariano dedicato a Sant'Antonio

Anche ieri il Tempio di Monte Grisa è stato meta di pellegrinaggi, da ogni parte d'Italia; si calcola che oltre ventimila siano stati nella giornata di ieri i fedeli che hanno voluto rendere omaggio a Maria Madre e Regina, nel tempio nazionale a essa dedicato. La manifestazione centrale, fra le decine che si sono susseguite ieri ai vari altari, ciascuna facente a capo a un pellegrinaggio proveniente dalle più lontane province d'Italia, è stata la consegna solenne del nuovo altare, dedicato a Sant'Antonio, offerto dalla gran de famiglia antoniana e mariana di Padova; alla testa di un pellegrinaggio che, esso solo, contava circa settemila fedeli dalle Tre Venezie e dalla Lombardia è giunto per l'occasione il ministro provinciale dei frati minori conventuali della regolare provincia di Padova, padre Vitale Bommarco; a questa grande manifestazione di fede hanno aderito anche gli appartenenti al Movimento mariano fondato dal venerabile Padre Massimiliano Kolbe e denominato «Milizia dell'Immacolata». La reliquia del Santo ha fatto il solenne ingresso al Tempio, nella mattinata, scortata da quattro carabinieri in grande uniforme, ed è stata esposta all'altare della Madonna, dove trenta concelebranti hanno officiato la Santa Messa.

Quindi la reliquia è stata riportata al nuovo altare, sormontato dalle due pagine di un libro, enormi, in bronzo dorato, che recano scolpite le immagini di Sant'Antonio che invoca la Madonna e la visione in cui l'Immacolata gli si rivela. Nel pomeriggio, padre Bommarco ha consegnato ufficialmente l'altare all'Arcivescovo mons. Santin, che nel ricevere il prezioso dono ha illustrato l'alto significato di questo gesto. Erano presenti il direttore nazionale del movimento mariano «Milizia dell'Immacolata», padre Elia Bruson, e padre Michele Rampo, organizzatore della manifestazione.

Ed oggi è previsto l'afflusso a Monte Grisa di numerosi altri pellegrinaggi (una sessantina fra ieri e oggi, per decine di migliaia di fedeli) fra i quali quelli delle diocesi di Trento, di Belluno, guidate dai loro Vescovi; vi interverrà anche il Vescovo di Gorizia per concelebrare la Messa insieme con un gruppo di sacerdoti isontini in occasione del loro venticinquesimo di sacerdozio.

Rinviato dalle F.S. il «Togliattigrad»

Era atteso in transito per Trieste, ieri mattina per la prima volta, il nuovo collegamento ferroviario fra Torino e Togliattigrad, istituito con il nuovo orario, in vigore appunto da ieri. Si tratta di una vettura speciale — una modernissima carrozza-letto, dotata di ogni comfort, ventilatori, aria condizionata — agganciata al Torino - Milano - Roma - Trieste in arrivo alla Stazione centrale alle 7.55. Ma il treno, arrivato con una ventina di minuti di ritardo, era privo di questa carrozza, che sarebbe dovuta poi proseguire per Belgrado, Budapest, Mosca fino a Città Togliatti, sede dei nuovi grandi impianti automobilistici allestiti in Russia con la collaborazione della Fiat.

Il viaggio inaugurale è stato infatti rinviato, probabilmente per mancanza di passeggeri; la nuova linea — secondo lo stesso orario ufficiale delle Ferrovie — è considerata infatti «facoltativa» fino al 28 giugno, quando diventa «fissa» e transita ogni domenica per Trieste alla volta del grande centro industriale sovietico ed ogni venerdì di ritorno a Torino. In previsione della tappa triestina di questa carrozza speciale, nello ambito della nostra Stazione centrale già è stato allestito un apposito capolinea, del costo di un milione, in corrispondenza del binario «9», e ciò per le operazioni connesse con tutti i servizi che richiede l'ulteriore lungo viaggio della carrozza speciale.

DETENZIONE D'ARMA E MINACCE

Ottuagenario nei guai per un vecchio revolver

Ex gendarme a.u. lo conservava in un comò

Un revolver, conservato gelosamente in un cassetto della epoca in cui era gendarme austro-ungarico ha messo nei guai, a 81 anni, il pensionato Giuseppe Slamich, abitante a Rozzol in via Felice Schiavoni 2, il quale dovrà rispondere davanti al magistrato di detenzione abusiva dell'arma, oltre che di minacce gravi.

E' stato il secondo reato (quello delle minacce) a procurargli anche il primo. Ancora qualche mese fa sua figlia, Anna Slamich in Slobez, di 52 anni, abitante allo stesso indirizzo aveva chiamato la polizia in quanto suo padre aveva per l'ennesima volta minacciato di bruciare la casa. Tutto era scaturito da una lite sorta per motivi banalissimi. Il vecchio genitore aveva afferrato un falcetto e con esso aveva minacciato la figlia, gridandole in faccia che avrebbe dato fuoco a tutto. Poi si era rinchiuso nella sua stanza da letto. All'arrivo della Mobile l'ex gendarme se ne stava chiuso nella camera, in perfetto silenzio. Ciò aveva destato non poche preoccupazioni nella figlia, la quale si ricordava che, nel comò c'era il vecchio revolver. Ha espresso il suo timore agli agenti ed i poliziotti sono allora entrati nella stanza del vecchio ed hanno così sequestrato la pistola.

Il vecchio revolver fabbricato prima della prima guerra mondiale e che faceva parte dei ricordi dell'ottuagenario gendarme, è diventato così un «corpo del reato» ed è stato «allegato» alla denuncia.

Concluso il congresso di medicina sociale

Con una visita turistica alla città, i partecipanti al congresso nazionale sulla medicina sociale, hanno concluso ieri la loro presenza a Trieste, dopo aver ampiamente dibattuto — per due giornate consecutive — i più importanti problemi connessi con il controllo dello stato di salute. Su questo specifico tema è stata sviluppata sabato, seconda giornata di lavori, un'interessante «tavola rotonda».

Fra i diversi interventi che si sono registrati, è da sottolineare quello del prof. Agnese, direttore dell'Istituto di statistica medica e biometria della Università di Genova. Egli ha messo in risalto le conclusioni pratiche cui devono tendere gli studi di medicina preventiva, passando dalle generiche nozioni qualitative circa l'esistenza di associazioni tra i fattori esogeni ed endogeni e le malattie, a dettagliati criteri di classificazione e decisione a livello individuale. In particolare si tratta di individuare gli stati di predisposizione alle malattie (stati premorbosi), ovvero di attuare una diagnosi precoce di malattie in fase iniziale, latente ed asintomatica. Nel primo caso — ha osservato il prof. Agnese — si pongono le premesse per realizzare la prevenzione vera e propria delle malattie attraverso la correzione dei fattori di maggior rischio, nel secondo caso si possono ottenere risultati tutt'altro che trascurabili attraverso la cura precoce e la prevenzione dell'aggravamento della malattia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	1	80	77	48	27
CAGLIARI	56	79	68	22	42
FIRENZE	27	34	88	70	54
GENOVA	62	80	40	84	44
MILANO	89	32	81	46	85
NAPOLI	30	28	19	18	21
PALERMO	67	81	55	86	39
ROMA	67	74	50	72	45
TORINO	77	7	68	88	51
VENEZIA	89	16	55	21	28

La colonna Enalotto:
1 x 1, 2 2 1, 2 2 2, 2 1 2

Nessun «dodici» è stato realizzato. [...] 52 vincitori con «undici» punti [...] la quota di 707.200 lire; agli [...] vincitori con «dieci» punti 44 mi[...] 834 [...]e. [...] la li[...] zona del Veneto orientale [...] Nella [...]ati realizzati 4 undici e 56 [...] sono s[...] Gorizia un dieci; a Trieste [...] dieci. A[...] a Udine un undici e 11 [...] 11 dieci; [...]dici di Udine è un ano[...] dieci. L'u[...] scheda giocata al Banco[...]nimo, su s[...] della Pietà 12 a Sacile. [...] lotto di via [...]

Preparazione a[...] [...]l parto. La direzione della Scuola di o[...]stetricia comunica che sono riaperte le [...] [...]assi psico-fisi[...] si del Centro di profi[...] [...]zioni le in[...] ca al parto. Per inform[...] [...]lgere allo [...] teressate si possono rivo[...] [...]rincipa[...] Ospedale Maggiore, entrata p[...] [...]mer[...] le, nei giorni di martedì 3 e [...] [...].30. [...] coledì 4, dalle ore 10.30 alle 1[...]

BRUTTA AVVENTURA DI UN AUTOMOBILISTA SULLA COSTIERA

In panne chiede soccorso e una macchina lo investe

Un automobilista il quale stava segnalando con una lampadina rossa il bisogno di aiuto alle macchine di passaggio, perché era rimasto in panne sulla Costiera, è stato travolto da una macchina.

L'incidente è avvenuto verso la mezzanotte. L'operaio Giuseppe Cesini (66 anni, via Alfieri 9) stava guidando verso Trieste la «Fiat 600 multipla», targata TS 81592, allorché all'uscita della galleria naturale la macchina gli si è inchiodata dopo aver percorso alcuni metri a saltelloni.

Cosa era accaduto? Un guasto meccanico o semplicemente il serbatoio era rimasto all'asciutto? Era proprio così: non c'era più benzina. Per prima cosa l'automobilista ha sistemato il triangolo a una decina di metri dal veicolo fermo, poi ha cercato di fermare qualche macchina. Un automobilista ha risposto all'appello e si offerto di telefonare per il soccorso dell'Automobile Club. Poco dopo infatti, Romano Baldini, il dipendente dell'ACI di turno, ha ricevuto la chiamata ed è subito partito. Quando è giunto sul posto gli si è presentato un quadro impressionante: Giuseppe Cesini giaceva a terra, con la spalla destra lesionata: il deflettore della macchina investitrice gli aveva provocato una vistosa ferita e la probabile frattura della spalla, oltre che della mano.

Il ferito è stato soccorso con l'intervento della Croce Rossa e quindi trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nelle divisione ortopedica con la prognosi di un mese. Gli agenti della polizia Stradale sono accorsi sul posto per i rilievi di legge. La «600 multipla» è stata recuperata dall'ACI.

La Polizia Stradale, intervenuta sul posto, ha raccolto anche la spiegazione dell'incidente data dall'investitore. Questi, Alfonso Suttolo di anni 49, ab. in via Ginnastica 45, che stava pure rientrando a Trieste, alla guida della sua Fiat 1100 D, TS 89239, ha affermato di essersi accorto solo all'ultimo momento della presenza sulla strada dell'altro automobilista: non aveva visto i segnali ed ha tentato in extremis di evitare l'investimento.

Deceduto il pittore caduto mentre lavorava

Il pittore, caduto giovedì scorso mentre stava dipingendo una stanza in un appartamento di via Tedeschi 5, è deceduto all'Ospedale maggiore in seguito alle complicazioni sopraggiunte.

La vittima è Attilio Arrigoni, di 64 anni, già abitante in via Matteotti 20. Come abbiamo già pubblicato, l'artigiano era intento al lavoro assieme al figliastro Virgilio Slamic, di 47 anni. Ad un certo momento, colto forse da un improvviso malore, l'uomo era caduto sul pavimento rimanendo esanime al suolo. Soccorso prontamente, Attilio Arrigoni era stato adagiato in un'autolettiga della Croce Rossa e trasportato all'Ospedale maggiore. I medici gli avevano riscontrato una grave contusione alla tempia sinistra per cui aveva riportato una parziale paralisi.

[...]E E PENALE [...]STE

[...]vendita

[...]le noto che alle [...]no 1969, nell'aula Tribunale avrà [...]on incanto del[...]l'età della fallita «Siana Lavori Na[...]vi Affini soc. r. l. [...]cia Madonna del [...] Tavolare indi[...]c0615 di Trieste, q[...]ente costituito d[...]fficio al piano[...]ta n. 12/A di via M[...] costruita sulla P[...]e, composto di d[...]olor rosa e mar[...]cadibilmente con[...]gietà di 139/1000 p[...]T. 1371 di Trieste [...]lire 14.300.000, c[...]to non inferiori a [...] entro le ore 10 d[...]dita dovrà de[...]p[...]a — stanza 240-2[...] aversi maggiori i[...] del prezzo ba[...]s[...]ovrà essere ver[...]s[...] dall'aggiudica[...]z[...] [...] 1969 [...]LLIERE CAPO [...]io Sore)

TRIBUNALE CIVIL[...] DI TRIE[...]

AVVISO DI [...] CON IN[...]

Il Cancelliere re[...] ore 11 del 27 giu[...] 238, avrà luogo [...] canto dell'immob[...] 1.o) del c.c. di [...] 1297), gravato di [...] 1/6 p.i.) costitu[...] di abitazione ([...] ripostiglio-disim[...] ubicato esterna[...] via Costalunga [...] antistante, di [...] 1) Renko Gio[...] 1/6 p.i.; 2) Ren[...] 3) Renko Mir[...] Sandrinelli Ma[...] p.i. al prezzo [...] offerte in au[...] 30.000.
Ogni conco[...] del giorno d[...] positare in C[...] L. 164.000 p[...] scali, salvo [...] del saldopre[...] l'aggiudica[...]
Per inform[...] za 240 del T[...]
Triest[...]

GESTIONE PROVVISORIA FINO ALLE PROSSIME ELEZIONI

Si è insediata alla Provincia la Commissione straordinaria

Ne è preidente il viceprefetto dott. Vincenzo Molinari che sarà affiancato dal dott. Mellaro e dal dott. Paoletti

(«Giornalfoto»)

I men della Commissione straordinaria: da sinistra, il dott. laro, il viceprefetto Molinari e il dott. Paoletti

Sabai è insediata formalmente, Provincia la Commissiostraordinaria presieduta ticeprefetto dott. Vincenzo inari e composta dal vicepro dott. Emilio Mellaro e unzionario della Prefettura. Guido Paoletti. Con questo entra in vigore la gesticrovvisoria in seno all'Amrazione provinciale.

La nissione, come già annuncè stata nominata con decrel Presidente della Repubblopo che si era aperta la politica in seno allo orgai elettivo che impediva il regolare funzionamento. stione provvisoria è desti durare fino alle prossimeni per il rinnovo del Conprovinciale. Le nuove elezioni si terranno con ogni probabilità quest'autunno.

All'atto dell'insediamento formale che è avvenuto senza cerimonia, il presidente viceprefetto Molinari ha illustrato ai nuovi commissari l'attività della Provincia. Ha relazionato in particolare sull'attività finanziaria ricordando che durante la sua dirigenza è stato approvato il bilancio preventivo per il 1969 dell'Amministrazione e che sul bilancio stesso è assorbita la competenza sull'ospedale psichiatrico. Sono state quindi distribuite le cariche ai due membri della Commissione: al dott. Mellaro è stato conferito l'incarico di vicepresidente e al dott. Paoletti la competenza sugli affari finanziari e sulla ragioneria.

I membri della Commissione straordinaria hanno inviato nell'occasione telegrammi alle autorità di governo regionali e al Commissario nella regione, Prefetto Cappellini, in cui esprimono l'impegno ad operare al meglio nell'interesse della collettività degli amministrati.

CONFERENZE

Scrittori e poeti al Circolo della stampa

Domani, alle ore 18.45 in un incontro al Circolo della Stampa (corso Italia 12) gli scrittori Elio e Amedeo Giacomini presenteranno la nuova raccolta di poesie di Andrea Zanotto «La beltà», edita da Mondadori per la collana «Lo specchio». Alla manifestazione che è pubblica presenzierà anche l'autore.

Il romanziere Burdin domani al C.C.A.

Domani la sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti presenterà al nostro pubblico il romanzo «Eclisse di un vice-direttore generale» dello scrittore concittadino Francesco Burdin, edito dalla Casa Rizzoli di Milano.

Triestino, ma da gran tempo lontano dalla sua città, Francesco Burdin si è rivelato narratore con l'avallo autorevolissimo di Elio Vittorini, e quello odierno è il suo terzo romanzo.

Per questa prima manifestazione pubblica in suo onore, il CCA ha invitato due giovani saggisti, Mario Lunetta e Gaetano De Leo.

Francesco Burdin sarà presente alla manifestazione, fissata per le ore 18.45 di domani nella sala del CCA in piazza Verdi; l'ingresso è libero.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

Nel lontano 1 giugno 1919 Luciano Fabbro e Olimpia Costanza si univano in matrimonio nella chiesa di S. Antonio Vecchio. A distanza di cinquant'anni, si è ieri ripetuto il sacro rito che li ha visti attorniati dal figlio Renato, dal genero Marino, dalla nipote Marina, nonché da uno stuolo di parenti e conoscenti. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Nozze Bonifacio-Renzi

Nel Tempio Mariano di Monte Grisa, la gentile signorina Orietta Bonifacio ha dato la mano di sposa al dott. Tullio Renzi, assistente nella facoltà di Economia e Commercio della nostra Università. Alla coppia felice gli auguri più fervidi d'ogni bene.

Padre Pio

Quest'oggi 2 giugno, in una sala del Convento dei Padri Carmelitani di Gretta, a cura degli alunni delle Scuole medie «P. Addobbati», viene presentata un'accurata esposizione di lavori di gruppo-inchiesta su personaggi e temi contemporanei, e in particolare su Padre Pio da Pietrelcina.

La coppa dell'amicizia

Il Centro motovelico dell'Hannibal ha offerto sabato sera elegante cornice ad un brioso e riuscito trattenimento dell'Associazione culturale italo-svizzera: l'Hanniballo, allietato anche dalle «ballate» cantate con squisita arte da Hans Peter Treichler, giornalista e cantante svizzero di notevole personalità e sensibilità. Atmosfera festosa con danze, premi e cena notturna, il tutto propiziato da un brindisi che il Console Werner Yost, il quale ha fatto gli onori di casa assieme alla sua gentile consorte, ha felicemente battezzato «Coppa dell'amicizia italo-svizzera» nei fervidi voti che ha espresso per i migliori rapporti fra i due Paesi e per le fortune di Trieste, di Monfalcone e dell'intera regione.

Corso di fotografia al CFT

Sabato 7 giugno avrà luogo la prova pratica collettiva che chiuderà il corso di fotografia organizzato dal Circolo Fotografico Triestino. Tutti i partecipanti sono invitati a trovarsi alle ore 15 nella piazzetta di Rupinpiccolo, muniti di macchina fotografica. Alle migliori opere saranno assegnati dei premi. Per eventuali informazioni rivolgersi alla sede del Circolo domani martedì dalle 19.30 alle 20.30.

Emilio Pucci

il creatore di moda di fama internazionale annuncia il lancio del suo nuovo profumo VIVARA a Trieste. «VESTITEVI DI... VIVARA» presso la *Profumeria Adua*, Piazza della Borsa 8, sola concessionaria.

Mobili bagno bellissimi

alla *Brema - Arredamenti* di via Mazzini 16; il negozio del «PASSO - VEDO e COMPRO». Da oggi ulteriori venti nuovi modelli in esposizione.

Notizie cinematografiche

Qual è l'unica cinepresa al mondo automatica anche nella regolazione della distanza? Soluzione e dimostrazione da *G. Avanzo*, Corso Italia 17 (ang. piazza Benco di fronte Coin, telef. 36776) e piazza Cavana 7 (telef. 26689).

Italplast pavimenti!

il negozio che offre la più vasta gamma di pavimentazioni viniliche e sintetiche. La prestigiosa serie *Armstrong*, lavorata in rilievo, le piastrelle *Rikett* e *Deliflex* dal vasto assortimento di colori ed il *Brigade*, il pavimento americano di classe. Poste in opera vengono a costare dalle 2550 alle 3400 lire al mq. Per concessione dell'esclusivista Soc. Pragotecna di Trieste, i suddetti pavimenti sono in vendita da *Italplast*, Piazza Ospedale 6 tel. 95919.

Italplast moquette!

Eccezionale assortimento di moquette's in 50 tipi e 400 tinte e disegni. Su tutte primeggiano le favolose moquette's *Barwick*, indistruttibili, adatte a tutti gli ambienti, compresi bagni, cucine, terrazze. Per concessione dell'esclusivista Soc. Pragotecna di Trieste la gamma completa della produzione Barwick è in vendita, anche in opera, da *Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Italplast pareti!

Tappezzerie murali viniliche in tinte unite e disegni; rivestimenti autoadesivi da applicare da soli; tessuti plastificati per pareti. Rivestite con questi resistentissimi nuovi materiali le pareti, saranno veramente lavabili! *Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Telefonate al 68180

i Vostri vecchi lampadari Vi verranno sostituiti con altri di nuova produzione da *Rocco*, Piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Maturandi...

per festeggiare lietamente ogni vostro avvenimento, il ristorante *«da Dante»* è a vostra disposizione con le sue accoglienti sale. Via G. Carducci 12.

Tappeti persiani originali

Comincia la tradizionale vendita di fuori stagione, con grandi sconti, molti pezzi in liquidazione a prezzo d'occasione. Via Palestrina n. 8. CDAD.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali *Boemia*, articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche nazionali ed estere, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi ed una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitateci!!! Via San Francesco 16.

Ultimi giorni di vendita

di tutte le rimanenze per signora in vastissimo assortimento a prezzi imbattibili da *Vanità*, corso Italia 37.

Abiti a L. 1980

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Gonne a L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Costumi da bagno da L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Autoscuole Automobile Club

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435; via Cumano n. 2, tel. 763391. Corso completo teorico e pratico Lire 22.500.

Gioielleria Stermin

Per Cresime e Comunioni troverete nel negozio di via Mazzini 40, un vasto assortimento di orologi delle primarie marche ai prezzi più convenienti. Inoltre disponiamo di articoli di gioielleria, oreficeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posaterie in tutti i modelli. Visitateci senza alcun obbligo d'acquisto.

Tamaro - Gatteri 29

Si distingue per il ricco assortimento di confezioni e costumi da bagno a prezzi imbattibili. Signore una scelta sicura per la vostra estate elegante.

«Rigutti... veste tutti!»

«Nello stile è il tuo potere». Via Mazzini 43.

«Rigutti... veste tutti!»

Uno stile nuovo per un abito «nuovo». Via Mazzini 43.

«Rigutti... veste tutti!»

Eleganza e stile nella confezione per signora. Via Mazzini 43.

TORNANO LE «FILE» PER IL ROSSETTI

(«Giornalfoto»)

Finalmente una fila! E' il caso di dirlo, dato il «carattere» di quella fila che s'è vista sabato mattina, la quale cominciava in Galleria Protti, si snodava verso l'esterno, e scendeva lungo il Corso fino in piazza della Borsa. I primi, vi si trovavano dalle 5, dovevano cioè aspettare tre ore e mezza, prima che la Biglietteria Centrale cominciasse l'«Operazione Rossetti»: ché di questo si trattava, di procurarsi il bigliet o per il concerto sinfonico-corale che sabato sera segnerà il ritorno alla vita del nostro vecchio e amato Politeama.

Puntualmente alle 8.30 la Biglietteria Centrale ha iniziato il lavoro. Poco più di due ore dopo — le 10.40 — l'«Operazione» er : finita, purtroppo: tutto esaurito, anche i posti in piedi. Ma quanti visi delusi, per quanti l'attesa — e c'era chi si trovava là dalle 8.30 — è stata inutile. Vorremmo consolarli col «finalmente una fila!»: dopo le molte, e per ben altri scopi, che si era costretti a fare un tempo, quella di sabato è stata accettata spontaneamente, ha avuto il significato di un atto d'amore per il risorto Politeama, e, per chi l'ha fatta inutilmente, è stato come un proprio contributo di costanza e di pazienza alla rinascita del glorioso teatro.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

L'Italia con l'ora di Mosca

Riceviamo dal signor D. P. la seguente lettera (firmata) «in merito alla vessata questione dell'ora legale, o più esattamente dell'Ora estiva italiana».

«Anzitutto si deve fare una netta distinzione fra: 1) ora di Greenwich G.M.T. ovvero ora mondiale; 2) ora dell'Europa centrale; 3) ora estiva italiana.

A tale proposito mi riferisco alla pubblicazione «Il Fusorario» di Raffaele D'Ambrosio, edizione Hoepli, opera premiata dalla Reale Accademia d'Italia, dove viene esaltato il genio italico di Quirini Filopanti, ideatore del tempo universale e del sistema dei fusi orari.

Premesso che l'ora di Greenwich G.M.T. stabilita a Washington nel 1884 è l'ora mondiale, che i gradi sono 360, che le ore sono 24, che i fusi orari sono 24, risulta matematico che ogni 15.o rappresentino un fuso orario, cioè una differenza di un'ora in più o in meno a seconda se si calcola da Est oppure da Ovest di Greenwich.

Il D'Ambrosio suddivide la Europa ed i rispettivi Paesi europei nei seguenti fusi orari e ciò è importantissimo: fuso orario 0 universale = ora dell'Europa occidentale (ora di Greenwich): Granbretagna, Irlanda, Belgio, Lussemburgo, Francia, Monaco, Andorra, Spagna, Portogallo; fuso orario (1-1) Adriatico = ora dell'Europa centrale e dell'Etna: Norvegia, Svezia, Danimarca, Germania, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Austria, Jugoslavia, Albania, Svizzera, Liechtenstein, Italia; fuso orario (2-2) Bosforo = ora dell'Europa orientale: Finlandia, Russia ad ovest di 41.o est, Romania, Bulgaria, Grecia, Turchia, ecc.

Sin dal 1891 la monarchia austro-ungarica introdusse l'ora adriatica ovvero l'ora Centro Europa (15.o meridiano est di Greenwich). Le seguì la Germania, e il 10 agosto 1893 fece seguito l'Italia con il seguente decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 31 agosto 1893: Art. 1) Il servizio delle strade ferrate in tutto il Regno d'Italia verrà regolato secondo il tempo solare medio del meridiano situato al 15.o all'Est di Greenwich, che si denominerà tempo dell'Europa centrale.

Nell'era dell'Unione europea e del Parlamento europeo è chiaro quindi che Granbretagna, Francia, Spagna, ecc. hanno spostato gli orologi di una o: : in avanti per tutto l'anno con lo scopo preciso di inserirsi nell'ora dell'Europa Centrale come Italia, Germania, Austria, Jugoslavia, ecc. e ciò per ragioni altamente pratico-commerciali.

L'Italia per la sua posizione geografica naturale fa parte intrinseca del fuso orario 1-1, cioè ora dell'Europa centrale già adottato fin dal 31 agosto 1893. Il minor consumo di energia elettrica è puramente marginale, il soggiorno turistico medio è di massimo giorni 10, e dover spostare tutte le proprie abitudini di un'ora non può rappresentare che una vera seccatura.

Francia, Inghilterra, Germania, Austria, Jugoslavia, ecc. hanno pure un fortissimo turismo però tutti mantengono la ora dell'Europa centrale e non si sognano di applicare un'ora francese, inglese, germanica, jugoslava, ecc., come l'ora estiva italiana.

Si domanda, quindi, perché mentre Francia, Inghilterra, ecc. hanno adottato l'ora della Europa centrale, l'Italia unica e sola con grave disagio ed in contrasto con tutta l'Europa, adotti durante l'estate la famosa ora estiva italiana, ovvero fuso orario 2-2 cioè dell'Europa Orientale, ovvero Finlandia e Russia?

La storia, l'architettura, la stessa natura insegnano che durante la canicola estiva con 16 ore di solleone tutti i popoli turisti compresi, sarebbero più grati per un'ora di ombra e refrigerio in più al posto di una ora di sole rovente».

LUTTO DEI GIORNALAI

Si è spento sabato Giovanni Castellana

E' deceduto sabato 31 maggio, all'Ospedale Maggiore, dopo lunghe sofferenze, Giovanni Castellana, già segretario provinciale del sindacato giornalai CISL e consigliere nazionale.

Scompare con lui una figura adamantina di giornalaio e di sindacalista. Era nato ad Acquaviva delle Fonti nel 1900, e a Trieste operava dal lontano 1920. Lascia in tutti coloro che l'hanno conosciuto un ricordo indelebile ed un rimpianto sincero, soprattutto per la sua onestà e correttezza. Nei suoi anni giovani aveva militato nelle file dell'Arma Benemerita.

Porgiamo alla vedova ed ai figli le più sentite condoglianze.

Iniziativa in memoria del dott. Leo Brunner

Amici ed estimatori del dott. Leo Brunner, la cui immatura scomparsa ha suscitato tanto compianto, si sono fatti promotori della raccolta d'un fondo per la istituzione d'una borsa di studio al fine di ricordare nel tempo il nome e l'opera dell'estinto.

La proposta sarà esaminata nel più breve termine e le decisioni relative comunicate quanto prima. Le oblazioni saranno provvisoriamente raccolte dalla Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini.

UNA OCCASIONE DA AFFERRARE SENZA ESITAZIONI

«Settimana SINGER» all' Universaltecnica

La macchina per cucire ritorna «di moda»: oggi una signora veramente aggiornata, veramente di buon gusto, non rinuncia al piacere di sbizzarrirsi nelle mille fantasiose creazioni che una perfezionatissima macchina SINGER le consente di mettere a punto: quasi un «hobby» raffinato e al tempo stesso utilissimo. Forse è difficile immaginare quali siano le risorse delle nuove SINGER: dei veri «cervelli» capaci di eseguire lavori difficili e perfetti... senza alcuna difficoltà: impuntura diritta, zig-zag, punto cieco, punto elastico, punto catenella... Una meraviglia! L'Universaltecnica dà il «via» a una «settimana SINGER», da domani, martedì 3 giugno: dimostrazioni pratiche in negozio, e soprattutto condizioni di pagamento di particolare favore, sconti speciali e valutazioni altissime delle vecchie macchine per cucire contro acquisto di una fiammante SINGER.

FURIBONDA LITE FRA GIOVANI SABATO IN VIALE

SCENE DA «WESTERN» NEL CENTRO CITTADINO

La rissa si è conclusa al Ponte della Fabra - In stato di fermo uno dei protagonisti, altri due sono piantonati all'ospedale

«Attila cercate, è lui che ha cominciato la rissa». Così ha detto in modo esagitato un giovane al sottufficiale della Mobile, accorso ieri l'altro, di sera, al Ponte della Fabra, dove erano avvenute le ultime sequenze di una sanguinosa rissa conclusasi con un fermo e due giovani all'ospedale, piantonati dalla polizia.

La violenta lite è incominciata in viale XX Settembre alla altezza della via Timeus, e da là si è quindi spostata, dopo folli inseguimenti fino davanti alla cabina dei vigili urbani.

«Attila era in mezzo ad un gruppo — racconta ancora il giovanotto, ricciolulo e tarchiato, stringendo nervosamente tra le mani un bastone portaombrellone preso in viale (per legittima difesa) e chiedeva a tutti l'approvazione su ciò che aveva stabilito — Attila puntava l'indice minaccioso e voleva sentire da tutti un bel sì. Ma uno, un mio amico, è rimasto zitto. Per tre volte Attila gli ha ordinato di rispondere; poi gli ha sferrato un calcio al ventre. Così è cominciato».

La baruffa è diventata generale, senza esclusione di colpi. Nell'atmosfera calda uno ha preso il largo, un giovane scamiciato che è stato però subito inseguito da quattro o cinque giovani e da qualche ragazza. La fuga, disperata, si è conclusa in via Carducci dove, nei pressi della cabina semaforica, il fuggitivo è stramazzato al suolo. Il vigile urbano di turno, Fulvio Cernivani, del quarto settore, ha telefonato immediatamente alla Croce Rossa. Nel frattempo lo scamiciato è scattato come una molla da terra dove giaceva lungo disteso e si è avventato contro uno dei giovani che avevano formato cappannello intorno a lui.

La rissa è ripresa in un lampo. Quello con l'ombrellone ha fatto roteare nell'aria il bastone ed ha colpito un giovane che, barcollante, è fuggito verso la via Ginnastica inseguito dal vicebrigadiere dei vigili urbani Vincenzo Corona, il quale lo ha acciuffato e portato fino alla cabina del semaforo. La Croce Rossa è arrivata qualche secondo dopo ed ha trasportato allo Ospedale maggiore colui che era più ferito, vale a dire il giovane che era fuggito dal viale e che era scattato in piedi riaccendendo la lotta.

Si tratta di Raffaele Calia, di 19 anni, operaio, abitante in via Grandi 1. Egli è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurologica con la prognosi di dieci giorni, salvo complicazioni, per ferite e contusioni al sopracciglio destro, contusioni al sopracciglio sinistro, alla fronte, alla clavicola e alla spalla sinistre. Il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato lo stato di agitazione psicomotoria e l'etilismo acuto.

Il maresciallo Zotti, della Mobile, accorso sul posto con l'autoradio del Pronto intervento chiamata dal vigile urbano di servizio, ha fatto salire sulla macchina il giovane che era stato acciuffato in via Ginnastica dal vicebrigadiere dei vigili urbani e lo ha trasportato all'Ospedale maggiore. Al medico, che gli ha riscontrato contusioni al volto, alla tempia destra e una ferita lacero contusa al labbro inferiore, il giovane, Adriano Persichella (meccanico, 19 anni, via Marchesetti 43/1) ha chiesto di non essere ricoverato. Così, dopo le medicazioni del caso, ha seguito gli agenti in Questura. Negli uffici della Mobile egli è stato però colto da malore per cui è stato ricondotto all'Ospedale dove ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana circa.

Il terzo, quello col bastone, Giorgio Gelzo di vent'anni, manovale, abitante in via Soncini 60, il quale ha dichiarato di aver usato il bastone solo per difendersi, è stato accompagnato in camera di sicurezza mentre per gli altri due si è provveduto al piantonamento. Le indagini proseguono allo scopo di identificare «Attila» e gli altri della comitiva che hanno partecipato alla rissa.

Sciopero sospeso

La Sezione provinciale di Trieste del SIMMA informa che lo sciopero dei medici mutualisti ambulatoriali è sospeso, e pertanto domani, martedì 3 corr., il servizio riprenderà regolarmente.

Conversazione Beltrame al Centro pedagogico

L'insegnamento delle matematiche moderne ed i problemi ad esso legati ha polarizzato in questi ultimi anni l'attenzione di quanti si occupano di programmi e di scuola.

Allo scopo di offrire utili orientamenti in proposito, la prof. Maria Luisa Beltrame Princivalli, ordinaria di matematica e fisica nel liceo ginnasio statale «F. Petrarca», che ha recentemente partecipato ad un corso di aggiornamento a Salerno per conto del Ministero della P. I., terrà una conversazione sull'argomento.

La riunione, alla quale sono invitati soprattutto gli insegnanti di matematica delle scuole medie e superiori di Trieste, avverrà presso la sede del Centro pedagogico di via Mazzini 25, martedì 3 giugno alle ore 18.

Ai campi di battaglia del '14-18 con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste informa di aver organizzato una escursione ai campi di battaglia della Guerra 1914-1918 per il giorno di domenica 15 giugno.

Il programma della gita prevede soste a San Martino del Carso, al Monte Calvario e a Oslavia; il pranzo sarà consumato a Cividale del Friuli. E' prevista inoltre una visita al Santuario di Castelmonte.

Per le iscrizioni alla gita; autorizzata dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 1425 cv/VII/8 dd. 29-4-1969, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'ente, in via del Coroneo n. 17 (tel. 761914, 765338) giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

[P]EVISIONI [DE]L TEMPO

AUSTRIA — [CO]PERTO Nebbie — JUGOSLAVIA — COPERTO CON SCHIARITE — ADRIATICO — MAR TIRRENO — SEMICOPERTO — MAR IONIO

...nuvolosità variabile con ...di locali piogge su zone ...alpine; al Centro e sulla ...: inizialmente molto nuvo... deboli piogge locali, dal ...graduale miglioramento con ...partire dalle regioni tirren... Sud e sulla Sicilia: gene...nuvoloso con possibilità di ...oli piogge.

...tura: senza notevoli va...

...Nord deboli variabili; al Sud e sulle isole in ...da Nord-Ovest da deboli ...te moderati.

...eneralmente poco mossi. ...ure minime e massime di ...no 10, 25; Verona 11, 25; ... 25,8; Venezia 15, 22; Milano ...; Torino 10, 22; Genova 15, ...logna 13, 24; Firenze 10, 24; ... 23; Ancona 7, 21; Perugia ...; Pescara 14, ...5; L'Aquila 13, ...ma Nord 15 24; Roma ...24; Campobasso 14, 24; ...; Napoli 16, 26; Potenza ...; Maria di Leuca 19, 28; ...18, 25; Reggio Calabria ...sina 21, 27; Palermo 20, ... 18 27; Alghero 14, 20;

[CON]GRESSO NAZIONALE DEL SINASCEL

[Mig]lioramenti di carriera [ai d]ocenti delle elementari

...teria provinciale del ...CISL comunica che, ...lunga serie di trattative ...esti giorni è stata determinazione dei ...metri nel quadro del ...etributivi ...to concerne la posizione insegnanti della ...ntare, a nuova si... la seguente: para...po 2 anni parame...o ulteriori 6 anni ...13, ed infine dopo ...ametro 307. Come ...a finalmente esau...ione della catego...lametro di carrie...l'ora in avanti il ...metro verrà rag...8 anni e non dopo ...almente. ...ondario poi il fatto ...er il 2.o e 3.o para...ferenza rispetto la ...tuale è assai favore...amuterà conseguen...un notevole miglio...onomico; né sono ...anche i benefici ...timo parametro. Il ...vedimento prevede ...econdo parametro ...ri didattici; per gli ...ssato un parametro ...ra presde di prima ...ategoria. ...uadro delle attuali ...ni di altre catego...uola. Queste dovesuire ulteriori con...sin d'ora l'impegno ...EL di avanzare im...ve richieste. ...qui riportate sono state comunicate dal IX congresso nazionale del SINASCEL che si sta svolgendo in questi giorni a Bolzano. Al congresso prendono parte, come delegati della categoria magistrale triestina il segretario provinciale dott. Prelli, il dott. Gasparini e il maestro Ulini.

STATO CIVILE

31 maggio

MORTI: Baroncelli Isidoro a. 73; Puschpan ved. Kermilj Margherita a. 83; Presa Giovanni a. 86; Sossi Giuseppina a. 82; Zatti ved. Farci Sabina a. 72; Merini Giuseppina a. 72; Gulli Maria ore 12; Kulic in Visentini Maria a. 76; Bianco Cosimo a. 70; Buckovic ved. Perossa Orsola a. 85; Klein in Di Blasi Eleonora a. 70; Bellio Amalia a. 82.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Martinelli Omero, esercente bar con Nicolini Marina, casalinga; D'Agnolo Vinicio, carrozziere con Ferluga Maria, commessa; Albertini Giulio, capitano lungo corso con Prodi Laura, insegnante; Gustincic Giuseppe, panettiere con Zagar Ada, casalinga; Vatta Libero, calderaio con Forcolin Oretta, infermiera profess.; Gobbi Giancarlo, impiegato con Blasco Maria, infermiera; Apollonio Dante, istruttore di guida con Ranieri Maria Grazia, cassiera; Amodeo Guido, uff. di macchina con Flumiani Marina, ragioniera; Perich Alfredo, portuale con Tomè Rina, commessa; Macrì Amedeo, muratore con Benvegnù Concetta, operaia; Zaccaria Fabio, costruttore navale con Cancianì Emiliana, parrucchiera; Amoroso Gianni, pittore con Davanzo Luciana, commessa; Artucci Antonio, telescriventista con Campanaro Giovannina, stiratrice; Gallo Benito, perito industriale con Li Gioi Concettina, operaia; Levi Giorgio, impiegato con Ruggiero Paola, impiegata; Marchioro Fulvio, tassametrista con Fillini Clara, manicure; Vecerina Miroslavo, ferroviere con de Almerigotti Giovanna, impiegata; Angelini Mario, operaio con Preden Eufemia, casalinga; Balbi Sergio, commerciante con Gironda Liliana, impiegata; Losappio Giuseppe, musicista con Bernes Livia, infermiera; Taddeo Claudio, operaio con Del Pup Alga, magliaia; Jurjevic Mario, operaio con Berdon Nadia, commessa; Gennuso Corrado, mecc. tornitore con Petralito Iole, casalinga; Zennaro Giorgio, dott. in chimica con Macciotta Luisa Lina, insegnante; Cabrini Eugenio, impiegato con Ruzzier Ornella, ass. sanitaria; Fumolo Dario, pubblicista con Trevisan Ester, impiegata; Gürbaca Ahmet con Valetic Savina; Neviri Riccardo con Palazzo Addolorata; Muzzin Pasquale, cuoco con Cricca Anna, bambinaia; Cetin Arturo, vigile urbano con Delcaro Amarilli, impiegata; Basso Glauco, impiegato con Bello Giuseppina, casalinga.

MOSTRE D'ARTE

Ossi Czinner espone a Firenze

Una importante mostra personale di litografie, incisioni e tempere e di bronzetti di Ossi Czinner è stata aperta sabato 31 maggio alla Galleria Tornabuoni di Firenze.

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
opere di
KURI TSUJIMOTO
sino al 13 giugno.
Orario: 10.30 - 12.30 - 17 - 20.
Festivi 11 - 13.

CINQUE FERITI NEGLI SCONTRI ACCESISI AL TERMINE DI UN CONVEGNO DI DESTRA

TAFFERUGLI NEL CENTRO DI UDINE FRA GRUPPI DI GIOVANI ESTREMISTI

Teatro della mischia il terrapieno antistante il Municipio dove comunisti e maoisti hanno tentato d'impedire che si deponesse una corona ai Caduti



(Foto Domini)

Udine — Una panoramica di piazza Libertà e del terrapieno prospiciente il Tempietto ai Caduti dove si sono verificati gli incidenti tra gruppi estremisti

Udine, 1

Per un'ora, comunisti e maoisti da un lato, giovani di estrema destra dall'altro, sono stati protagonisti sabato sera di violenti scontri sul terrapieno di piazza Libertà, davanti al Tempietto ai Caduti. Il bilancio alla fine è stato di quattro persone ricoverate all'ospedale civile e di una quinta medicata, fra i quali anche un giornalaio che si è fatto ricoverare questa mattina al nosocomio in seguito alle ferite riportate ieri l'altro in piazza Libertà, essendo rimasto coinvolto negli incidenti. Numerosi altri feriti e contusi hanno preferito non ricorrere all'ospedale e si sono fatti medicare privatamente.

La manifestazione s'è iniziata alle 17.30 di sabato con un convegno in sala Ajace, nel palazzo municipale, organizzato dalla «Giovane Italia» e dal «Fronte universitario di azione nazionale» (Fuan) con l'appoggio della Federazione provinciale e del Raggruppamento giovanile del MSI. Si trattava di un convegno provinciale sul tema: «La gioventù nazionale nella scuola, nel lavoro e nella società». Hanno parlato i dirigenti giovanili Casula, Turco, Degano, Floreani, Massimo, Presacco e ha concluso l'on. prof. Ferruccio de Michieli Vitturi, portando il saluto della direzione nazionale del MSI e della segreteria provinciale.

Nel frattempo, sul terrapieno prospiciente la Loggia del Lionello, si erano radunati numerosi giovani maoisti e comunisti i quali, sin dall'inizio del convegno nella sala Ajace, avevano preso a scandire slogans antifascisti, antiamericani, contro l'attuale regime greco e contro la giunta comunale di centro-sinistra che aveva concesso l'uso della sala municipale agli organizzatori del convegno.

Il servizio d'ordine, predisposto dal vice questore dott. Peternel (con la collaborazione del capo della squadra mobile dott. Bracaglia, del capo della squadra politica dott. Chiavalon, del commissario dott. Valanzano, del magg. di P.S. Conversi, dal cap. Farro e del ten. Totaro dei C.C.), evitava che i dimostranti si avvicinassero alla sala del convegno. Quando, tuttavia, conclusa la manifestazione, i congressisti sono usciti, scendendo nella Loggia del Lionello e dirigendosi verso il Tempietto ai Caduti per deporre una corona d'alloro (il Sindaco aveva autorizzato a tal fine la apertura del Tempio), lo scontro è stato inevitabile dovendo i giovani attraversare il terrapieno di piazza Libertà. Polizia e carabinieri hanno tentato di evitare il contatto con i gruppi di estrema sinistra, ma sono nati ugualmente violenti scontri, con inseguimenti, lancio di ghiaia raccolta sul terrapieno, scaramucce e corpo a corpo.

Nonostante la zuffa, i giovani di destra riuscivano a deporre la corona d'alloro al Tempietto ai Caduti e, a loro volta, quattro ragazze issavano sul terrapieno una bandiera tricolore; una di esse è stata aggredita. I tafferugli si intensificavano, mentre una folla si raccoglieva ai bordi della strada.

Sul luogo degli scontri si mischiavano ai dimostranti numerosi militari finchè non intervenivano ripetutamente le ronde per allontanarli. Anche il deputato comunista on. Lizzero, con il segretario della Federazione consigliere comunale Tarondo e il dirigente giovanile De Piero partecipavano alla dimostrazione. Sull'altro fronte erano invece presenti, oltre l'on. Vitturi, il consigliere regionale dott. Boschi, il consigliere provinciale Turco e il consigliere comunale geom. Politi, che avevano partecipato al convegno.

Gruppi di estrema sinistra riuscivano intanto a issare drappi rossi sulle statue di piazza Libertà ma di lì a poco venivano rimossi. Alla fine, erano circa le 20, comunisti e maoisti abbandonavano il campo e così anche gli altri scioglievano il convegno. Polizia e carabinieri fermavano alcuni giovani che venivano subito dopo rilasciati. Altri, invece, ricorrevano alle cure dei sanitari dell'ospedale e precisamente Ines Domenicali, studentessa, di 22 anni, guaribile in venti giorni; Rino Maddalozzo, pubblicista (corrispondente de «l'Unità»), di 44 anni, guaribile in quindici giorni; Mario Berlasso, studente, di 26 anni, guaribile in sette giorni; Antonio Capuozzo, studente, di 21 anni, guaribile in sei giorni. Soltanto quest'ultimo è stato medicato, gli altri sono stati accolti. Stamane si è fatto pure ricoverare il giornalaio Aldo De Sabbata, di 47 anni, il quale ha dichiarato di essersi procurato le ferite (guaribili in quindici giorni), rimanendo involontariamente coinvolto negli incidenti della sera prima.

Dopo questi fatti, molto probabilmente la giunta comunale di Udine terrà una riunione straordinaria, anche in vista delle interrogazioni preannunciate al Sindaco. Il problema riguarda la concessione ai partiti della sala Ajace, situata nel palazzo municipale. La giunta s'era riunita l'altro giorno per esaminare appunto la possibilità di revocare la sala al MSI, ma la maggioranza (i socialisti si sono astenuti) era riuscita a prevalere per un solo voto (il Sindaco era assente) mantenendo quindi la concessione. Ora, il capogruppo consiliare della DC avv. Candolini si farebbe promotore di una revisione del regolamento che concede l'uso della sala ai partiti. L'intenzione del gruppo democristiano sarebbe quella di tutelare la legittimità delle manifestazioni, opponendosi a ogni strumentalizzazione di parte che esuli da un democratico dibattito politico. Della questione naturalmente verrà investito il Consiglio comunale.

Mario Garano

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Orchestra diretta da Rose e S. Tringe of Rio; 7.10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.33: Le canzoni del mattino; 9.10: Colonna musicale; 9.45: Parata militare per la festa della Repubblica; 11.05: La nostra salute; 11.13: Un disco per l'estate; 11.35: Una voce per voi; 12.42: Lettere aperte; 13: Giornale radio - 52.o Giro d'Italia; 13.20: «Hit parade»; 14.40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (sec. parte); 16: Sorella Radio; 16.30: Piacevole ascolto; 17.05: Per voi, giovani; 18.55: Divertimento musicale; 20: Giornale radio; 20.15: Gran varietà; 21.30: Concerto diretto da I. Savini - Nell'intervallo: Dito puntato; 22.30: Poltronissima; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta - Nell'intervallo: Bollettino per i naviganti; 7.10: Un disco per l'estate; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 9.35: Interludio; 10: «Calamity Jane»; 10.30: Giornale radio; 10.35: Per noi adulti; 11.10: Appuntamento con Rachmaninov; 11.30: Giornale radio; 11.35: Il complesso della settimana: «The Shadows»; 12.05: Il palato immaginario; 13: Tutto da rifare; 13.30: Giornale radio; 13.35: Tarzan e la compagna; 15: Selezione discografica; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: T. Buazzelli; 15.18: Canzoni napoletane - Tra le 15.30 e le 16.45: 52.o Giro d'Italia; 16: Un disco per l'estate; 16.35: Piccola enciclopedia musicale; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana; 18: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 19: Dischi d'oggi; 19.30: Radiosera; 20.11: Corrado fermo posta; 21.10: A tiro di jet; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.15: Terza selezione di «Un disco per l'estate» - Al termine: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

9.50: Roma - Parata ai Fori Imperiali per la festa della Repubblica.

MERIDIANA

12.30: Sapere - Corso di francese.
13.00: La terza età - Il periscopio della salute: la prevenzione.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30: 52.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo della diciassettesima tappa: Savona-Pavia - Processo alla tappa.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Giocagiò.

17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: a) Immagini dal mondo — b) «In famiglia» - Dal romanzo di Ettore Malot.

POMERIGGIO ALLA TV

18.45: Tuttilibri - Settimanale di informazione libraria.
19.15: Il laboratorio - Introduzione alla chimica.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Ritratto di attore: Amedeo Nazzari - «Il brigante di Tacca del Lupo - Film.
22.50: Prima visione.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: Torino - Atletica leggera - Meeting internazionale universitario.
18.25: «Vertu» - Tre atti di Stanislao A. Steeman.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Cento per cento - Panorama economico.
22.15: Terza selezione di: «Un disco per l'estate».

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 10.45: Le sinfonie di A Dvorak; 11.40: Dal Gotico al Barocco; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.20: Liederistica; 12.35: Musiche di Britten; 12.50: Intermezzo; 13.45: Nuovi interpreti; 14.30: Il Novecento storico: Ildebrando Pizzetti; 15.30: «Le tableau parlant», di A. Modeste Gretry; 17: Musiche di Vivaldi; 17.10: Ricordando; 17.20: «Il pozzo e il pendolo», di B. Bettinelli; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: «Quartetto Londra W 11», di G. Pisilli; 22: Giornale del Terzo; 22.30: Donaueschinger Musiktage 1968; 23.05: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.20: Con l'orchestra di Gianni Safred; 13.35: Carte d'archivio: «La famiglia Sartorio»; 13.45: Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers; 19.30: Segnaritmo: 19.45: Il Gazzettino.

Prossimi viaggi UTAT

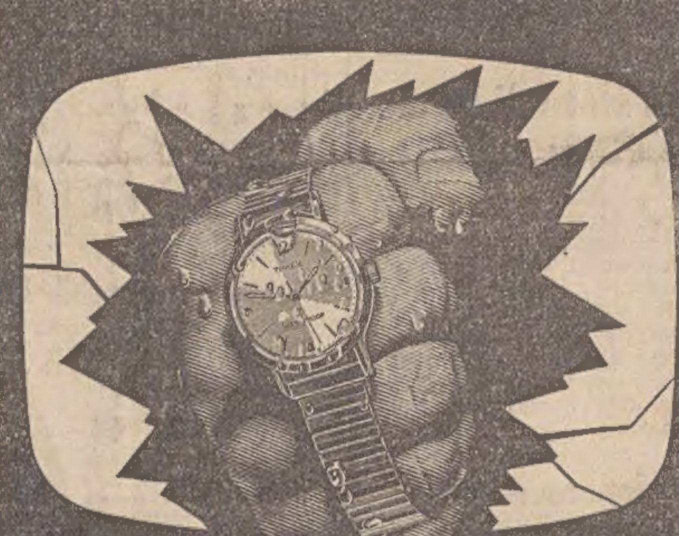
IN AUTOPULLMAN

Plitvice	5-8/6	L. 30.000
Isola d'Elba	5-8/6	L. 32.500
Circuito della Jugoslavia	27/6-6/7	L. 92.000
Budapest	28/6-3/7	L. 52.000
Lago di Garda	28-30/6	L. 19.800
Vienna	29/6-3/7	L. 48.500

CROCIERE MARITTIME

Malta - Tunisi - Siracusa - Catania, M/n «Jugoslavija» 7-15/6 da	L. 82.000
Dalmazia M/n «Aleksa Santic» 18-22/6 da	L. 35.000
Grecia M/n «Jedinstvo» settimanale da	L. 111.900
Mar Nero M/n «Ausonia» 18/6 - 2/7 da	L. 118.000
Dalmazia M/n «Aleksa Santic» settimanali dal 22/6.	

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11, Galleria Protti 2





La bellissima Anita Orfei

TEATRI E CINEMATOGRAFI

EDEN. 16: «Cuore di mamma». Un nuovo film choc audacissimo, impietoso e crudele con C. Gravina, B. Loncar, P. Leroy, in technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 19, 22.10: «L'uomo venuto dal Kremlino» (Nei panni di Pietro), con Anthony Quinn, Oskar Werner, David Janssen, Vittorio De Sica e Sir Laurence Olivier. Panavision. Metrocolor. Suono stereofonico.
FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Inghilterra nuda». Il film della realtà più sconcertante e della verità più cruda. Regia di Vittorio De Sisti. Musica di Piero Piccioni. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
GRATTACIELO. 16. Alberto Sordi in: «Riuscirà il nostro amico ad impalmare la sua dolce metà?» (Racconti d'estate). Technicolor con M. Mastroianni, S. Koscina, D. Gray, M. Morgan.
NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22: «Il giorno più lungo». 42 attori di fama internazionale in un appuntamento con la storia nel 25.o anniversario dello sbarco in Normandia.
RITZ. 16: «La morte sull'alta collina». Un film Euro in technicolor cinemascope con: P. Lawrence, A. Spaak e T. Cimarosa.

ALABARDA. 15: «Tepepa», in colorscope. Colosso di eccezione! Un urlo, un'imprecazione, un nome, nell'eterna lotta! Con gli insuperabili Thomas Millian e Orson Welles. Film per tutti.
AURORA. 15. Straordinario successo del capolavoro Euro in technicolor: «Gli intoccabili», con J. Cassavetes, B. Ekland e G. Ferzetti. La drammatica realtà del mondo della malavita americana in una imponente produzione italiana che eguaglia e supera i migliori modelli americani. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 15.30. Ritorna Haydee Politoff, l'affascinante eroina di «Bora Bora» ne «L'età del malessere», con J. Sorel. Spettacolare technicolor rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 15. La più divertente commedia dell'anno: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?», con Doris Day, Robert Morse, Terry Thomas e Patrick O'Neal. Panavision. Metrocolor. Sospese tutte le tessere.
FILODRAMMATICO. 15: «Lucrezia». Superfilm in technicolor. L'amore e la passione violenta: un desiderio che faceva ardere i sensi fino allo spasimo, con Olinka Berova e John Garko. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 15: «La monaca di Monza», in technicolor con A. Heywood e A. Sabàto. Vietato minori 18 anni.
MIGNON. XX Settembre, 14 (ult. 22): «I sette apaches del Texas». Spettacolare western. Nuovo Topolino. Genitori intervenite coi figlioli. L. 250-220.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «L'uomo dalla cravatta di cuoio». Clint Eastwood, Susan Clark, Lee J. Cobb. Clint Eastwood nella più eccitante storia d'amore e di lotte nella New York d'oggi. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Un treno per Durango». Un indimenticabile western in technicolor con A. Steffen, M. Damon, D. Boschero, E.M. Salerno.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Dio perdona, io no!». Un classico western all'italiana, denso di azione. Con Terence Hill, Frank Wolff e Gina Rovere. Technicolor cinemascope.
ALDEBARAN. 15: «E venne la notte». Un film di Otto Preminger ad alta carica drammatica, con Michael Caine e Jane Fonda.
ARISTON. 15 (estivo 21.30): «Operazione San Gennaro». Il più divertente technicolor con Nino Manfredi, Senta Berger e Claudine Auger.
ASTRA. 16: «Troppo per vivere... poco per morire». Azione e suspense in un divertente technicolor con C. Brook e D. Bianchi.
IDEALE. 14.30. Technicolor: «Cenerentola». La favola immortale amata da generazioni del mondo intero.
LUMIERE. Chiusura estiva.
MARCONI. 14.30 (estivo 21): «Inferno a Caracas». Spettacolare technicolor con George Ardisson, H. Frank.
RADIO. 14.30: «Lilli e il vagabondo». Una festa per grandi e piccini. Technicolor di Walt Disneyy.
SERVOLA. 15: «Franco, Ciccio e le vedove allegre». Scopecolor con Franchi, Ingrassia, Taranto, Vianello e la bellissima Margaret Lee.

ESTIVI

ARISTON. 21.30: «Operazione San Gennaro». Il più divertente technicolor con Nino Manfredi, Claudine Auger e Senta Berger.
ARENA ESTIVA SATELLITE (Borson e Linda Miller. «King Kong, il gigante della foresta». Cinemascope technicolor con R. Reason e Sinda Miller.
MARCONI. 21 (in sala 14.30): «Inferno a Caracas». Spettacolare technicolor con George Ardisson, H. Frank.
EX SOCI. 21: «7 pistole per i Mac Gregor». Il più grande western dell'anno con Robert Wood e Fernando Sancho. Technicolor.
CINEMA ESTIVO VALMAURA. ore 21.15: «Non c'è posto per i vigliacchi». Grande successo con C. Akins. Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Sfida oltre il fiume rosso». Cinemascope in technicolor con Glenn Ford e Angie Dickinson.
VOLTA. 15: «Il mondo è pieno di papà». Cinemascope a colori con Sandra Dee e George Hamilton.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «La piscina», con A. Delon e R. Schneider. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «La notte del giorno dopo», con M. Brando e R. Moreno. Vietato ai minori di 18 anni. Cinemascope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Tepepa», con T. Milian e O. Welles. Cinemascope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «La morte sull'alta collina», con P. Lee Lawrence e A. Spaak. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «Cuore di mamma», con C. Gravina e B. Loncar. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Yoko invoca Dio e muori». A colori con R. Harrison.
PRINCIPE. 15: «Un uomo per Ivy», con S. Poitier e A. Lincoln. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Warkill», con G. Montgomery. A colori.
SAN MICHELE. 13.30: «I 10 Comandamenti», con C. Heston, Y. Brynner. A colori. Ultima 21.30.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «C'è un uomo nel letto di mamma», con Doris Day, Brian Keith, Pat Carroll, in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

STARANZANO

EDISON. 15: «La capanna dello zio Tom». A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Sabbie roventi». A colori.

RONCHI

RIO: «Bella di giorno».
EXCELSIOR. 15: «L'arcidiavolo», con Vittorio Gassman.
ESTIVO EXCELSIOR. Con inizio alle 20 dancing con il complesso «I Totem».

CERVIGNANO

NUOVO: «Roma come Chicago».

CORMONS

COMUNALE: «Roma come Chicago».

PALMANOVA

ITALIA: «Commando suicida».
GARIBALDI: «La scuola della violenza».

GEMONA

SOCIALE: «Un italiano in America».

TARCENTO

MARGHERITA: «Il tigre».

TRCESIMO

MODERNO: «Tarzan e il grande fiume».

SANDANIELE

T. CICONI: «La morte non conta i dollari».

PICCOLO Sport

LA CASA DI STOCCARDA HA VINTO IL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE

Cinque Porsche in fila indiana prime alla «1000 km» del Nuerburgring

Buona difesa della Ferrari «312 P» di Amon-Rodriguez, costretta al ritiro al 29.o giro

ORDINE D'ARRIVO

1) Jo Siffert - Brian Redman (Svi-GB) su «Porsche 908», in 6 ore 11'02"3 (44 giri), alla media oraria di km. 162,500; 2) Rolf Stommelen - Hans Herrmann (Germ) su «Porsche 908» in 6.15'04"2; 3) Vic Elford-Kurt Ahrens (GB-Germ) su «Porsche 908» in 6.16'09"8; 4) Rudi Linz - Richard Attwood (Au-GB) su «Porsche 908» a un giro; 5) Wilibert Kauhsen-Karl von Wendt (Germ) su «Porsche 908» a due giri; 6) Kellners-Joest (Germ) su «Ford GT 40» a cinque giri.

CLASSIFICHE DI CATEGORIA

Sport fino a 5000 cmc.: 1) Kellners-Joest (Germ) su «Ford GT 40»; 2) H. Schulze-Andrea Adamich (Germ-Italia) su «Alfa Romeo P 33»; 3) Gardner-Piper (Ausl-GB) su «Porsche 917».

Sport fino a 2000 cmc.: 1) Nicodemi-Moser (It) su «Porsche 907».

Sport fino a 1600 cmc.: 1) Munari-Latonen (Italia-Fin) su «Lancia».

Cat. Gran Turismo fino a 2000 cmc.: 1) Frohelich - Neuhaus (Germ) su «Porsche 911 T».

Classifica campionato mondiale marche dopo sette prove: 1) Porsche 45 punti; 2) Lola e Ferrari 15; 4) Ford 13; 5) Alfa Romeo 3; 6) Renault Alpine 2.

Jo Siffert (a destra) e Biand Redman cinti da corone di alloro salutano la folla subito dopo la loro vittoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Adenau, 1

Cinque Porsche ai primi cinque posti nella Mille chilometri del Nuerburgring: la giornata non poteva essere più trionfale per la Casa tedesca che grazie all'affermazione odierna si è assicurata virtualmente, per la prima volta, il campionato mondiale Marche.

Sono stati lo svizzero Jo Siffert e l'inglese Brian Redman, su «Porsche 908», a mettere la loro ruota per primi sul traguardo. L'unica «Ferrari» in gara, la «312 P» del messicano Pedro Rodriguez e del neozelandese Chris Amon, si è ritirata al 29.mo giro per un guasto meccanico allo sterzo. Anche il secondo, terzo, quarto e quinto posto sono stati appanaggio della Casa di Stoccarda. La corsa, svoltasi in condizioni meteorologiche buone, fatta eccezione per una breve grandinata, non ha riservato grandi emozioni né ha registrato incidenti gravi. Grazie all'affermazione odierna le Porsche hanno portato a 68 i punti per il campionato mondiale Marche raccolti nelle sei delle sette gare svoltesi finora: un vantaggio incolmabile per tutti gli altri avversari.

La Ferrari, che nella classifica mondiale era seconda dietro le Porsche a 15 punti, non è riuscita a migliorare la sua posizione e ha visto dissiparsi definitivamente ogni speranza di mettere le mani sull'ambitissimo titolo e sul suo enorme prestigio commerciale. Statiche a 14 punti sono rimaste anche le Lola Ford, per le quali la giornata non è stata della più fortunate.

Le primissime battute della corsa hanno avuto per protagonista la magnifica Ferrari 312, affidata al neozelandese Chris Amon e al messicano Pedro Rodriguez: la macchina italiana poco dopo il «via» è riuscita a portarsi in seconda posizione e con Amon al volante ha rapidamente ridotto lo svantaggio che la divideva dalla Porsche di Siffert (partita velocissima) fino a soli sette secondi. Poi, una serie di noie meccaniche hanno cominciato a tartassare la vettura della Casa di Maranello: dopo due arresti ai box per noie al volante, la Ferrari è stata costretta al ritiro definitivo al 29.mo giro. La sua sfortunata performance è stata tuttavia illuminata dal nuovo record sul giro per prototipi stabilito con il fantastico tempo di 8'03"3 a 170,100 di media nel corso del disperato inseguimento a Siffert. Analoga sorte è toccata alla Mirage Ford e alla Gulf Mirage BRM, guidate rispettivamente dal belga Jakie Ickx in coppia con l'inglese Jackie Oliver e dall'inglese David Hobs in coppia con il campione mondiale di motociclismo Mike Hailwood.

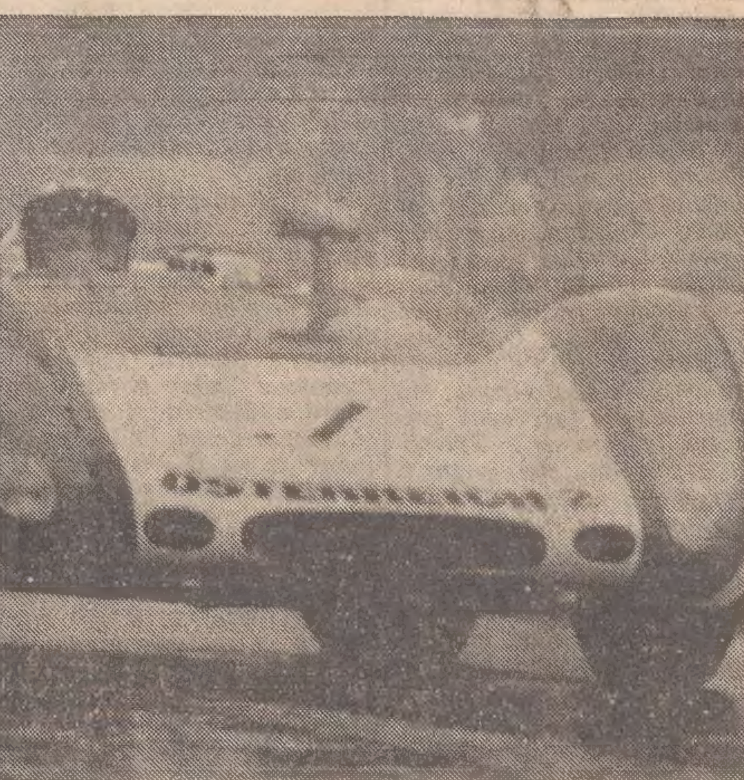
I più svelti al via erano i tedeschi Herhard Mitter e Udo Schutz su Porsche tre litri, ma Siffert e Redman, nello spazio di un solo giro, prendevano la testa per non più abbandonarla fino al termine. Il dominio delle Porsche si è subito profilato in maniera massiccia fin dalle prime battute. Dopo otto giri, la Casa tedesca aveva le proprie macchine in prima, terza, quarta e quinta posizione: seconda era la Ferrari. Il primo brivido veniva offerto dalla Lola BRM dell'inglese Max Wilson che usciva di strada senza peraltro causare danni al pilota.

Dopo undici giri, Siffert passava il volante a Redman che continuava la corsa con mezzo minuto sulla Ferrari, che in quel momento veniva pilotata da Amon. Al ventiduesimo giro, per la Ferrari cominciavano i guai. La macchina italiana si fermava al box per noie al volante permettendo alle Porsche di Stommelen-Hermann e di Elford-Ahrens di passare rispettivamente in seconda e terza posizione. Nel frattempo si erano ritirate le Gulf di Ickx-Oliver e Hobbs-Hailwood, dopo aver dato una notevole dimostrazione di potenza nelle primissime battute.

Tra il ventiduesimo e il ventinovesimo giro si assisteva al disperato tentativo di rimonta della Ferrari pilotata da Amon, ma l'unico risultato doveva essere il record sul giro: la macchina si arrestava senza incidenti al 17.mo chilometro del circuito, mentre procedeva in quarta posizione, e per Ferrari ogni speranza naufragava definitivamente.

Il resto della corsa non ha avuto più storia. Dopo 36 giri, lo schieramento del trionfo finale per le Porsche era già deciso e a Siffert non rimaneva che procedere tranquillamente verso la vittoria impegnandosi esclusivamente in un riuscitissimo duello contro il tempo.

A. P.

Nuerburgring — La Porsche 908 di Siffert-Redman con al volante lo svizzero, mentre procede sicura verso il traguardo della «1000 km.». (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

COPPA ITALIA

Roma - Cagliari 1-1 (0-0)

LA CLASSIFICA

Foggia	2	0	2	0	3	3	2
Cagliari	2	0	2	0	2	2	2
Torino	1	0	1	0	2	2	1
Roma	1	0	1	0	1	1	1

La schedina di domenica prossima

BARI - GENOA
BRESCIA - CATANZARO
CATANIA - MONZA
COMO - LIVORNO
FOGGIA - REGGINA
LAZIO - LECCO
MANTOVA - CESENA
PADOVA - MODENA
REGGIANA - TERNANA
SPAL - PERUGIA
CREMONESE - MARZOTTO
SPEZIA - E. CHIAVARI
CASERTANA - INTERNAPOLI

PARTENZA DA PARMA CON TAFFERUGLI TRA I DIMOSTRANTI E LA POLIZIA

Tutti in gruppo a Savona con Ballini Basso Reybroeck in testa

La classifica generale non ha subito alcuna variazione

Parma, 1

Tafferugli tra le forze dell'ordine e alcuni operai della «Salamini», ai quali si erano aggiunti numerosi altri dimostranti, sono avvenuti questa mattina a Parma al momento della partenza del Giro d'Italia; si sono avuti molti contusi sia tra i dimostranti che tra le forze dell'ordine.

Mentre la carovana ascoltava la Messa celebrata dal vescovo ausiliare mons. Pasini, sono stati distribuiti manifesti nei quali tra l'altro, era scritto: «Il Giro d'Italia è diventato in questi ultimi anni una macchina di interessi e di propaganda per alcune grandi ditte: questi industriali utilizzano le fatiche dei corridori e la passione sportiva del pubblico solo per propagandare i loro prodotti e, nello stesso tempo, per non far discutere i lavoratori dei loro reali problemi».

Successivamente, quando i corridori e le auto del seguito si sono diretti verso il luogo della partenza, fissato a barriera Bixio, all'altro capo della città, un gruppo di dimostranti ha rimosso le transenne gettandole in mezzo alla strada e cercando di bloccare il traffico. Attorno ai corridori si sono radunati gruppi minacciosi di dimostranti, sicché si è temuto per l'incolumità degli stessi «girini». A questo punto è intervenuta la polizia che ha disperso la folla. Alcuni dei contusi si sono recati a farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale.

Il via per la sedicesima tappa è stato dato con circa un quarto d'ora di ritardo sull'orario previsto. L'andatura è molto moderata: si manterrà sempre su una media oraria intorno ai 30 chilometri nelle prime due ore di corsa. Sono Armani e Levati a prodursi in un allungo, il primo della giornata, soltanto in vista del traguardo tricolore di Borgo Val di Taro, dove transitano nell'ordine con 2'50" di vantaggio, sufficienti per rifornirsi presso un bar e attendere poi comodamente il plotone che procede compatto. Bisognerà aspettare ancora parecchi chilometri prima di vedere movimentata nuovamente la corsa.

In vista del Gran premio della Montagna, al Passo di Cento Croci a 1055 metri di altitudine, si compone un terzetto con Jimenez, Dancelli e Zilioli, il quale vince con un breve vantaggio su Merckx e tutti gli altri. Al centesimo chilometro allungano Massignan e Corti, ma il loro tentativo fallisce come fallirà quello di Gemelloro, che, evaso a Chiavari, viene poi ripreso a Rapallo (km. 145), dopo aver raggiunto un vantaggio massimo di mezzo minuto.

Il gruppo è sempre compatto all'uscita di Rapallo, dove all'inizio della salita verso Genova, cade Taccone, che però può subito rientrare. Alle porte di Genova tentano di evadere Corti, Conti e Salina, presto però ripresi da Altig e dall'intero gruppo che stronca poco dopo un nuovo tentativo di Conti e Davo. Lo stesso Conti insiste per la terza volta a Cornigliano, allungando in compagnia di Salina, Gualazzini, Morotti e Attilio Rota. Fallisce però anche questo tentativo. Nessun esito avrà anche un tentativo di Merckx, Bitossi e i migliori.

Della situazione di incertezza conta di approfittare Zilioli, al quale però non viene permesso di evadere. Praticamente la battaglia comincia a una dozzina di chilometri dall'arrivo. Allungano infatti Merckx, Dancelli, Zandegù, Boifava, Cravero, Dalla Torre e altri, ma il gruppo, guidato da Gimondi, è a una cinquantina di metri. Dancelli tenta ancora di forzare e, approfittando di una curva, cerca inutilmente di fuggire. Infine tentano ancora Destro, Rota e Paolini, ma anche essi senza successo.

A cinque chilometri da Savona scatta Casalini il quale viene però ripreso a due chilometri dal traguardo. E' ora il turno di Ballini, il solo al quale riesca di non farsi più riprendere fino all'arrivo. Ballini, infatti, vince la tappa mentre nella volata del plotone la spunta Basso davanti a Rybroeck, Altig e Zandegù. La classifica generale rimane assolutamente invariata.

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO

Parma - Savona di 234 km.

1) Roberto Ballini (G.B.C.) in ore 6.35'48" media km. 35.472;

2) Marino Basso; 3) Guido Reybroeck (Bel.); 4) Altig (Ger.); 5) Morellini; 6) Zandegù; 7) Taccone; 8) Levati; 9) Destro; 10) Gualazzini; 11) Sgarbozza; 12) Della Torre; 13) Lievore; 14) Van Vlieberghe (Bel.); 15) Iotti ;16) Franchini; 17) Maggioni ;18) Benfatto; 19) Adler (Ger.); 20 Luciano; 21) Paolini; 22) Tumellero; 23) Crepaldi; 24) Mantovani; 25) Bergamo; con lo stesso tempo del vincitore tutti gli assi.

CLASSIFICA GENERALE

1) Merckx in ore 71.37.32"
2) Gimondi . . . . a 1'41"
3) Zilioli . . . . a 3'54"
4) Schiavon . . . . a 4'32"
5) Bitossi . . . . . a 4'54"
6) Michelotto . . . a 5'06"
7) Colombo . . . . a 5'16"
8) Dancelli . . . . a 8'06"
9) Mori P. . . . . a 9'19"
10) Moser . . . . . a 11'40"

11) Passuello a 16'57"; 12) Taccone a 16'59" ;13) Altig a 19'17"; 14) Carletto a 23'08"; 15) Morotti a 23'16"; 16) Anni a 27'46"; 17) Poggiali a 31'28" ;18) Vifian a 32'17"; 19) Adorni a 33'38"; 20) Tosello a 35'03'.'

Torneo internazionale di basket femminile

Avellino, 1

Nella palestra del liceo «Pietro Colletta» è continuato ieri sera il secondo torneo internazionale di pallacanestro femminile, trofeo «G. Calvo», al quale partecipano le nazionali della Unione Sovietica e della Bulgaria, la squadra polacca Wilsa di Cracovia, il Recoaro Vicenza, il Clermont, campione di Francia, e lo Spartak di Praga.

La Nazionale sovietica ha battuto la squadra polacca per 68 a 42 (33-20); nel secondo incontro la Bulgaria ha sconfitto il Recoaro Vicenza 62-56 (31-20).

L'incontro tra l'URSS e la squadra polacca è stato molto interessante con le sovietiche che hanno dominato le avversarie mettendo in mostra un gioco di ottimo livello tecnico. Nella seconda partita la Bulgaria si è dovuta impegnare a fondo per sconfiggere il Recoaro Vicenza.

Questa la classifica dopo la terza giornata: URSS e Bulgaria 4 punti; Wilsa e Spartak 2; Recoaro e Clermont 0.

Campionati europei di boxe dilettanti

Bucarest, 1

La prima giornata dei campionati europei di pugilato per dilettanti, cominciati ieri a Bucarest, è stata caratterizzata dalla sorprendente eliminazione di due dei tre pugili sovietici saliti sul quadrato. Si tratta del minimosca Semenov, battuto dal polacco Rozek, e del peso gallo Kulaghin, sconfitto dall'irlandese Dowling. Il terzo pugile dell'URSS, il superwelter Tregubov, invece, ha conquistato un brillante successo battendo per k.o. alla prima ripresa il tedesco orientale Dahn.

Il peso mosca italiano Filippo Grasso si è qualificato per i quarti di finale battendo nettamente ai punti il turco Eugiu Yadigar.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Lazio	47	35	11	6	0	5	9	4	51	25	— 5
Brescia	43	35	11	6	0	4	7	7	39	23	— 9
Bari	42	35	9	7	1	3	11	4	32	27	—10
Reggiana	42	35	14	3	1	2	7	8	34	22	—11
Genoa	38	35	7	9	2	2	11	4	34	27	—15
Reggina	38	35	10	7	1	0	11	6	30	24	—15
Foggia	37	35	10	6	1	1	9	8	32	28	—15
Como	35	35	9	5	3	2	8	8	27	28	—17
Ternana	34	35	8	8	1	2	6	10	32	34	—18
Catania	34	35	8	8	1	2	6	10	19	26	—18
Perugia	34	35	7	11	0	0	9	8	25	22	—19
Livorno	34	35	10	5	3	1	7	9	29	32	—19
Mantova	33	35	9	5	3	0	10	8	27	27	—19
Cesena	33	35	8	7	3	2	6	9	27	32	—20
Catanzaro	33	35	8	8	2	2	5	10	22	28	—20
Monza	31	35	5	11	1	2	6	10	31	38	—21
Modena	30	35	6	9	3	2	5	10	22	30	—23
Lecco	29	35	5	9	4	2	6	9	24	31	—24
Padova	27	35	5	11	2	2	2	13	23	46	—26
Spal	26	35	5	7	5	1	7	10	26	36	—26

I RISULTATI

*Catanzaro-Lecco	1-0
*Cesena - Spal	1-0
*Foggia - Monza	1-1
*Genoa - Reggiana	0-0
Bari - *Livorno	2-1
*Modena - Lazio	1-1
*Padova - Mantova	1-1
*Perugia - Como	0-0
Catania - *Reggina	1-0
*Ternana - Brescia	0-0

LE PARTITE DELL'8.6.'69

Bari - Genoa
Brescia - Catanzaro
Catania - Monza
Como - Livorno
Foggia - Reggina
Lazio - Lecco
Mantova - Cesena
Padova - Modena
Reggiana - Ternana
Spal - Perugia

Totocalcio

Catanzaro - Lecco	(1 - 0)	1
Cesena - Spal	(1 - 0)	1
Foggia - Monza	(1 - 1)	X
Genoa - Reggiana	(0 - 0)	X
Livorno - Bari	(1 - 2)	2
Modena - Lazio	(1 - 1)	X
Padova - Mantova	(1 - 1)	X
Perugia - Como	(0 - 0)	X
Reggina - Catania	(0 - 1)	2
Ternana - Brescia	(0 - 0)	X
Venezia - Verbania	(0 - 0)	X
Rimini - Anconitana	(0 - 0)	X
Messina - Massiminiana	(0 - 1)	2

Montepremi: lire 367.160.826. All'unico vincitore con punti «13» circa 183.580.413 lire; ai 56 vincitori con punti «12» circa 3.278.200 lire. La scheda vincitrice con punti tredici n.r 416 TA 94660 è stata giocata presso la ricevitoria 3.026 intestata alla signora Michelon Caterina in Guerra, via Rosselli 140, Biella.

MUORE UN GIOVANE PILOTA

Tecno e Brabham vincono a Vallelunga

Roma, 1

Un giovane corridore automobilista alla sua prima gara, è deceduto ieri all'autodromo di Vallelunga nel corso delle prove ufficiali valevoli per il «Trofeo Luigi Musso» per Formula 850. Il corridore Franco Falasco, di 23 anni, da Empoli, era partito qualche minuto prima dal box a bordo della sua «De Sanctis» 850 monoposto. Nell'imboccare una curva il Falasco sbandava. Tentava di rimediare frenando ma l'auto prendeva in pieno il guard-rail schiantandosi. Il pilota è morto sul colpo. Ecco i risultati odierni:

VII Trofeo Luigi Musso (Formula 850): 1) Fontanesi (Tecno) che compie i 22 giri del circuito pari a km. 68,640 in 34'18"2, alla media di km. 119,433; 2) Naddeo (Lucky) in 34'18"5; 3) Gallo (De Sanctis) in 34'19"5; 4) Tamburini (De Sanctis) in 34'44"; 5) De Antoni (De Sanctis) in 34'44".

II G. P. della Repubblica (Formula 3): 1) Brambilla su Birel che compie i 40 giri del circuito pari a km. 124,800 in 1.05'14"6, alla media di km. 113,568; 2) Francisci (Brabham) in 1.05'48"2; 3) Gagliardi (Brabham) a un giro; 4) Picci (Tecno) a un giro; 5) Montagnani (Tecno) a due giri.

MARCIA

Pamich e l'Italia vincono a Copenaghen

Copenaghen, 1

Con i successi di Pamich nei 35 chilometri e di Neri nei 15, l'Italia ha vinto l'incontro triangolare di marcia di Copenaghen contro Svezia e Danimarca. La squadra azzurra, pur avendo ottenuto lo stesso punteggio della Svezia (22 punti), si è imposta grazie ai migliori piazzamenti dei primi. Italia e Svezia hanno sconfitto la Danimarca con lo stesso punteggio (32 a 12).

Le gare si sono disputate in una fredda giornata di pioggia. Abdon Pamich, campione olimpionico di Tokpo, ha vinto la gara sui 35 chilometri stabilendo il nuovo record della prova con il tempo di 2 ore 49'57"6. Al secondo posto, in 2.50'46"2, si è classificato lo svedese Stefan Ingvarsson.

Nella gara su 15 chilometri riservata agli juniores, si è imposto l'azzurro Franco Neri in 47'19" davanti allo svedese Ove Hemmingsson (47'22"4).

35 chilometri: 1) Abdon Pamich (It.) in 2 ore 49'57"6; 2) Stefan Ingvarsson (Sve) in 2 ore 50'46"2; 3) Vittorio Visini (It.) in 2.51'57"4; 4) Oeriam Andersson (Sve.) 2.51'33"4; 5) Stig Lindberg (Sve.) 2.57'24"6; 6) Armando Lambalo (It.) 2 ore 58'55"2; 7) Tommy Dahl (Sve) 3.07'48"2.

PUGILATO

Michelon battuto da Ruediger per k.o.t.

Kelkheim, 1

Il mediomassimo italiano Benito Michelon è stato sconfitto dal tedesco occidentale Ruediger Schmidtke per k.o.t. alla terza ripresa nel corso di una riunione di pugilato svoltasi a Kelkheim. Michelon, dopo aver subito due «knock down» nella prima ripresa, nella terza è stato messo in difficoltà alle corde da Ruediger il quale ha così conquistato il successo.

TIRO AL PIATTELLO

A Muggia, allo stand della Società triestina di tiro a volo, si è svolta una gara di tiro al piattello-fossa che è stata vinta dal triestino Gino Udovici con 25 piattelli su 25. Al secondo posto si sono classificati Coceani e Zanaboni con 24 centri, seguiti da Massezzoli e Somma con 23, Pellegrini 21, Sirotich 20, Bulgarelli 19.

A UN RUSSO IL PRIMATO STAGIONALE EUROPEO DEGLI OSTACOLI

Skomorokov 49"9 sui 400 H nel «meeting» di atletica a Torino

Torino, 1

Quattro vittorie sovietiche, tre italiane, ed una ciascuna alla Germania, alla Polonia, all'Ungheria ed a Cuba: questo il bilancio della prima giornata del meeting internazionale universitario di Torino.

Una giornata che si è conclusa senza risultati di valore eccelso, con alcuni tempi e misure buoni se non eccezionali e anche con qualche sorpresa (come, ad esempio, l'inatteso successo nei 5000 metri di Cindolo sul favorito sovietico Purlakov). Sotto il profilo tecnico, il risultato di maggiore rilievo è senza dubbio quello dei 400 ostacoli dove il sovietico Skomorokov ha segnato un 49"9 che, pur lontano dal 48"1 mondiale di Hemery e dal 49"1 dello stesso Skomorokov, costituisce comunque il miglior tempo stagionale europeo. Pur impegnandosi a fondo, Frinolli ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Anche l'11"4 sui 100 metri femminili di Irena Kirszenstein — che ha dominato largamente su tutte le altre concorrenti — è da considerarsi tempo di tutto rispetto: non c'è dubbio che senza il venticello contrario la polacca si sarebbe avvicinata assai di più al proprio primato europeo (11"1).

Ampiamente scontati i successi di Ter Ovanesian nel lungo (la sua misura però — 7,61 — è assai al di sotto delle capacità del fuoriclasse sovietico), gara in cui ha invece deluso lo statunitense Blaisdell, soltanto ottavo con un mediocre 7,03; di Skvorstov nell'alto, dove Azzaro no nha saputo salire oltre i m. 2,12; dell'ungherese Holub nel peso; e della negretta cubana Carmen Romero nel disco femminile, anche se il suo 50,72 non arriva a sfiorare il limite mondiale ed europeo della tedesca Westermann.

Domani si svolgerà la seconda giornata di gare; un confronto emerge su tutti gli altri, quello del salto con l'asta fra il recordman mondiale Seagren e l'azzurro Dionisi, dal quale si attende quel risultato di valore mondiale che oggi non c'è stato. Anche l'ennesimo scontro fra Ottoz e Davenport — se, come si spera, quest'ultimo arriverà a Torino — dovrebbe animare la fase conclusiva del meeting.

Metri 400 ostacoli: 1) Skomorokov (URSS) 49"9 (primato stagionale europeo); 2) Frinolli (It.) 50"9; 3) Roberts (G.B.) 51"7; 4) Oliveira (Cuba) 52"3; 5) Howser (USA) 52"8; 6) Vigner (Fr.) 52"9.

Finale m. 200 piani: 1) Eigenherr (Ger.) 21"0; 2) White (USA) 21"2; 3) Borzov (URSS) 21"2 a spalla; 4) Karasi (Jug.) 21"6; 5) Stepanov (URSS) 21"6 a spalla; 6) Reinermann (Ger.) 21"6 a spalla.

Finale m. 1500 piani: 1) Arese (It.) 3'41"4; 2) Zelobowski (URSS) 3'41"9; 3) Morena (Sp.) 3'44"6 4) Honti (Ung.) 3'46"5; 5) Granovak (Jug.) 3'47"7; 6) Boratti (USA) 3'47"9.

Finale salto in lungo: 1) Ter Ovanesian (URSS) m. 7,61; 2) Arrighi (It.) 7,38; 3) Lazzarotti (It.) 7,29; 4) Sauer (Germa.) 7,25; 5) Cabaj (Pol.) 7,24; 6) Lerwill (G.B.) 7,22.

Finale m. 5000 piani: 1) Cindolo (It.) 14'07"4; 2) Purlakov (URSS) 14'07"6; 3) Tzunev (Bulg.) 14'13"6; 4) Teht (Ung.) 14'21"6; 5) De Palma (It.) 14'24"; 6) Berthel (Svi.)

Finale peso: 1) Holub (Ung.) m. 18,85; 2) Voikin (URSS) 18,12; 3) Knop (USA) 17,82; 4) Jaques (Bra.) 16,59; 5) Tancred (G.B.) 16,55; 6) Tencho (Bulg.) 16,02.

Finale salto in alto: 1) Skvortzov (URSS) m. 2,15; 2) Serban (Rom.) 2,12; 3) Azzaro (It.) 2,12; 4) Kuzela (Cec.) 2,02; 5) a pari merito Pawelec (Pol.) e Veselj (Cec.) 2.

Finale giavellotto: 1) Rodighiero (It.) m. 72,24; 2) Mattheis (Ger.) 71,80; 3) Furia (Bra.) 70,69 (record brasiliano); 4) Butet (Fr.) 69,92; 5) Lasaurer (Ger.) 69,82; 6) Schoenbichler (Au.) 67,68; 7) Ramerotti

Finale staffetta 4x100: 1) URSS (Borzov, Sapeia, Bratcikov, Stephanof) 40"4; 2) Italia (Lai Preatoni, Berruti, Zandano) 40"6; 3) USA (White, Hauser, Hawkins, Blaisderl) 40"9; 4) Spagna (Sancez, Paraiso, Jonez, Rivas, Margarinos) 41"3; 5) Granbretagna (Boosey, Banthorie, Pascoe, Bull) 41"4. La Germania si è ritirata.

Finale metri 100 femminili: 1) Kirszenstein (Pol.) 11"4; 2) Cobian (Cuba) 11"7; 3) James (G.B.) 11"7 a spalla; 4) Romaj (Cuba) 11"9; 5) Gleskova (Cec.) 11"9 a spalla.

Finale disco femminile: 1) Romero (Cuba) m. 50,72; 2) Grottini (It.) 45,20; 3) Fancello (It.) 45,06; 4) Vasilescu (Rom.) 42,92; 5) Masocco (It.) 42,86; 6) Bosnic (Jug.) 41,86;

Mondiale di pentathlon della tedesca Rosendahl

Heidelberg (Germ. Occ.), 1

La tedesca occidentale Heidi Rosendahl, nel corso dell'incontro di pentathlon femminile tra Germania e Unione Sovietica, ha migliorato il proprio primato mondiale della specialità con 5023 punti. Il limite precedente era di 4995 punti.

Queste le prestazioni realizzate dalla Rosendahl: 100 metri ostacoli in 13"6; peso m. 13,26; alto m. 1,65; lungo m. 6,21; 200 metri in 24"8 Al secondo posto si è classificata la sovietica Maria Sidjakova con 4738 punti. L'URSS si è aggiudicato il confronto per 22.822 punti a 22.508.

"C"

L'UDINESE HA STRAPPATO UN PUNTO AL PIACENZA NELLA GIORNATA DEI NOVE PAREGGI

AL «GREZAR» IL MONFALCONE RAGGIUNGE LA TRIESTINA

Una giornata, la trentacinquesima, caratterizzata dai pareggi. Ben nove partite si sono concluse senza vinti o vincitori. L'unico successo, e in trasferta, è stato ottenuto dalla Solbiatese, la squadra più corsara del campionato, che ha espugnato il campo della Pro Patria. La classifica quindi non presenta sostanziali mutamenti. Solo la Solbiatese ha compiuto in pratica un passo avanti, affiancandosi sulla terza poltrona al Treviso, bloccato a Valdagno. Sempre sei punti fra il Piacenza, che in casa ha spartito la posta con l'Udinese, e la Triestina, che nel derby contro il Monfalcone non è andata oltre il pareggio. Sull'altro fronte, quello della retrocessione, la giornata è stata positiva per il Sottomarina, il Verbania e la Cremonese, che hanno superato indenni il turno che le vedeva impegnate in trasferta rispettivamente sui campi della Biellese, del Venezia e del Novara. Un punto prezioso ha sprecato forse il Marzotto, che rispetto alle altre tre giocava fra le mura di casa. Pari anche per l'Alessandria (in casa con la Trevigliese) che non riesce a vincere una partita da sette domeniche, Macobi Asti e Rapallo, ormai condannate, hanno racimolato un punto.

DERBY EQUILIBRATO CON RISULTATO DI PARITA' CHE SOSTANZIALMENTE E' ESATTO

Un tempo (e un gol) a ciascuna squadra prima segna Paina poi va a rete Medeot

Triestina - Monfalcone 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Paina; nella ripresa al 20' Medeot. TRIESTINA: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Tumiati, Varnier, Paina, Scala, Ridolfi. MONFALCONE: Di Davide; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Calonaci; Mian, Barile, Medeot, Cossar, Cicliltira. ARBITRO: D'Amico, di Loreto. NOTE: giornata di sole, con afa. Nel primo tempo è stato osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria del dott. Leo Brunner, già presidente dell'U. S. Triestina. Gli alabardati hanno giocato con il lutto al braccio. In tribuna, festeggiatissimo da amici e tifosi, Nereo Rocco, reduce dal trionfo di Madrid. Ammoniti Rigonat e Mian. Leggero infortunio a Sadar (contusione alla coscia destra) mentre Ciclitira si è lamentato del riacutizzarsi del malanno al tendine. Spettatori quattromila circa. Calci d'angolo 6-4 (4-0) per il Monfalcone.

Derby interessante, senza pause, dominato dalla Triestina nel primo tempo, dal Monfalcone nella ripresa. Il dominio non è stato sterile, ma caratterizzato da una segnatura, sicché il risultato finale è di perfetto equilibrio. Una rete per parte: risultato esatto, salomonico addirittura.

L'avvio è stato promettente per la Triestina, che ha assunto in mano le redini della partita fin dall'inizio, dando l'impressione di poter passare non appena avesse premuto l'acceleratore. L'attacco infatti è apparso ben registrato, con Paina pieno di iniziativa, Ridolfi solito motorino d'appoggio, Scala buono nella fase di lancio e quale regista, Varnier ben calibrato nel ruolo di centrocampista, Tumiati abbastanza intraprendente, considerato che rientrava dopo lunga assenza. Le premesse insomma erano allettanti, per i tifosi alabardati, abbastanza numerosi nel complesso. E dopo un quarto d'ora di pressione quasi ininterrotta è venuto infatti il gol di Paina, a sancire quella superiorità. Cinque minuti dopo lo stesso Paina, con una azione bellissima, ha sfiorato il raddoppio, ma il bersaglio è stato mancato di un soffio.

Si sa quello che succede in questi casi: chi manca il gol si deprime, la squadra che ha conosciuto lo spavento reagisce istintivamente per scongiurare altri pericoli. Così è stato infatti, e la Triestina, pur tenendo ancora cattedra, non è stata più lucida né imperiosa come prima, mentre il Monfalcone incominciava a recuperare e a riordinare le proprie file. per prepararsi a disputare una ripresa decisamente valida.

Nella ripresa la Triestina ha tentato all'inizio di rimettersi in carreggiata, inseguendo con ostinazione la seconda segnatura. Ma come il suo sforzo risultava vano, così prendeva corpo la speranza degl' ospiti di annullare lo svantaggio. A guidare la riscossa dei monfalconesi era proprio il rude ma indomabile Medeot, che quando ha avuto sul piede la palla buona non ha sprecato l'occasione. Anzi, a crearsi la occasione è stato lui, perché il gol non è nato da un passaggio di qualche compagno. ma se lo è costruito Medeot. battendosi prima contro due difensori alabardati, difendendo poi il pallone con tenacia, infine saettando in rete con potenza, in modo da rendere imparabile il tiro (forse con l'involontaria deviazione di qualche difensore). Era il 20' della ripresa. ma nonostante la fine ancor lontana, era subito chiaro che quella Triestina, così stranamente spenta e fisicamente incapace di lottare da pari a pari con il freschissimo avversario, ben difficilmente avrebbe potuto riportarsi in vantaggio. Varnier ha dimostrato di non gradire lo sforzo prolungato, ed è crollato; Pestrin e Scala hanno pure proceduto con una marcia inferiore rispetto al primo tempo e la squadra così non ha più avuto propulsione nel momento più difficile della partita. E' rimasto così l'1-1, che premia giustamente la generosa prova degli ospiti e nega alla Triestina quella vittoria che obiettivamente non si sarebbe meritata.

Il calo della Triestina, che pure è abituata a finire in crescendo le sue partite, è la faccenda più sconcertante di questa gara.

Un bel Monfalcone, quello che Zelesnich ha presentato al «Grezar». Bella la difesa, con Ceschia molto calibrato, Rigonat addirittura portato a giocare all'attacco, nel suo slancio giovanile, tanto per contrastare la minore mobilità di Sortino e di Baccari. Calonaci ha avuto qualche spunto felice, in una partita complessivamente di non grande risalto, mentre Cossar e Barile hanno dato la impostazione al gioco della squadra con il loro manovrare misurato. Mian e Ciclitira hanno avuto ciascuno qualche sprazzo efficace ma senza continuità (ed al secondo ha messo il morso un Kuk brillantissimo). Medeot è stato comunque l'elemento più interessante, incisivo e conclusivo della prima linea azzurra. cui meritatamente è spettato l'onore della segnatura. Di Davide è apparso appesantito ma complessivamente se l'è cavata, pur con le sue uscite piuttosto impetuose. Il gol non è sembrato evitabile, a tutto merito di Paina.

La Triestina non è stata all'altezza delle sue ultime partite. Sarebbe facile puntare il dito accusatore sul Varnier della ripresa (come ingenerosamente e rumorosamente hanno fatto alcuni tifosi) ma non è stato solo in quel ruolo che la squadra è mancata nel secondo tempo. C'è stato un calo collettivo, forse per scarsa convinzione, forse perché l'aria del derby taglia le gambe più del caldo. Qualche errore in difesa, qualche incertezza in un settore che pure ha visto giganteggiare Kuk e distinguersi alternativamente Sadar e Del Piccolo, hanno determinato questo pareggio che non compromette nulla ormai (purtroppo). Scegliamo allora le note positive, per ricordare quel tiro di Paina che valeva almeno mezzo gol; qualche lancio di Del Piccolo, qualche scambio fra Varnier (bravo nel primo tempo, non dimentichiamolo) e Paina; qualche guizzo di Ridolfi (una volta di testa, e un tiro fuori di poco). Occorreva qualcosa di più, d'accordo, per arrivare alla vittoria. Ma nonostante le favorevoli premesse, la gara della Triestina è scivolata nel grigiore.

L'arbitro non si può dire che abbia soddisfatto, perché ha «sballato» in qualche occasione, con interventi incomprensibili. C'era anche un fallo su Tumiati, in area, rimasto impunito nel primo tempo. Ma al tirare delle somme, come spesso succede, il signor D'Amico ha equilibrato gli errori senza danneggiare le due compagini.

Applausi per Rocco quando sale in tribuna, un minuto di silenzio all'inizio del gioco in memoria di Leo Brunner. Primo pericolo per Di Davide all'8' su cross di Scala, con Paina a ridosso e tiro conclusivo di Ridolfi, fuori bersaglio. Subito dopo un periodo pirotecnico della Triestina: Tumiati, palla al piede, è atterrato da Sortino al limite dell'area. «Avanti» dice l'arbitro e i locali allora a bersagliare Di Davide, tre-quattro volte, finché libera Rigonat, ribatte Del Piccolo e l'azione finisce. Poi è atterrato Scala, che batte la punizione su paina; passaggio indietro a Del Piccolo e tiro alto finale.

Il gol arriva al 15'. Fallo di Rigonat su Tumiati, lanciato di testa su allungo di Del Piccolo. Batte Paina, secco, rasoterra, ed è gol. Di Davide è annichilito.

Azione bellissima di Paina al 20', su lancio di Scala: in corsa si libera di Baccari, poi tira di sinistro, da posizione angolata. Il pallone sorvola di poco l'incrocio dei pali, mentre il pubblico si spella le mani nell'applauso e Rocco commenta in tribuna: «Questo Paina me lo porto via!». (Ma forse non sarà così...).

La partita qui ha un periodo di stasi. Il Monfalcone si organizza meglio e parte da lontano, la Triestina temporeggia in attesa dell'affondo (con qualche incursione di Paina e Ridolfi). Al 32' Tumiati ha la palla buona, ma dal suo indugio scaturisce soltanto un calcio di punizione senza esito.

Al 33' Colovatti deve uscire di pugno su un pallone pericoloso, e l'azione si conclude con un tiro altissimo di Calonaci. Calcio d'angolo battuto da Barile, al 36' e bella deviazione di testa di Ceschia, con parata di Colovatti, che al 41' esce con difficoltà su Medeot e cadendo a terra blocca in due tempi il pallone. Il Monfalcone, come si vede, riprende quota e riesce a farsi minaccioso.

Si risveglia Paina e tira in corsa troppo centrale al 43'. Finisce il tempo senza altre scosse.

Alla ripresa la Triestina sembra ritrovare nuovo slancio e ne esce un tiro a lato di Scala. Bella azione al 6', avviata da Varnier, che scambia con Paina. Finta di Tumiati e tiro debole di Paina, rasoterra, che Di Davide para senza fatica. Altro tiro di Paina su lancio di Scala: il pallone passa alto sopra la traversa. Tumiati è anticipato da Baccari al 13' e perde una buona occasione di «duellare» con Di Davide.

Al 20' il meritato pareggio di Medeot, lanciato da Cossar. La difesa triestina è alleggerita da una incursione di Varnier non andata a conclusione. Quando il pallone arriva a Medeot, sono Del Piccolo e Sadar a fargli la guardia. Medeot si destreggia bene, cerca lo spazio e infine trova il bersaglio. Il pubblico applaude cavallerescamente la bella impresa degli ospiti.

La Triestina ha una reazione immediata e al 25' fallisce di un soffio il gol con Ridolfi, bene destreggiatosi sulla destra; il tiro esce sul fondo lambendo il palo alla destra di Di Davide.

La risposta del Monfalcone arriva al 35', con un gran tiro rasoterra di Calonaci. uscito di poco sul fondo. Poi un susseguirsi di incursioni sui due fronti, mentre i due reparti di centro campo sono crollati. La Triestina spinge ma non arriva a perforare: il Monfalcone punzecchia per difendersi attaccando. Finisce così e non c'è proprio nulla da dire sul risultato.

Dante di Ragogna

Ciclitira e Di Davide sorridenti negli spogliatoi prima della gara; per essi, triestini del Monfalcone, il derby ha avuto un significato particolare. (Foto de Rota)

TRIESTINA - MONFALCONE 1-1 — La rete segnata da Paina su punizione: Di Davide non può evitare di essere battuto dal pallone che ha superato la barriera formata da Sortino, Calonaci, Medeot e Baccari. (Foto de Rota)

Uscita a catapulta del portiere monfalconese su Paina; anche Sortino sembra intimorito

RISULTATO GIUSTO DICONO TUTTI NEI DUE SPOGLIATOI

Voleva fare il bis Paina per impressionare Rocco

Colovatti e Medeot, protagonisti dell'ultimo episodio del derby, quello che ha determinato il pareggio, imboccano il sottopassaggio a braccetto. «Bel gol — dice Colovatti — anche se c'è stata una deviazione...». «Grazie!» — replica Medeot — e si stringono la mano. «Il pareggio — riprende Colovatti — è giusto. Certo che senza quella deviazione, chissà, forse sarei riuscito anche a bloccare il tiro di Medeot».

Nello spogliatoio alabardato, ospite d'eccezione, Nereo Rocco. L'allenatore dei campioni d'Europa, dice: «Una partita di fine stagione. Radio comunque ha ragione di arrabbiarsi con i suoi ragazzi se non hanno fatto di più. Lui conosce i giocatori e quindi sa fino a che punto possono rendere».

— Un giudizio sugli alabardati?

«Mi sono piaciuti Scala, Kuk e Del Piccolo».

Sentiamo Radio: «Un pareggio che il Monfalcone ha meritato per la volontà dimostrata nel secondo tempo, e ciò torna a tutto onore dei nostri avversari, anche se la spartizione della posta è stata propiziata dal blando impegno di qualche alabardato».

Anche contro il Monfalcone Kuk è stato uno dei migliori. Meglio di così il biondino non poteva festeggiare i suoi 25 anni. «Peccato per il punto che ci siamo lasciati strappare. Ciclitira? Giudicate voi».

Angelo Paina sapeva che Rocco lo seguiva dalla tribuna ed è forse per questo che ha cercato di assolvere nel migliore dei modi al suo compito. «Ho calciato forte di esterno — spiega il centravanti illustrando il gol — mirando all'angolino ed ho fatto centro».

— E l'«assolo» al 20'?

«Sono stato sfortunato. Se il tiro fosse stato qualche centimetro più basso sarebbe stato un gran gol. Pazienza...».

Tumiati ammette di aver sbagliato molto, troppo, nel secondo tempo. «Rientrare dopo un mese di assenza non è facile. Non mi arrivava il fiato e le idee mi si annebbiavano».

«Capitan» Sadar ammette che il risultato è giusto. Dello stesso avviso è Pestrin, che aggiunge: «Siamo incappati in una giornata così, una domenica di scarsa vena, come può capitare del resto a tutti, non solo alla Triestina».

Nello spogliatoio monfalconese tutti sono soddisfatti. «Un pareggio in trasferta — dice Zelesnich — e su un campo come quello della Triestina, è un pareggio che vale. Nel secondo tempo i miei ragazzi avevano una marcia in più rispetto alla Triestina, che ha giocato bene sino al gol di Paina. Il risultato comunque è esatto».

Medeot è naturalmente il più festeggiato di tutti. «Mi è capitato fra i piedi quel pallone d'oro — ha spiegato — e non mi sono lasciato scappare l'occasione. Ho tirato con molta forza e Colovatti non ha potuto fare nulla per impedire il gol».

A Ciclitira chiediamo un giudizio su Kuk: «E' difficile giudicare un avversario se, come è capitato a me, si gira solo al cinquanta per cento. Kuk comunque è molto forte, e non da oggi».

Claudio Nordio

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	Reti F.	Reti S.	Media inglese
Piacenza	50	35	15	3	0	5	7	5	47	19	—3
Triestina	44	35	11	6	1	4	8	5	40	25	—9
Treviso	43	35	10	7	0	3	10	5	31	19	—9
Solbiatese	43	35	10	4	4	7	5	5	49	34	—10
Savona	41	35	10	6	1	4	7	7	31	23	—11
Udinese	40	35	9	5	3	4	9	5	41	21	—12
Alessandria	40	35	9	7	2	3	9	5	39	26	—13
Novara	38	35	6	8	3	5	8	5	39	29	—14
Monfalcone	37	35	9	7	2	3	6	8	39	37	—16
Legnano	35	35	8	6	3	2	9	7	29	33	—17
Trevigliese	34	35	5	12	0	2	8	8	30	29	—18
Venezia	34	35	9	6	3	1	8	8	30	32	—19
Pro Patria	34	35	10	5	3	1	7	9	35	38	—19
Biellese	31	35	8	8	2	0	7	10	26	32	—22
Sottomarina	29	35	4	9	4	3	6	9	30	43	—23
Verbania	29	35	6	9	2	1	6	11	20	33	—23
Marzotto	28	35	5	8	5	2	6	9	30	45	—25
Cremonese	27	35	5	8	4	1	7	10	22	37	—25
Macobi Asti	23	35	7	6	5	0	3	14	28	54	—30
Rapallo	20	35	2	10	5	1	4	13	15	42	—32

I RISULTATI

*Alessandria-Trevigliese	2-2
*Biellese-Sottomarina	1-1
*Marzotto-Treviso	1-1
*Novara-Cremonese	0-0
*Macobi Asti-Savona	1-1
*Piacenza-Udinese	1-1
Solbiatese-*P. Patria	2-0
*Rapallo-Legnano	0-0
*Triestina-Monfalcone	1-1
*Venezia-Verbania	0-0

LE PARTITE DELL'8.6.'69

Cremonese - Marzotto
Legnano - Novara
Rapallo - Triestina
Savona - Biellese
Solbiatese-Monfalcone
Sottomarina-Alessandria
Trevigliese-Piacenza
Treviso - Venezia
Udinese-Pro Patria
Verbania-Macobi Asti

I marcatori

20 reti: Longo (Solbiatese);
17 reti: Blasig (Udinese);
16 reti: Solbiati (Pro Patria);
13 reti: Mola (Piacenza), Bellinazzi (Venezia), Del Barba (Solbiatese);
12 reti: Ciclitira (Monfalcone);
11 reti: Magistrelli (Treviso);
10 reti: Lojacono e Tomy (Alessandria), Ulivieri (Legnano), Gabetto (Novara), e Paina (Triestina);
9 reti: Giacomini (Triestina);

Nereo Rocco in tribuna, fra un tempo e l'altro, ascolta il vicepresidente della Triestina dott. Bassani. (Foto de Rota)

IL PIACENZA NON E' ANCORA MATEMATICAMENTE CERTO DELLA PROMOZIONE

Fa argine la difesa bianconera dopo il gol equilibratore di Maiani

MARCATORI nel primo tempo al 26' Lombardi; nella ripresa al 13' Maiani. PIACENZA: Ferrari; Grechi, Bozzao; Zoff II, Favari, Bordignon; Stevan, Lombardi, Mola, Pestrin, Fracassa. UDINESE: Pontel; Splendore, Fedele; D'Antoni, Caporale, Galeone; Mantellato, De Cecco, Calisti, Blasig, Maiani. ARBITRO: Moretti di San Donà del Piave.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Piacenza, 1

L'Udinese è riuscita a portare in porto un pareggio sul non facile campo del capolista Piacenza. La compagine bianconera, da vero complesso di rango, si è battuta con il massimo impegno ed anche se ha avuto dalla sua un pizzico di fortuna non ha per questo rubato il risultato. La gara è stata una delle più belle viste in questi ultimi tempi. Dopo un primo tempo più teorico che pratico, anche se il Piacenza è passato a condurre con Lombardi, ha fatto riscontro una ripresa tiratissima, ravvivata dal gol del pareggio di Maiani; gol peraltro favorito da un evidente errore dell'incerto portiere piacentino Ferrari sostituto dell'infortunato Ferrett'

Ma se il gol del pareggio è stato un po' un regalo dell'estremo difensore piacentino è indubbia anche la bravura dell'Udinese, che è riuscita ad arginare un Piacenza decisissimo a far sua l'intera posta in palio. Infatti dal 13' della ripresa in poi, ossia dal momento del pareggio, è stato un unico assalto alla rete friulana ma Pontel prima e i difensori poi hanno saputo fare buona guardia e con l'ausilio di un palo e di una traversa hanno condotto in porto il pareggio.

L'Udinese ha posto in vetrina un diciannovenne: D'Antoni, elemento di sicuro avvenire. Il ragazzo aveva il compito di controllare Mola, giocatore esperto e che tira prontamente da qualsiasi posizione. Il fatto che Mola non sia riuscito a segnare è già un motivo di merito per il giovane atleta. Ma se D'Antoni è stato tra i giovani l'elemento di maggior spicco, non si possono tacere le belle prestazioni di De Cecco, Maiani, Galeone e Fedele. Pontel ha effettuato alcune parate ottime, mentre in altre occasioni si è fatto cogliere di sorpresa, tant'è vero che due volte i legni l'hanno salvato e in un'altra Galeone ha respinto sulla linea di porta. Blasig ha giocato solo a sprazzi, apparendo talvolta timoroso nei contatti con l'avversario.

La partita è iniziata al rallentatore per ravvivarsi al 26', allorchè il Piacenza è passato a condurre. Calcio dalla bandierina di Fracassa, Favari sbaglia l'entrata di testa ed il pallone giunge a Pestrin appostato al limite dell'area di rigore: l'ex granata non ha esitazioni ed appoggia a Lombardi, momentaneamente libero da marcature; pronto tiro dell'interno destro e pallone a mezza altezza che batte imparabilmente Pontel.

La gara sembra ormai nelle mani dei locali che riescono di conseguenza a portare azioni di disturbo sotto la rete friulana. Improvviso al 13' della ripresa giunge il pareggio dei friulani: calcio d'angolo battuto da Mantellato, Maiani riceve la sfera e tira al volo in porta: Ferrari si tuffa in netto ritardo e si lascia letteralmente passare il pallone sotto il corpo.

Pronta e vivacissima reazione dei locali, ed è qui che salta fuori l'orgoglio dei friulani, che si impegnano allo spasimo, riuscendo anche se con un pizzico di fortuna a contenere un avversario realmente scatenato. Al 16' Pontel è battuto da un fortissimo tiro di Mola ma la base del palo respinge. Due minuti dopo Galeone salva sulla linea respingendo di testa un tiro di Stevan, riprende Mola e questa volta Pontel è pronto all'appuntamento e blocca con sicurezza. Prosegue imperterrita la pressione dei locali: l'area friulana è sovraffollata, ma Pontel o qualche suo compagno di difesa riescono sempre a salvare. Gli angoli aumentano vertiginosamente a favore dei piacentini (al termine saranno 15 contro 4) ma la porta dei bianconeri resiste.

Al 29' è Favari a colpire la traversa ma l'estremo difensore friulano era sulla traiettoria e anche senza l'ausilio del legno sarebbe riuscito forse a deviare la cannonata. Inutile forcing del Piacenza, mai domo, e il fischio finale dell'impreciso arbitro Moretti coglie le squadre in parità.

Sabino Laurenzano

GIRONE B

I RISULTATI

*D. D. Ascoli - Ravenna	1-1
*Entella - Sambenedettese	1-0
*Empoli - Arezzo	1-1
*Jesi - Spezia	0-0
*Maceratese - Vis Pesaro	0-0
Prato - *Massese	2-0
*Pistoiese - Siena	1-1
*Rimini - Anconitana	0-0
*Torres - Olbia	1-1
*Viareggio - Forlì	3-0

GIRONE C

I RISULTATI

*Avellino - Taranto	1-1
Nardò - *Barletta	1-0
*Chieti - Crotone	2-1
*Cosenza - Brindisi	0-0
*L'Aquila - Trapani	0-0
Casertana - *Marsala	1-0
Salernitana - *Matera	3-1
Massiminiana - *Messina	1-0
*Pescara - Internapoli	3-0
*Potenza - Lecce	3-1

AMICHEVOLE CON I ROSSOALABARDATI

L'INTER A TRIESTE MERCOLEDÌ ORE 21.30

Ritorna il calcio di lusso allo stadio «Grezar». Mercoledì in notturna la Triestina incontrerà in amichevole l'Inter, una delle «grandi» del calcio nazionale e internazionale. L'accordo con la società nerazzurra è stato raggiunto sabato. La Triestina, sfumata la possibilità di incontrare la Juventus, si è data da fare per allestire una grossa amichevole in chiusura di questa stagione così ricca di soddisfazioni per i suoi tifosi.

Contatti erano stati avviati con i neo campioni d'Italia della Fiorentina, con il Bologna e con due squadre inglesi di prima divisione, ma tutti senza esito. Venerdì sera è giunta notizia che l'Inter non incontrerà il Santos per la Supercoppa, e in poche ore è stato raggiunto l'accordo con la società nerazzurra per questa grossa amichevole che richiamerà al «Grezar» il pubblico delle grandi occasioni.

A Trieste, e in altri centri della regione, i tifosi interisti sono in gran numero e nessuno intende lasciarsi scappare l'occasione di ammirare i molti azzurri che militano nella squadra di Foni, per il quale si tratterà di una trasferta nella sua zona, così come per il terzino Burgnich. Nell'Inter, che è intenzionata a reinserirsi quanto prima nel giro internazionale dopo le imprese di alcuni anni fa, non fanno certo difetto gli assi. Mazzola, Facchetti, Corso, Suarez, Domenghini, Jair, Bedin, Bertini: tutti giocatori che la gran parte degli sportivi locali conosce solo per averli ammirati ai teleschermi e che non si lascerà quindi scappare la possibilità di vederli impegnati sul terreno di casa.

L'Inter, che si presenterà al completo di tutti i suoi migliori effettivi, giungerà a Trieste mercoledì mattina con il rapido delle 11.30 e alloggerà in un albergo delle rive. L'incontro avrà inizio alle 21.30.

Sugli altri campi della «C»

A SANT'ELENA NULLA DI FATTO

Un grande Bubacco in una fiacca partita

Venezia - Verbania 0-0

VENEZIA: Bubacco; Rigo, Santarello; De Faveri, Nanni, Del Zotto; Inferrera, Scarpa, Bellinazzi, Penzo, Fregonese. VERBANIA: Fellini; Giannini, Mariani; Brunati, De Ponti, Sadocco; Marforio, Girelli, Gini, Bagnoli, Muzzio. ARBITRO: Marino di Taranto.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 1

Partita in clima di chiusura: il Venezia ha camminato per tutta la gara preoccupandosi soltanto di impedire agli avversari di non fare niente di malevolo per la squadra di casa. Francamente se la gara si è chiusa sullo zero a zero il demerito è dei due attacchi, ma il merito grosso è di Bubacco il quale, nella ripresa, ha salvato con grande bravura la propria porta in due occasioni. Precisamente prima al 23', quando è uscito con perfetta scelta di tempo su Gini che era stato liberato in area da un bel passaggio di Bagnoli: il tiro del centravanti è stato praticamente bloccato sul piede da un Bubacco veramente magistrale in questa uscita.

E ancora otto minuti dopo quando Muzzio, ex neroverde, si è liberato bene sulla sinistra convergendo verso la porta e sparando con decisione: ma anche in questa occasione Bubacco è stato assai tempestivo nell'uscita.

La gara è, praticamente, tutta vissuta su queste due azioni: prima e dopo il gioco è parso stagnare sulla metà campo senza che qualcuno avesse voglia di spingere la sfera in posizione pericolosa per i portieri: gli attaccanti neroverdi, non sempre serviti bene, hanno mostrato di essere ormai avviati verso il completo scadimento di forma; gli avanti di Intra, che pure si muovevano con una certa disinvoltura, non hanno a loro volta usufruito di palloni troppo giocabili anche perchè nelle retrovie del Verbania, pur avendo buone possibilità di respingere con comodo, si tendeva a liberare il più rapidamente possibile, ma sempre con palloni «sporchi».

Singolarmente si può dire che, fra i neroverdi, si sono messi in luce Bubacco, e i due terzini Rigo e Santarello (il primo, nella prima parte della gara, si è spinto in avanti e ha colto un palo).

L'arbitro non ha avuto un gran lavoro da svolgere; si è preoccupato di lasciar correre tutti i falli involontari, ma a volte ha sbagliato; in due o tre occasioni si è trovato — suo malgrado — nel bel mezzo di un'azione in area: ma è proprio necessario che il direttore di gara si spinga, per vedere meglio, fra gli attaccanti e il portiere?

Gigi Bevilacqua

SINTESI di sette partite

***Biellese - Sottomarina 1-1**

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Invernizzi, nella ripresa al 6' Gurian. BIELLESE: Binelli; Giovannini, Cestari; Mosca, Mattarucchi, Garagiola; Cugnolio, Invernizzi, Costanzo, Comotto, Ninni. SOTTOMARINA: Vieno; Villa, Gallio; Abate, Marin, Veglianetti; Gurian, Bianco, Fumagalli, Bittolo, Filippi. ARBITRO: Lazzaroni, di Milano.

***Macobi Asti - Savona 1-1**

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Balassina, al 30' Vannicola. MACOBI ASTI: Riva; Unere, Rambaldelli; Pitton, Zanelli, Vannicola; Marmo, Pandolfi, Moriggia, Chiaranda, Mantovani. SAVONA: Ghizzardi; Verdi, Mialich; Zuczkowsky, Pozzi, Budicin; Di Cristoforo, Aritoco, Restelli, De Rizzo, Balassina. ARBItro: Pilotto, di Roma.

***Alessand. - Trevigliese 2-2**

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Corbellini, al 41' Dori; nella ripresa al 28' Postini, al 35' Cavalletti. ALESSANDRIA: Rosso; Piacentini, Rossi; Chinellato, Colombo, De Luca; Corbellini, Berta, Tomy, Boccosso, Dori.. TREVIGLIESE: Baroni; Bigamonti, Consolandi; Foresti, Trevisan, Cavalletti; Camotti, Ronchi, Postini, Bonacina, Piasi. ARBITRO: Lattanzi, di Macerata.

Solbiatese - *Pro Patria 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 19' Del Barba; nella ripresa al 22' Dalle Crode. PRO PATRIA: Chilemi; Croci S., Croci P.; Bruno, Sala, Rimoldi; Oliva, Re Cecconi, Vecchi, Gambazza, Solbiati. SOLBIATESE: Pisci; Santi, Vergani; Rossi, Dorini, Crespi; Dalle Crode, Brusadelli, Longo, Del Barba, Milanesi. ARBITRO: Lavetti, di Bergamo.

***Marzotto - Treviso 1-1**

MARCATORI: nel primo tempo al 16' Cei, al 17' Coppetti. MARZOTTO: Tomasi; Cariolato, Zanon; Burtini, De Vettor, Coppetti; Pasquina, Magri, Canella, Bassanese, Coli. TREVISO: Casagrande; Sirena, Valdinoci; Grimoldi, Bellina, Alberti; Galtarossa, Spangaro, Goffi, Zambianchi, Cei. ARBITRO: Porcelli, di Lodi.

***Novara - Cremonese 0-0**

NOVARA: Pulici; Giovannini, Colla; Canto, Vianelli, Manini; Milanesi, Brignoli, Gabetto, Giannini, Maioni. CREMONESE: Bellardi; Cesini, Manganati; Maggioni, Vecchi, Velimin I; Rossi, Cantoni, Donadelli, Anceschi, Velmini II. ARBITRO: Lupi, di Genova.

***Rapallo - Legnano 0-0**

RAPALLO: D'Orsi; Mela, Mensa; Rossi, Pez, Mavero; Bolzoni, Codognato, Costantini, Rizzo, Balzano. LEGNANO: Castellazzi; Rocco, Melgrati; Lamera, Lesca, Marella; Turri, Corrino, Gerosa, Proietti, Cappellaccio. ARBITRO: Andreoni, di Padova.

Il momento del meritato successo

Il serrato arrivo fra Atina (alla corda) e Cerway, al largo, nel derby Premio Presidente della Repubblica. Dopo vivace lotta la spunterà Cerway guidato da Baldi (Foto de Rota)

Il Prefetto dott. Cappellini consegna a Ubaldo Baldi la Coppa d'onore del Capo dello Stato per il proprietario di Cerway

A UN OUTSIDER IL «PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA» A MONTEBELLO

Cerway scatta in retta d'arrivo e vince dopo essersi mantenuto nella scia di Atina

E' stato il derby dall'epilogo a sorpresa per la sconfitta di Atina che sembrava poter sfruttare convenientemente la situazione, visto che i suoi diretti avversari Bezuglio e Nebbiolo avevano avuto entrambi dei contrattempi; il primo per un saltone proprio allo stacco della macchina che gli faceva perdere diverse posizioni, il secondo logoratosi in un'estenuante corsa al largo che sui 3200 metri (tanti ne misurava la corsa) è una faticaccia di non poco conto. Ma Atina, ieri, quando ormai stava assaporando la gioia della vittoria con il suo guidatore Franco Albonetti, vedeva profilarsi al suo fianco la sagoma di Cerway, fino a quel punto mimetizzatosi nella sua scia. E la volata finale, quella degli ultimi 150 metri, voleva dire addio ai sogni di vittoria per Atina, che allo spunto non riusciva a reggere il confronto con il maschio, e di contro segnava per Cerway la gioia di un successo imprevedibile anche se non insperato, perché il cavallo di Ubaldo Baldi più di una volta era riuscito a scombinare le carte ai più forti della generazione. Quindi non si può dire che Cerway abbia rubato nulla in questo derby. Semmai la sua vittoria, pur propiziata con una tattica al massimo risparmio attuata da Ubaldino Baldi, è apparsa alla resa dei conti come una logica conseguenza delle evenienze in pista; e si può proprio dire che Cerway, con la sua fiammata conclusiva abbia proprio onorato questa corsa che fino al punto cruciale non aveva mostrato grosse emozioni.

Il tempo di Cerway, 1.22.4, è il terzo assoluto della corsa, peggiore soltanto di quelli segnati dai «favolosi» Turbine e Crevalcore, segno dunque che non si è andati piano e che Atina il suo compito di staffetta lo ha svolto con precisione. E' stata appunto l'allieva di Albonetti a svettare di precisione allo stacco della macchina approfittando del passo falso di Bezuglio, che perdeva diverse posizioni, mentre dal largo Nebbiolo cercava di prendere almeno posizione dietro Atina, ciò che invece riusciva al più lesto Cerway che dalla seconda fila evitava lo sbilanciato Bezuglio accodandosi alla femmina di Albonetti. Nella fase iniziale sbagliavano gravemente Flegias e Rendù, e dopo mezzo giro dopo Atina e Cerway, che avevano al largo Nebbiolo, e l'altra pariglia Bezuglio-Egeo, transitavano Frigol, Kebris, Rivasco e Rendu rimesso, il quale poco dopo iniziava una decisa rimonta anche perché in testa Atina aveva rallentato vistosamente. In piena curva, dopo 1400 metri, Rendù saltava via terminando nella retroguardia mentre al passaggio del secondo giro dietro ad Atina sempre Cerway quindi al largo Nebbiolo, ormai assoggettatosi per forza di cose a girare di fuori, e quindi le pariglie Cerway-Egeo, Bezuglio-Frigol e Rivasco-Kebris. Uscendo dalla curva, era Kebris a ripetere il tentativo fallito precedentemente da Rendù, e il cavallo di Giancarlo Baldi passava di forza il centro gruppo per giungere a contatto di Nebbiolo sulla terz'ultima curva. Continuando nella sua azione, Kebris superava Nebbiolo all'uscita della curva per apparire il più deciso inseguitore di Atina a un giro dal termine.

Davanti alle tribune, passava Atina in vantaggio con Kebris al fianco, quindi Cerway con Nebbiolo più arretrato al largo, e poi Bezuglio in pariglia con Egeo che subito dopo in curva sbagliava coinvolgendo anche Frigol che si apprestava a portarsi sui primi. Nel penultimo rettilineo Atina accelerava (ultimo giro in 1.19.2) mettendo in crisi prima Kebris e quindi anche Nebbiolo che cominciava ad accusare la fatica, al contrario di Cerway che le rimaneva incollato al sulky. Sull'ultima curva si muoveva finalmente anche Bezuglio che aggirava il calante Kebris, ma ormai si vedeva che il successo potevano disputarselo soltanto Atina e Cerway; quest'ultimo in retta d'arrivo si portava ai fianchi di Atina, sulla quale Albonetti cominciava a lavorare di frusta, e i due, appaiati, concludevano in solitudine con supremazia decisiva di Cerway negli ultimi metri.

Applausi per Cerway al giro d'onore, dove il Prefetto dott. Cappellini, il dott. Alfredo Jegher e il signor Pitton procedevano alle premiazioni di Cerway e di Ubaldino Baldi; mancava il titolare della scuderia Trinciati Silea, signor Giuntini, impegnato negli Stati Uniti assieme alla moglie Franca, ammirata amazzone.

Mario Germani

PREMIO BARBABLU' (L. 600.000, m. 2100): 1) Lerica (A. Quadri); 2) San Domingo. 4 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 24; 17, 15; (85). PREMIO MALACODA (L. 880.000, m. 2060): 1) Yaki (Al. Baldi); 2) Taft. 5 part. Tempo al km. 1.23.5. Tot.: 15; 12, 17; (31) 52. PREMIO VAN DICK (L. 600.000, m. 2060): 1) Profeta (F. Bertoli); 2) Petronio. 6 part. Tempo al km. 1.22.8. Tot.: 15; 13, 29; (78) 27. PREMIO TURBINE (L. 1.000.000, m. 1700): 1) Cabral (G. C. Baldi); 2) Diplomatic Debbie. 6 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 17; 12, 15; (40) 42. PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - DERBY DEI 4 ANNI (L. 15.750.000, m. 3200): 1) Cerway (U. Baldi); 2) Atino; 3) Nebbiolo; 4) Bezuglio; 5) Frigol. Non piazzati: Rivasco, Flegias, Rendù, Kebris, Egeo. 10 part. Tempo al km. 1.22.4. Tot.: 131; 31, 18, 18; (269) 500. PREMIO QUESCO - 1.a div. (L. 400.000, m. 1700): 1) Willer (D. Dus); 2) Ingegno; 3) Truce. 9 part. Tempo al km. 1.23.6. Tot.: 30; 13, 15, 17; (108) 352. PREMIO CREVALCORE (L. 1.000.000, m. 1660): 1) Topsy (A. Pongiluppi); 2) Richetto. 6 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 13; 10, 12; (25) 38. PREMIO QUESCO - 2.a div. (L. 400.000, m. 1700): 1) Cora (E. Sterle); 2) Menzolo; 3) Godinette. 8 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 39; 25, 14, 22; (63) 61. Duplice dell'accoppiata (6.a e 8.a corsa): 9300 per 100 lire.

INTERREGIONALE DI PUGILATO

SFIORATO IL K.O. NEI PESI MASSIMI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 1

Sabato sera, sulla pista del pattinaggio a rotelle allo stadio di via Cosulich, di fronte a un numeroso pubblico si è svolta la riunione pugilistica a carattere interregionale promossa e organizzata dalla sezione dell'Italcantieri. Si è trattato di incontri fra novizi e dilettanti.

Fra i combattimenti è risultato drammatico quello fra i pesi massimi Dorsi e Sbrugnera. Nelle ultime due riprese si sono avuti gli atterramenti: prima Dorsi, colto da un preciso diretto d'incontro, andava al tappeto e terminava il round molto provato. Nell'ultima ripresa è toccato invece a Sbrugnera essere sdraiato al suolo; verso la fine del combattimento, il friulano è stato nuovamente messo a terra e ha perso così l'incontro che sul piano tecnico e stilistico ha lasciato anche a desiderare. Medico è stato il dott. Fasola da Monfalcone; commissario di riunione il signor Lapresa di Trieste; arbitri i signori Gabrielli da Gorizia, Rosani da Trieste e Zorzetto da Pordenone.

Ecco i dati tecnici:

Categoria novizi - superleggeri: Pini (Itc Monfalcone) batte Belli (Pejo Brescia) ai punti; superwelter: Rossetti (Pejo Brescia) batte Radioni (Itc Monfalcone) per getto della spugna a 1'55" della seconda ripresa; medi: Sicilia (Itc Monfalcone) batte Presinetti (Pejo Brescia) per abbandono a 1'58" della seconda ripresa.

Categoria dilettanti - welter: D'Elia (Libertas Latisana) batte Toffoletti (Itc Monfalcone) ai punti; gallo: Rodaro (Itc Monfalcone) batte Driol (Libertas Latisana) ai punti; super welter: Pasian (Libertas Latisana) batte Rupini (CRDA Trieste) per squalifica a 2'55" della terza ripresa; super leggeri: Mutascio (Itc Monfalcone) batte Picciulin (U. P. Gorizia) ai punti; medio massimi: Merlo (Itc Monfalcone) batte Tomasettic (UP Gorizia) per abbandono a 54" della ripresa; massimi: Dorsi (Itc Monfalcone) batte Sbrugnera (Libertas Latisana) ai punti.

M. C.

VECCHIE GLORIE

La Triestina a Udine per la Coppa Feruglio

Lo stadio «Moretti» di Udine ospiterà questo pomeriggio il primo turno della «Coppa Feruglio», torneo riservato alle «vecchie glorie». Alla manifestazione hanno aderito quattro squadre: Triestina, Treviso, Udinese e Vicenza. Alle 18 la Triestina incontrerà il Vicenza e successivamente saranno di scena Udinese e Treviso. Gli alabardati giocheranno nella seguente formazione: Nuciari; Blason, Sessa; Petagna, Radio, Brach; Renosto, Trevisan, Cergoli, Pison, Santelli.

Le finali, per il primo e terzo posto, verranno disputate giovedì, sempre allo stadio «Moretti»

CAMPIONATI PROVINCIALI

S'impone l'Edera nel pattinaggio artistico

Organizzati dall'A.S. Edera hanno avuto luogo sulla pista di viale Miramare i campionati provinciali di pattinaggio artistico, che hanno ottenuto vivo successo, anche di pubblico.

Ecco la classifica:

Cat. naz. femm.: Emanuela Milleri (D.L.F.) punti 572,8.

Cat. naz. coppie: Strancar-Todero R. (ASE) 29,7; danza Cosmo-Imperato (ASE) 28,9; sen. femm. Ivana Ruzzier (DLF) 480,6; Anna Cosmo (ASE) 458,4; Nadia D'Iorio (DLF) 445,4; masch. Piero Paghi (ASE) 445,6; coppie Duimovich-PaJghi (ASE) 26,4.

Cat. III trans. Serena Pinamonti (DLF) 208,35; Daniela Duimovich (ASE) 201,45; Cinzia Mancino (ASE) 198,95.

Cat. III trans. masch. Renzo Mangini (DLF) 228,85; Franco Ongaro (ASE) 205,5.

Cat. jun. femm. Leila Gembrini (ASE) 133,7; Antonella Menichini (DLF) 121,8; Claudia Semec (DLF) 124,2; masch. Fabio Todero (ASE) 120,5; Paolo Toffanin (DLF) 115,9; Ezio Ceppi (ASE) 55,2.

Cat. all. femm. M. Grazia Zanot (DLF) 114,5; Adriana Semec (DLF) 95,4; Viviana Tommayer (ASE) 92; masch. Roberto Ongaro (ASE) 61,8.

Cat. coppie giov. Pinamonti-Mangini (DLF) 25,2.

Cat. coppie all. Semec-Toffanin (DLF) 21.

Classifica finale per società: 1) A. S. Edera p. 137; 2) Dop. Ferroviario 126.

Si è svolta quindi la premiazione, alla quale hanno partecipato oltre al presidente dell'Edera, Fragiacomo, il presidente del C.R. Levi, il rag. Belli del DLF e il presidente della C.T.F. della FIHP geom. Bruno Tiezzi. E' seguito un riconoscimento dell'Edera ai suoi pattinatori che nell'ultimo biennio hanno dato alla società titoli italiani assoluti. Essi sono: Erika Macor, Ljubo Stele - Donatella Dapretto, Antonio Imperato e Franca Strancar - Roberto Todero.

C. T.

BASEBALL: FIAMMA ■ Due giocatori della squadra di baseball della Fiamma Monfalcone che milita nel campionato nazionale di Serie C sono stati sospesi in attesa di accertamenti: si tratta di Sergio Veliscek e Diego Schina.

NELLA SECONDA PARTITA DEL MASSIMO CAMPIONATO DI BASEBALL

Sommerso sabato dai laziali il Black Panthers si riscatta subito

Black Panthers - Lazio 4-3

BLACK PANTHERS:
0, 1, 1, 0, 0, 1, 0, 0, 1.
INCOM LAZIO:
0, 0, 0, 0, 1, 0, 0, 0, 2.

BLACK PANTERS: Bertossi, Maini, Fite, Gobet, Giorgi, Orlando, Visintin, Ulian, Bison (sostituito da Geron). INCOM LAZIO: De Liborio, Ruotolo (sostituito da Giurato e poi da Felicetti), Glorioso, Luzi, Paschetto, Sala, Palombi, Capodacqua, Argentieri. ARBITRI: Musi di Milano e Cazzador di Trieste.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Ronchi, 1

Cardiopalma allo stadio comunale di Ronchi nel secondo incontro fra Black Panthers e Incom Lazio, dopo che sabato i laziali si erano nettamente imposti per 10-1 sui ronchiginil. E' il nono inning e Bison ha già guadagnato due aut per la propria squadra che conduce per 3-1 quando va alla battuta Glorioso che ha un compagno in terza base: è nota l'abilità del valente battitore, e Bison dovrebbe cercare di emulare il lanciatore avversario che nel corso dell'ottava tornata commette quattro falli per mandare Fite in prima base onde scongiurare la valentia dell'americano alla battuta; preferisce invece misurarsi lealmente sul piano della capacità con il valoroso avversario e mal gliene incoglie: Glorioso, infatti, incoccia una staffilata che manda la palla fuori campo e concede all'Incom Lazio sull'ultima soglia di pareggiare la gara mentre devono ancora andare alla battuta le Pantere nere.

Scoramento e malumore nella squadra locale che vede prospettarsi un epilogo analogo al secondo incontro di Parma dove Tanara, proprio nell'ultimo inning, rovesciò le sorti fino a quel momento ad essa contrarie. Zittio generale anche sugli spalti da parte del numeroso pubblico fino a quel momento entusiasta e pronto a scaricare la tensione accumulata nel corso del combattuto incontro. Nel silenzio calato improvvisamente va alla battuta Orlando, ottiene una valida e guadagna la prima base. Gli subentra Visintin che d'astuzia pone il compagno in grado di accedere alla terza base; l'orgasmo assilla ora gli ospiti che in questa fase delicata perdono la bella sicurezza di sabato pomeriggio, e Visintin è lesto ad approfittare e la prima base è sua. Il momento è favorevolissimo per le Pantere nere; infatti due uomini in base, Orlando in terza e Visintin in prima, e nessun aut. Il pubblico sente il momento magico e ricomincia a tifare da indiavolato.

Ecco Ulian che si avvia a battere. Il lanciatore avversario lo squadra come se volesse trasmettergli l'importanza che per la sua squadra riveste quanto sta per fare. La sospensione dura un istante, quindi la palla parte e Ulian con una battuta sembra quasi trasportare Orlando dalla terza base alla casa. Quindi il finimondo in campo e nelle tribune. Così i Black Panthers assaporano il primo risultato utile della serie A.

Alcune considerazioni sulle due compagini: dopo la prova bifronte di ieri i locali hanno mutato completamente faccia e hanno fornito oggi sul campo dello stadio comunale una prestazione maiuscola, improntata da massima determinazione e, pur commettendo qualche errore, hanno conteso ogni battuta agli avversari apparsi meno convincenti di sabato e in preda ad una tensione incomprensibile nel corso dei primi innings, quando le sorti della partita erano ancora tutte da giocare.

Giovanni Girardo

SERIE A

I RISULTATI

Noalex-Montenegro	9-12	6-0
Nettuno - Tanara	10-3	4-2
Juve Lancia-Europhon	9-12	10-11
Black Pant.-Incom Lazio	1-10	4-3

LA CLASSIFICA

Nettuno	4	4	0	1000
Europhon	4	3	1	750
Tanara	4	2	2	500
Noalex	4	2	2	500
Montenegro	4	2	2	500
Black Panthers	4	1	3	250
Incom Lazio	4	1	3	250
Juve Lancia	4	1	3	250

PROSSIMO TURNO

Noalex - Juve Lancia
Incom Lazio-Montenegro
Tanara - Europhon
Black Panthers-Nettuno

SERIE B

I RISULTATI

Bollate - *Mobilcasa	7-2
*Unipol - G.B.C. Torino	10-7
Cus Genova - *Lodi	10-4
Glen Grant-*Grosseto	15-13
*Alpina - Pirelli	rinviata

LA CLASSIFICA

Bollate Milano	2	2	0	1000
Cus Genova	2	2	0	1000
Glen Grant	3	3	0	1000
Pirelli Milano	3	2	1	667
Unipol Bologna	4	2	2	500
Alpina	3	1	2	333
G.B.C. Torino	3	1	2	333
Grosseto	4	1	3	250
Lodi	4	1	3	250
Mobilcasa Firenze	4	1	3	250

PROSSIMO TURNO

Lodi - Glen Grant
Pirelli - Grosseto
Unipol - Alpina
G.B.C. To. - Bollate

SERIE C

Libertas-Fiamma Monf. 19-1

Punteggi parziali:
Fiamma: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 1, 0. = 1
Libertas: 4, 0, 2; 3, 5, 3; 2, 0, R. = 19

LIBERTAS: Persi (Ceugna), Vita (Callea), Larsen, Vascotto (Sironich), Fyte, Zuccoli, Zettin (Apollonio), Marussich, Glavina (Piccoli). FIAMMA: Mandich, Florencis, Cossar, Palin, Moscarda, Chiussi, Ellington, Sokalski, Boscarol. ARBITRI: Valenti di Ronchi e Olivieri di Trieste.

La Libertas ha prontamente riscattato lo scivolone di domenica scorsa battendo in modo netto la Fiamma Monfalcone. E' stato un derby un po' in sordina per la schiacciante superiorità dei biancoscudati che hanno fatto il bello e il cattivo tempo. Forti in difesa, dove si è particolarmente distinto lo statunitense Larsen, e quanto mai precisi all'atacco (numerosissime le valide), i triestini hanno dominato gli avversari dall'[illegible] alla fine. Il punteggio, a tale proposito, non ammette dubbi. La Fiamma, costretta a rinunciare ad alcune titolari, ha il merito di aver lottato sino al termine senza mai rassegnarsi, anche quando il passivo aveva assunto proporzioni notevoli.

ALTRI RISULTATI

Prora VR - *Venezia 9-5

Serie D

*Ronchi - Buttrio 18-9

Juniores

Alpina «A» - *Alpina «B» 15-1
B. Panthers-*Jaguars Aiello 17-7
*Fiamma MO - Tigers GO 8-3

CALCIO: FINALI NAZIONALI JUNIORES SEMIPROFESSIONISTI

Lungo e fruttuoso dominio

Udinese - Trento 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 27' Tuttino. UDINESE: Pagura; Zanin, Tonelli; Godeas, Rigo, Piccolo; De Monte, Filipuzzi, Tuttino, Lenarduzzi, Passone. TRENTO: Detassis; Marchi, Palombi; Lilippi, Spagnolo, Furlani; Mazzola, Galleran, Cavallaro, Schwannauer, Licitra. ARBITRO: Breso di Belluno.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Trento, 1

Gli juniores udinesi, cogliendo la vittoria a Trento, si sono qualificati per il turno superiore del campionato nazionale di categoria.

La gara, impostata con abile intelligenza dai friulani, si è sviluppata particolarmente a centrocampo, dove la regia di Godeas, Filipuzzi e Leonarduzzi ha dettato legge. I trentini, per converso, hanno spesso cercato l'affondo, ma senza mai riuscirvi per la precipitazione nell'elaborazione.

L'Udinese, insomma, ha dominato per maggior tempo il gioco, senza comunque forzare, mentre il Trento è forse stato più pericoloso. Terminato il primo tempo sullo 0-0, nella ripresa l'Udinese, che non aveva interesse a movimentare la contesa, ha tentato di addormentarla, ma al 27' su un ennesimo contropiede passava in vantaggio con Tuttino, a molti apparso in fuorigioco. Tre minuti dopo, al 30', si infortunava alla spalla Godeas, che doveva essere trasportato all'ospedale per le cure del caso. Buono l'arbitraggio.

Ottorino Bortolotti

JUNIORES DILETTANTI

Oltrisarco - Aquileia 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Sclauzero; nella ripresa al 13' Perini, al 21' Crepaz. OLTRISARCO: Guarnieri; Maltauro, Cimbri, Biasingher, Ciocchi, Salmaso; Cavalli, Perini, Rossi, Gennari, Crepaz. AQUILEIA: Cecchiutti; Bonini, Zorzin; Budai, Clementin, Rosin; Cappello, Sclauzero, Musiello, Gon, Rigonat. ARBITRO: Canesi di Cremona.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bolzano, 1

L'Oltrisarco ha superato gli ottavi di finale per il titolo di campioni nazionale juniores. E' bene dire subito che l'avversario dell'Oltrisarco, l'undici dell'Aquileia, è stato pienamente all'altezza dei bolzanini e anzi, a tratti, avrebbe meritato qualcosa di più.

Comunque la prova fornita dalla squadra rionale di Bolzano è stata una delle migliori viste fino ad oggi dall'inizio della stagione. E se già nella partita di andata l'Oltrisarco era riuscito a vincere per 1-0, pur se la sua strategia era diretta chiaramente a una suddivisione della posta, era indubbiamente lecito supporre che sul campo amico avrebbe potuto vincere abbastanza disinvoltamente.

Non è stato così invece perché l'Aquileia, fin dalle prime battute, si è dimostrata squadra ostica.

Giorgio Fait

ALLIEVI SEMIPROF.

Pordenone - Venezia 0-0

PORDENONE: Gazzetta; Zoffrea, Felet; Gasparotto, Furlan, Torin; Vendrame, Vignando, Prevarin, Comuzzi, Maitan (Parisi). VENEZIA: Nalesso; Morasco, Berti; Marchesin, Caminotto, Mimo; Coletto, Bernardi, Carnio, Ghedin, Buro. ARBITRO: Tomasi di Trento.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Pordenone, 1

Il Pordenone si è qualificato per i quarti di finale del campionato italiano allievi con il lancio della monetina. La partita con i neroverdi veneziani si è infatti conclusa come quella di andata allo stadio Sant'Elena con il risultato a occhiali, per cui in base al regolamento federale l'arbitro ha proceduto al sorteggio alla presenza dei due capitani. La fortuna ha favorito il Pordenone.

L'incontro è stato dominato dai padroni di casa che però sono mancati in fase offensiva. Il Pordenone affronterà giovedì in trasferta la vincente della partita tra il Savona e l'Alessandria.

G. M.

ALLIEVI DILETTANTI

Esperia UD-San Zeno VR 6-0

MARCATORI: Cernoia (4 reti), Comelli, Vidoni. ESPERIA UDINE: Martina; Disnan, Nobile; Calderini, Di Benedetto, Pagnutti; Comelli, Paron, Cernoia, Casarsa, Vidoni (sono entrati nella ripresa Brassani e De Cecco). SAN ZENO VERONA: Fasolo; Zanella, Gino; Baracchi, Barini, Perassin; Campagnari, Girain, Pacchiara, La Gruta, Molesini. ARBITRO: Marzari di Bolzano.

ALLENATORI CALCIO ■ Gli allenatori triestini di calcio si riuniranno domani sera in assemblea. I lavori, che avranno inizio alle ore 20.30, si svolgeranno presso la sede del Circolo CRDA in galleria Fenice. All'assemblea sono invitati tutti gli allenatori di prima, seconda e terza categoria, nonché gli «aspiranti». All'ordine del giorno, oltre all'elezione del nuovo consiglio direttivo, la disamina di alcuni problemi relativi alla categoria.

CON I CALCI DI RIGORE

Al Cremcaffè il «Torneo delle promosse»

Il Cremcaffè ha vinto il «Torneo delle Promosse» superando nella finalissima la Fortitudo sui calci di rigore (2-1) dopo che tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi a reti inviolate.

Non è stata una bella partita, con troppi passaggi sbagliati dall'una e dall'altra parte ed attacchi inconcludenti. La Fortitudo ha trovato il gol a 2 minuti dalla fine con Schipizza, ma l'arbitro ha annullato per fuori gioco su segnalazione del guardialinee. I supplementari non sbloccavano il risultato e si passava così alla decisiva serie dei calci di rigore. Anche qui la mira dei giocatori non è apparsa troppo felice: per la Fortitudo segnava il solo Barbiani ed il Cremcaffè poteva aggiudicarsi il torneo cittadino con i tiri dal dischetto di Montanari ed Angileri.

Protagonista dell'incontro è stato il portiere giallorosso Bandini (l'indimenticato guardiano della rete alabardata ai tempi di Milani e Petris).

Le due squadre sono scese in campo agli ordini del signor Sartori nelle seguenti formazioni. CREMCAFFE': Bandini; Montanari, Maurich; Angileri, Polli, Del Bianco; Verbacci, Roberti, Starc, Jannuzzi, Dapretto (Tassan). FORTITUDO: Premate (Ciliberti); Degrassi, Celant; Barbiani, Gobet, Cerebuch; Milocco, Drioli (Borroni), Bazzara, Catania, Schipizza.

E. L.

CANOTTAGGIO - NELLE ACQUE DI ISOLA LE «REGATE DELLA SLOVENIA»

Più forti gli armi giuliani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Isola d'Istria, 1

Su un campo di gara se non proprio funzionale certo molto suggestivo, con la dirittura di arrivo e lo zatterino per la premiazione situati proprio lungo il porticciolo prospiciente la piazzetta della cittadina, si sono svolte ieri a Isola le «regate della Slovenia», cui hanno partecipato, come è ormai tradizione, anche gli armi giuliani. E, sempre seguendo la tradizione, la manifestazione ha visto la maggior parte dei duelli ingaggiati fra i nostri equipaggi e quelli sloveni (fra i quali particolarmente agguerriti quelli dello Jadran di Fiume), volgersi a nostro favore, e ciò per merito in primo luogo dei Vigili del fuoco di Trieste che ritornano da questa breve trasferta con il lusinghiero bottino di sei vittorie, di cui quattro nella categoria élite. D'altra parte il C.C. Saturnia faceva sue le gare del due con e del quattro senza junior, mentre alla Ginnastica e al C.M.M. N. Sauro andavano le prime piazze rispettivamente del doppio e del singolo élite.

Singolarità delle regate (almeno per noi italiani) la partecipazione di ben tornite ragazzone, delle cui gare non diamo, per ragioni di spazio, i risultati.

Particolarmente attesa la gara del singolo, che però per la mediocrità della rappresentanza locale diveniva monopolio degli armi giuliani che si aggiudicavano i primi quattro posti con nell'ordine Dambrosi, Biloslavo, Tersar e Steffè. Velocissimo in partenza, quella vecchia volpe di Dambrosi si poneva subito al comando e vi restava sino alla fine resistendo negli ultimi 300 metri al rabbioso serrate del biancoceleste Biloslavo, che comprometteva l'esito dei suoi sforzi andando a tagliare a 45 gradi il campo di gara e giungendo d'altro canto si ri- faceva, in coppia con Giorgi, nel doppio, andando a bruciare con un serrate, stavolta proficuo, il forte equipaggio dello Jadran.

Vittorie senza affanni quelle dei Vigili nel due senza élite con Starec e Canziani e nel due con (Macor e Coslovich), gare in cui l'arrivo dei secondi era salutato dalla tradizionale.... banda che accompagna la premiazione dei primi.

Soltanto un poco più combattute le vittorie nell'otto élite, nel due senza (Framalico e Nardelli) e nella jole a quattro junior (Bresich, Cucchi, Framalico, Nardelli), mentre la lotta in famiglia nel quattro senza si risolveva a favore dell'armo élite (Dagostini, Sirk, Grassi, Mikol).

Un elogio meritano gli juniores Jungwirth e Rovattini del C.C. Saturnia, che, reduci da una vittoriosa trasferta milanese, hanno confermato, vincendo nel due con e, con Pace e Seri, nel quattro senza junior, di aver raggiunto una tale maturità e perfezione stilistica da poter ormai affermarsi con autorevolezza anche fuori dei campi di gara casalinghi.

Emilio Ressani

I RISULTATI:

Otto junior, m. 1000: 1) Istra di Pola 5.14"4; 2) Jadran di Fiume 5'22"5; 3) Nautilus-Argo 5'33"4.

Quattro con élite, m. 2000: 1) Jadran 7'30"3; 2) G. S. Ravalico di Trieste (Boschin, Vascotto, Stefanato, Mengotti, tim. Lisiak) 7'48"; 3) Istra 7'54"1; 4) [illegible]go di Isola in 7'59"2; 5) Branik di Maribor 8'27"8; 6) Pirano [illegible]21"3.

Due con junior, m. 1500: 1) C. C. Saturnia di Trieste (Jungwirth, Rovattini) 6.38"1; 2) Jadran 7'3"; 3) Savica di Lubiana 7'26"8.

Due senza élite, m. 2000: 1) G. S. Ravalico B (Starec, Canziani) 8'41"3; 2) Savica 9'32". Rovesciato il G. S. Ravalico A (Fermo, Bonazza).

Quattro senza junior, m. 1500: 1) C. C. Saturnia di Trieste (Rovattini, Pace, Seri, Jungwirth) 5'48"3; 2) Ginnastica TS (Faizari, Lutini, Piuca, Starker) 5'50"9.

Singolo élite, m. 2000: 1) Dambrosi Silvano (C. M. M. N. Sauro di Trieste) 7'50"1; 2) Biloslavo Duilio (Ginnastica TS) 8'6; 3) Tersar Alberto (C. M. M. N. Sauro) 8'10"3; 4) Steffè Franco (S. C. Timavo di Monfalcone) 8'10"6; 5) Kramberger Srecko (Branik) 8 minuti 24"7; 6) Bogataj Jaka (Bled) 8'31"3; 7) Vran Silvo (Arg[illegible] 8'38"6.

Jole a quattro ragazzi, m. 600: 1) Nautilus di Capodistria 2'18"8; 2) Argo A 2'27"7; 3) Argo B 2'32"7; 4) Argo C 2'38"6; 5) Jadran 2'43..

Quattro senza élite, m. 2000: 1) G. S. Ravalico A (Dagostini, Sirk, Grassi, Mikol) 6'45"3; 2) G. S. Ravalico B (Bresich, Vecchiet, Bandel, Kobau) 6'48"5.

Due senza junior, m. 1500: 1) G. S. Ravalico (Framalico, Nardelli) 6'18"8; 2) S. T. C. Adria di Trieste (Maitzen, Gherbassi) 6'25"7.

Due di coppia junior, m. 1500: 1) Jadran 5' 13"4; 2) C. C. Saturnia (Pace, Ricamo) 5'22"8; 3) G. S. Ravalico (Bresich, Cucchi) 5'24"2; 4) Bled 5'32"5.

Due con élite, m. 2000: 1) G. S. Ravalico (Macor, Coslovich, tim. [illegible]ttossovich) 8'8"6; 2) Jadran 8'35"5; 3) Savica 8'44"4.

Quattro con junior, m. 1500: 1) Jadran A 5'22"9; 2) Bled 5'32"6; 3) Jadran B 5'43"3; 4) Savica 5 minuti 56"7; 5) Branik A 6'6"; 6) Branik B 6'26"3.

Singolo junior, m. 1500: 1) Kruzich Marinko (Jadran) 6'2"1; 2) Perti Paolo (S. C. Nettuno di Trieste) 6'20"; 3) Matelan Bojan (Branik) 6'32"1; 4) Barucca Roberto (C. M. M. N. Sauro) 6'47"3) 5) Odlak Mladen (Branik) 7'15"1; 6) Plantan Vladimir (Savica) 7'33"2; 7) Blazko Uros (Savica) 8'56"6.

Due di coppia élite, m. 2000: 1) Ginnastica TS (Biloslavo, Giorgi) 7'22"5; 2) Jadran 7'23"9; 3) Bled 7'28"8; 4) C. C. Saturnia (Zellermayer, Novak) 7'54"9; 5) Pirano 8'30"1.

Jole a quattro junior, m. 1000: 1) G. S. Ravalico (Bresich, Cucchi, Framalico, Nardelli, tim. Lisiak) 3'32"8; 2) S. C. Timavo (Lollis, Devide, Massa, Medeossi, tim. Comarin) 3'38"6; 3) Nautilus 3'39"4; 4) S. T. C. Adria 3'44"4; 5) Argo 3'44"8; 6) Jadran 4'7"4.

Otto élite, m. 2000: 1) G. S. Ravalico (Dagostini, Coslovich, Macor, Sirk, Bandel, Grassi, Bresich, Mikol, tim. Mattossovich) 6'33"3; 2) Jadran 6'43"3; 3) Argo 6'58"9.

TENGONO BANCO: ATLETICA LEGGERA, CICLISMO, HOCKEY A ROTELLE E SU PRATO, VELA, PALLANUOTO E TENNIS

INTENSO FINE SETTIMANA SPORTIVO NELLA REGIONE

HOCKEY A ROTELLE - SERIE A: DUE PUNTI PER IL FERROVIARIO, UNO PER LA TRIESTINA

Senza fatica i ferrovieri con la matricola I rossoalabardati impegnati dal Follonica

Ferroviario - Trissino 10-2

FERROVIARIO: Rupeno (Busechian), Fonzari (1), Scieghi (1), Bissoli (2), Gregori (6), Martellani IV, Roselli. **TRISSINO:** Peruffo (Visonà), Ermetti (2), Pinetto, Golin, Lacchetti, Bertacco, Nicoletti. **ARBITRO:** De Santis di Treviso.

Davanti a un pubblico non molto numeroso il Ferroviario ha sconfitto la matricola con un cospicuo numero di reti, sei delle quali sono di marca Gregori. Bisogna subito dire che la partita è stata per i padroni di casa di modesta levatura tecnica e agonistica, mentre gli ospiti hanno giocato senza patemi e spingendosi avanti, nonostante che si rendessero conto di non poter reggere a uomini più esperti.

Bertacco ed Ermetti hanno cercato con caparbietà di irrompere nella maglia difensiva avversaria, ma hanno trovato quasi sempre Fonzari, Martellani e Scieghi sulla loro strada; per Rupeno il lavoro è stato scarso, ma quando è intervenuto lo ha fatto con disinvoltura.

Un'attenuante per il Trissino la si può trovare al 6' della ripresa quando per un incidente fortuito, un forte tiro di Martellani ha mandato la palla a colpire con violenza la maschera di Peruffo: il portiere ha accusato un taglio al sopracciglio destro e ha dovuto uscire. Il sostituto Visonà non ha retto alla girandola d'azioni inscenata da Gregori e ha dovuto piegarsi per sei volte dentro la porta.

Al Ferroviario manca certamente la preparazione di squadra e lo si è notato quando Martellani con difficoltà riusciva a fermare la pallina o non sapeva spingerla. Inoltre non vi è coesione fra attacco e difesa, le triangolazioni non riescono e le conclusioni sono spesso fuori bersaglio.

E. M.

S. Follonica - Triestina 4-4

S. FOLLONICA: Aloisi (Bernardeschi), Migliorini, Villa (1), Michieli, Masala (2), Balestri (1), Galati. **TRIESTINA:** Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Martellani (2), Spessot (2), Pockay, Gon. **ARBITRO:** Festa, di Treviso.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Follonica, 1

Equo pareggio fra lo S. Follonica e la Triestina al termine di una gara avvincente e corretta, che ha tenuto con il fiato sospeso i numerosi tifosi presenti alla pista dei Pini. E' stato un incontro ricco di colpi di scena, che ha visto gli ospiti sempre in vantaggio fino all'ultimo minuto di gara.

I giuliani sono apparsi già in ottime condizioni, pur non raggiungendo ancora il livello di rendimento delle altre occasioni. La difesa ha retto abbastanza bene ai continui assalti dei neri locali. In prima linea le palle gol, sono state sfruttate egregiamente.

I padroni di casa non si sono mai dati per vinti e giocando con generosità hanno sopperito alla mancanza di tecnica pura, raggiungendo il risultato di parità che rientrava nel loro piano. Le due squadre sembrano avviate verso la forma migliore e la Triestina potrà senza altro mirare al titolo, dato che il punto di Follonica è un punto guadagnato e che anche le altre formazioni difficilmente potranno fare altrettanto.

Rino Magagnini

I RISULTATI

Monza - *Marzotto	5-0
*Modena - Novara	2-2
*S. Follonica - Triestina	4-4
*Ferroviario - Trissino	10-2
*Breganze - Pro Follonica	5-2

LA CLASSIFICA

Novara	3	2	1	0	18	9	5
Monza	3	2	1	0	12	4	5
Modena	3	2	1	0	12	6	5
Breganze	2	2	0	0	10	4	4
Pro Follonica	3	1	1	1	9	10	3
Ferroviario	3	1	0	2	15	14	2
S. Follonica	3	0	2	1	6	9	2
Triestina	2	0	1	1	5	8	1
Trissino	3	0	1	2	7	18	1
Marzotto	3	0	0	3	5	17	0

Triestina e Breganze una partita in meno.

PROSSIMO TURNO

Novara - Monza
Breganze - Modena
Triestina - Ferroviario
Trissino - Marzotto
P. Follonica-S. Follonica

SERIE C

H. Ferrovieri - S. Grado 8-1

H. FERROVIERI: Martellani III (Tavarado); Furlan, Pesco; Kalik (2), Poletto (2), Piazza, Sicignano (4). **S. GRADO:** Caiol (Chiusso); Degrassi I (1), Scaramuzza; Degrassi II, Giraldi, Giorgione. **ARBITRO:** Acquafresca di Trieste.

PALLANUOTO - SERIE B: STASERA ALLA «BIANCHI»

Triestina - Salerno inaugura il campionato

Questa sera, nella piscina Bianchi, alle ore 21.30, la squadra di pallanuoto della Triestina Nuoto disputerà il primo incontro del campionato italiano pallanotistico di Serie B.

L'incontro d'esordio metterà gli alabardati di fronte ai neopromossi della R. N. Salerno. A prima vista la partita non dovrebbe costituire un grosso ostacolo per Foschi, Alessandrini, Brazzach e soci. Tuttavia, anche se si tratta di una recluta che ricompare nella Serie B dopo vari anni di assenza, sarà bene che i triestini non inizino l'incontro fiduciosi di poter ridurre alla ragione i salernitani senza doversi impegnare eccessivamente, poiché è certo che la R. N. Salerno arriva a Trieste per disputarvi un buon incontro, combattivo e possibilmente non del tutto negativo per i propri colori.

Nella nostra città, la formazione ospite dovrebbe impiegare grosso modo gli stessi atleti che nel 1968 le hanno permesso di risalire dalla serie inferiore e cioè Lista, Agostino, Stefanelli, Barela, Rossi, Borrelli, Mogavero, Aliberti, Santomauro e D'Anna.

Per l'incontro d'apertura, l'allenatore della Triestina Emberger confida di poter utilizzare tutti gli atleti attualmente disponibili e cioè Foschi, Alessandrini, Brazzach, Iacono, Pischiutta, Mattei, Orlando, Cerni, Vassilli, Leghissa, Colautti e Stulle.

B A S E B A L L

■ Il Cus Trieste si è imposto nella fase comunale e provinciale dei «Giochi della Gioventù». La formazione universitaria ha battuto in finale la Libertas Trieste per 7-2.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Premiati al Grezar i mini-atleti

Ultimo atto, sabato pomeriggio allo stadio «Grezar», della fase comunale dei «Giochi della Gioventù» con la cerimonia delle premiazioni. E' stata, sotto certi aspetti, la festa della gioventù sportiva triestina. Un gran pubblico ha assistito dalle tribune alla manifestazione che si è aperta con l'ingresso allo stadio dell'ultima frazione di una staffetta (composta da Colautti, Elia, Crasso, Esca) che dal piazzale di San Giusto ha portato allo stadio una fiaccola. Il Sindaco Spaccini si è rivolto ai molti giovani presenti esaltando i valori dello sport. Successivamente le maggiori autorità cittadine, presenti in tribuna d'onore, hanno consegnato i numerosi premi in palio agli atleti che si sono distinti nelle varie discipline agonistiche.

La fase comunale dei «Giochi della Gioventù» ha visto impegnati circa 1500 ragazzi. Il programma si è articolato nelle passate settimane su dieci specialità sportive di cui sei obbligatorie: atletica leggera, ciclismo, nuoto, pallacanestro, pallavolo, ginnastica; e quattro scelte tra quelle facoltative: baseball, tennis, scherma e tennis da tavolo.

I giovani che hanno ricevuto un premio sono stati circa quattrocento.

BENVENUTI AL «RIZZOLI» DI BOLOGNA

Niente operazione ma fermo oltre due mesi

Milano, 1

Nino Benvenuti è rientrato stamani all'aeroporto della Malpensa proveniente da New York. Con lui hanno viaggiato la moglie, il procuratore Amaduzzi, l'allenatore Caneo, gli sparring partners Anguilar e Soprani, che lo hanno coadiuvato nella preparazione per l'incontro con Tiger.

Dopo aver sbrigato le pratiche doganali e dopo un breve incontro con i giornalisti, sono tutti partiti per Bologna dove Benvenuti è stato sottoposto dal prof. Boccanera a un controllo alla mano destra fratturata.

All'Istituto Rizzoli, dove Benvenuti è giunto a mezzogiorno, è stata esclusa la necessità di un intervento chirurgico alla mano destra del pugile. Ciò ha rasserenato il campione del mondo. Appena giunto, Benvenuti, accompagnato dalla moglie, dal procuratore Amaduzzi e da un amico triestino, si è recato dal prof. Boccanera, il quale dopo aver preso visione delle radiografie fatte a New York, ha fatto sottoporre il pugile ad altri esami radiografici. Subito dopo, presenti giornalisti e fotografi, il primario ha fatto alcune dichiarazioni. «Si tratta di una frattura diafisale al secondo metacarpo della mano destra — ha detto il prof. Boccanera —. La prognosi è di circa sessanta giorni comprese la immobilizzazione e la rieducazione. Penso che Benvenuti non potrà riprendere l'attività prima di due mesi e mezzo. E' comunque escluso ogni altro intervento; la frattura, infatti, è perfettamente ridotta e quindi non dovrebbero esservi complicazioni. Ciò lascia sperare in una perfetta guarigione. Lo seguiremo comunque e, tra una decina di giorni, Benvenuti tornerà a farsi vedere. Si vedrà se sarà il caso di cambiargli la gessatura che sta portando ora e che gli è stata fatta negli Stati Uniti».

ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI PROVINCIALI ALLIEVI

Risultati positivi in serie dei nostri più giovani atleti

TRIESTE

Organizzato dal comitato regionale della FIDAL si è svolto sabato pomeriggio (prima della premiazione dei Giochi della Gioventù) e ieri mattina sulla pista e sulle pedane del «Grezar», il campionato provinciale allievi 1969. Nel complesso si è trattato di una manifestazione tecnicamente valida, una riunione in cui hanno avuto occasione di emergere Turrini e Sofianopulo nel disco, Tugliach nel salto in alto, Peracca nel lungo e nel triplo, Weber nei 1000 e nei 2000, Purini nei 300, Franceschini nel peso e La Mesta nei 100. Gare combattute e una volta tanto pubblico numeroso a far da cornice agli atleti in campo. Le gare odierne dei Giochi della Gioventù dovrebbero mettere in mostra validi rincalzi per la nostra atletica.

I. D.

I RISULTATI

Lancio del disco: 1) Turrini Silvio (SGT) 33,82; 2) Sofianopulo (SGT) 33,23; 3) La Fata (SGT) 29,36.

Salto in alto: 1) Tugliach Renato (CRDA) 1,75; 2) Gulich (CRDA) 1,60; 3) Bordon (SGT) 1,50.

Lancio del giavellotto: 1) Stocca Mauro (Fiamma) 38,50; 2) Babich (Pol. CSI) 35,48; 3) Biagini (Libertas) 34,20.

Salto in lungo: 1) Peracca Sergio (Pol. CSI) 5,84; 2) Visintin (Fiamma) 5,79; 3) Messi (CRDA) 5,78.

M. 80 H: 1) Slaviero Bruno (Pol. CSI) 12"9.

Marcia km. 6: 1) Zettin Lauro (Pol. CSI) 33'51"4; 2) Vanzetto (Fiamma) 35'29"2.

M. 2000 piani: 1) Weber Roberto (Pol. CSI) 6'07"7; 2) Sbisà (Libertas) 6'09"8; 3) Metton (Pol. CSI) 6'36"6.

Corsa m. 300 p.: 1) Purini franco (SGT) 39"3; 2) Colella (Pol. CSI) 40"9; 3) Furlan (Libertas) 40"9.

Corsa m. 300 H.: 1) Furlan Fulvio (Libertas) 46"5; 2) Grassi (CRDA) 48"5; 3) Merlato (Acegat) 49"4.

Lancio del martello: 1) Turrini Silvio (SGT) 26,54; 2) Stocca (Fiamma) 24,54; 3) Sofianopulo (SGT) 22,64.

Corsa piana m. 1000: 1) Weber Roberto (Pol. CSI) 2'53"7; 2) Purini (SGT) 2'54"4; 3) Sbisà (Libertas) 2'54"8.

Lancio del peso: 1) Franceschini Adriano (Fiamma) 11,62; 2) Barazzutti (Pol. CSI) 10.32; 3) Galassi (S. Giacomo) 9,86.

Salto triplo: 1) Peracca Sergio (Pol. CSI) 12.93; 2) Messi (CRDA) 11,58; 3) Michieli (Fiamma) 11,50.

Corsa piana metri 100: 1) La Mesta Paolo (Fiamma) 11"8; 2) Visintin (Fiamma) 12"3; 3) Gregorat (Libertas) 12"4.

Salto con l'asta: 1) Barbarossa Giulio (Fiamma) 2,80; 2) Babich (Pol. CSI) 2,40.

Staffetta 4x100: 1) A. S. Fiamma (Michieli, Visintin, Lamesta, Franceschini) 47"1; 2) Libertas Trieste (Furlan, Bessich, Gregorat, Simoni) 48"7; 3) Pol. CSI (Fiocco, Giaschi, Peracca, Grahonja) 50"2.

GORIZIA

Si sono svolte sabato pomeriggio le gare valevoli per il campionato provinciale allievi 1969. Numerose le società e gli atleti che hanno disputato le prove, ottenendo tempi talvolta degni di nota. Sicuramente qualche campione provinciale potrà diventare campione.... olimpico: è una speranza soltanto, ma c'è.

I RISULTATI

Corse: 100 piani: Ezio Melissa (Torriana) 11"7; 80 H: Paolo Simoni (UGG) 13"3; 300 piani: Lucio Pellegrini (Torriana) 39"6; 300 H: Sergio Scarel (Torriana) 43"9; 1000: Aldo Tonini (Torriana) 3'13"6; 2000: Giorgio Denardo (Torriana) 6'51"4.

Salti: lungo: Edy Freschi (UGG) 5,84; triplo: Mauro Orlini (ITC) 10,63; alto: Gianfranco Siega (ITC) 1,60; asta: Sergio Scarel (Torriana) 2,60.

Lanci: peso: Graziano Capello (ITC) 12,62; disco: Graziano Capello (ITC) 35,04; giavellotto: Guglielmo Jug (Torriana) 35,95; martello: Dario Russian (Torriana) 22,00.

Staffetta 4x100: Torriana

PORDENONE

Si sono conclusi ieri al campo scuola di Pordenone i campionati provinciali di atletica leggera per allievi cui hanno parteocipato cento atleti. Alcuni risultati sono veramente di rilievo e pongono i giovani atleti pordenonesi alla ribalta in campo regionale.

I RISULTATI

80 ostacoli: 1) Cella (Lib. Pordenone) 13"4; 2) Cesarin; 3) Zanette.

300 piani: 1) Marchet (Società Ginnastica Pordenone) 39"6; 2) Giacomini; 3) Spadi.

Getto del peso: 1) Del Ben (Lib. Pordenone) 11,40; 2) Barbaro; 3) Alzetta.

200 piani: 1) Zanchetta (Lib. Pordenone) 6'51"3; 2) Gasparin; 3) Pin.

Salto in lungo: 1) Collaoni (Lib. Pordenone) 5,57; 2) Giacomini; 3) Marchet.

Lancio del giavellotto: 1) Rigo (Lib. Pordenone) 39,04; 2) Pessotto.

Lancio del disco: 1) Rigo (Lib. Pordenone) 33,74; 2) Trevisan; 3) Verardo.

300 ostacoli: 1) Pessotto (Lib. Pordenone) 44"7; 2) Gasparin; 3) Rigo.

100 piani: 1) Collaoni (Lib. Pordenone) 12"7; 2) Spadi; 3) Toppan.

1000 piani: 1) Zanchetta (Lib. Pordenone) 2'52"; 2) Pin; 3) Bigaran.

Staffetta 4 x 100: 1) Lib. Pordenone (Spadi, Sinigallia, Toppan, Pessotto) 50"4.

Salto in alto: 1) Cesarin (Lib. Pordenone) 1,60; 2) Barbaro; 3) Cadin.

Salto con l'asta: 1) Cello (Lib. Pordenone) 2,70.

TENNIS PROVINCIALE

Inizia oggi il Trofeo Bonivento

Sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano s'iniziano questa mattina i campionati provinciali triestini di tennis validi per l'assegnazione della prima edizione del «Trofeo Bonivento». La manifestazione, ideata dallo appassionato sportivo Livio Bonivento, ha ottenuto un grosso successo di partecipazione. Oltre settanta infatti sono gli iscritti che sono stati suddivisi in quattro categorie a seconda dell'età: cat. «A» (allievi): per i nati negli anni 1954-55; cat. «B»: per i nati dal 1938 al 1953; cat. «C»: per i nati dal 1924 al 1937; cat. «D»: per i nati prima del 1923.

Per ogni categoria verranno assegnati due titoli, quello del singolare maschile e femminile. Il «Trofeo Bonivento» andrà alla società che nelle varie categorie riuscirà a totalizzare il maggior numero di punti.

Questi gli orari odierni: ore 9: Toffolutti D. c. Francescato, Presel R. - Michelini, Suriano P. - Bisiach; ore 10: Fragiacomo - Lazzara C., Torresella - Suriano G., Pieve - Leva; ore 11: Bonivento Lucio - Comelli, Franca - Pedicchio; ore 15: Tognacchini - Codermatz, Gelletti B. - Zarateo, Lazzara B. - Zennaro; ore 16: Sain - Segrè G., Floramo - Zerauscek, Moscheni-Decovich; ore 17: Zavagno-Giubilo, Brunner - Presel D., Bonivento Livio - Gelletti; ore 18: Levi - Lenaz, Toffolutti R. - Sichic; ore 19: Tommasini - Verginella, Klugmann - Stein.

REGATA DI CROCIERA TRIESTE-VENEZIA-SAN GIOVANNI IN PELAGO-TRIESTE

Successo di «Athena» fra i RORC in una gara resa dura dal tempo

Tra la mezzanotte di venerdì 30 e il pomeriggio di ieri si è disputata la regata «Trieste - Venezia - San Giovanni in Pelago - Trieste, su di un percorso di 153 miglia, prova riservata ai RORC, mentre le imbarcazioni della classe «C» disputavano la loro regata sul percorso Trieste - San Giovanni in Pelago - Trieste, inquantoché il regolamento di questa classe non prevede una navigazione che, per ovvii motivi di sicurezza, superi le 20 miglia dalla costa.

Entrambe le prove, tanto quella portata a termine dai RORC, quanto quella della classe «C» sono state disputate con condizioni di mare e vento che contraddistinguono quelle che comunemente vengono definite come «regate dure». Scirocco e libeccio a tratti da terzaruoli e fiocco piccolo, mare grosso per tutto il percorso.

Partenza a mezzanotte dal Bacino San Giusto. Sono in gara: tre «II classe», sette della «III classe», e quattro imbarcazioni della «C». Una partecipazione piuttosto ridotta, perché gran parte degli equipaggi, composta normalmente nella maggioranza da studenti, si trova sotto esami.

La regata dei RORC ancora una volta, come già nella Trieste - Grado, si è risolta sul filo di una manciata di minuti. Dopo oltre 150 miglia di un percorso, in più di un'occasione durissimo, cinque imbarcazioni si sono trovate quasi bordo a bordo a disputarsi la fase finale di una gara interessantissima. Primo a tagliare il traguardo di arrivo posto dinanzi la Sede dell'Adriaco è stato il «Samurai» della Soc. Triestina della Vela, seguito a breve distanza dal «Martin Pescatore» e suo più diretto antagonista, l'«Astarte» dell'Adriaco, mentre altre imbarcazioni stavano già sopraggiungendo: l'«Athena», il «Papè Satan», l'«Aethra».

A questo punto entra in gioco l'ossessionante, famigerato «rating» (la stazza con i relativi compensi): vincitore in tempo compensato risulta l'«Athena», una delle due costruzioni gemelle varate recentemente dal cantiere Craglietto, ultima indovinata creazione di Sciarelli. Una vittoria meritatissima e molto sofferta questa dell'«Athena», che ha affrontato la durissima prova con tre sole persone d'equipaggio: i due fratelli Goti e il bravo Berger.

Nella classe «C» che, aveva portato a termine la propria prova già nella serata di sabato, il vincitore in tempo compensato è risultato il «Jumbi» di Pinamonti, dell'Adriatico. Lo ottimo «Darling» di Nino Perizzi, abituato ormai ad arrivare primo in tempo reale in ogni regata, per poi vedersi relegato nelle posizioni di centro classifica a seguito del forte compenso costretto a «pagare» alle altre imbarcazioni, in questa ultima occasione era sicuro di avercela finalmente fatta. Ancora una volta, per sette soli minuti il tartassato «Darling» non ha potuto assaporare la gioia della vittoria.

Gino Paulin

LE CLASSIFICHE

RORC II Classe: 1) «Martin Pescatore», Adriaco (tempo corretto) 26.44'12"; 2) «Mitzi», Adriaco. Ritirati «Rossanna» e «Finisterre».

RORC III classe: 1) «Athena», Adriaco, 25.50'32"; 2) «Astarte», Adriaco; 3» «Samurai», Soc. Triestina Vela; 4) «Aethra», Adriaco; 5) «Papè Satan», Adriaco; 6) «Joska», Dop. Velico Ven.

Classe «C»: 1) «Jumbi», Adriaco, 13.38'31"; 2) «Darling», idem; 3) «Mau», idem; 4) «Altair», idem.

ATLETICA FEMMINILE

Primo il GUALF Udine seconde le triestine

Pordenone, 1

Al campo scuola di Pordenone si è svolta oggi la fase regionale della «Coppa Italia» di atletica leggera per allieve con la partecipazione di tutte le società del Friuli - Venezia Giulia. Alle gare ha presenziato il presidente del comitato regionale della FIDAL, Petracco.

Tra i risultati di particolare rilievo quello ottenuto dall'udinese Bernes che nel salto in alto ha eguagliato il record italiano di categoria con m. 1,50.

G. M.

A T L E T I C A

■ Questa mattina allo stadio «Grezar», con inizio alle ore 9, verrà svolta la fase provinciale maschile e femminile per quanto riguarda l'atletica leggera.

HOCKEY SU PRATO - SERIE B: EL ORO PAREGGIA IN CASA

Vittoria piena e meritata del CUS e della Triestina

Triestina - Bassano 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 23' Tonon I. **TRIESTINA:** Naglieri; Comelio, Billè; Stebel, Demicheli, Fracella; Martellani I, Deidda, Tonon I, Malutta, Franconi. **BASSANO:** Fabris; Mocellin, Manfrè; Bonato, Cremona, Cavallin; Secco, Villeri, Bordignon, Vanin, Lazzarotto. **ARBITRI:** Mingozzi di Ferrara e Tognon di Padova.

Con una formazione ancora una volta rifatta e con un'ennesima bella rete di Tonon la Triestina ha fatto suo il risultato. Molto lavoro ha svolto Naglieri che in qualche momento ha dovuoto intervenire decisamente su azioni di Vanin, Lazzarotto e Bordignon. Il Bassano per nulla avvilito della brutta posizione in classifica ha cercato con tutte le energie a sua disposizione di contrastare il gioco scialbo dei rossoalabardati che se non avessero avuto in Maluta, Deidda e Stebel dei buoni perni, certamente la squadra non avrebbe retto fino in fondo. Alla fine sono risultati più stanchi i padroni di casa che gli ospiti.

E. M.

CUS Trieste-CUS Padova 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 12' Miserocchi, al 24' Guerrini. **CUS TRIESTE:** Valle; Tonon II, Lutman; Giraldi, Mandich, Roggero; Miserocchi, Zari, Guerrini, Vecchiet, Zerial. **CUS PADOVA:** Nardo; Cecchinato, Bondesan; Panzetta, Matteraglia II, Fattore; Matteraglia I, Spoldi, Albrizio, Melai II, Melai I. **ARBITRI:** Mingozzi di Ferrara e Tognon di Padova.

Con questa sconfitta i padovani hanno forse decisamente salutato la serie B. Con una formazione sufficientemente imbottita di giovani, non troppo esperti, gli uomini di Emmerich non reggono a squadre più ricche di esperienza. E' questo il caso della partita odierna che anche se non è stata trascendentale ha avuto nei triestini i registi e i padroni del campo. Solo in rare occasioni gli avanti Melai I, Albrizio e Spoldi hanno avuto la possibilità di infastidire Valle che era peraltro ben coadiuvato da Mandich, Roggero e Lutman. La prima rete è sortita da una lunga discesa di Miserocchi, il quale appena entrato in area ha lasciato partire una palla che passata la luce della porta si è insaccata sulla destra di Nardo. La seconda marcatura è venuta da un solito guizzo di Guerrini che a mezza altezza ha messo dentro in centro della porta.

Rovigo - El Oro 0-0

S. PIO X ROVIGO: Cominato, Fioravanti, Tauro; Tabacchi, Biscuolo I, (Stefenel II); Satin, Gazzato, Meneghello, Stefenel I, Biscuolo II. **EL ORO:** Mainardi, Testi, Stuparich; Gellici, Lonza I, Kollaric; Lonza II, Ambrosi, Vrh, Godina, Braico. **ARBITRI:** Boni, di Adria e Brumat, di Ferrara.

Partita scialba di contenuto tecnico, anche se pregevole sotto il profilo agonistico da entrambe le parti. I gialloro triestini erano privi di due titolari, il terzino Collori e d'ala destra Simsig II; i loro sostituti hanno cercato di fare del loro meglio, però con scarsi risultati.

Due occasioni mancate dai triestini entrambe nel secondo tempo: con Vrh al 5' su passaggio di Braico, però la pallina è uscita di poco al lato anche per una leggera deviazione di un difensore non ravvisata dall'arbitro; l'altra di Ambrosi al 25' con parata miracolosa del portiere, però nello stesso momento l'arbitro ravvisava un inesistente fuorigioco di Vrh.

Il Rovigo salvo qualche sporadica azione di contropiede, peraltro sventata con tempestività dalla difesa triestina non si è visto molto tanto che il portiere Mainardi non ha fatto nessun intervento. I migliori del Rovigo sono stati il centravanti Meneghello, il libero Biscuolo I.

OGGI A TRIESTE

TENNIS

Trofeo «Bonivento», organizzato dal T. C. Triestino. Campi di Padriciano, ore 9.

PALLANUOTO

Serie B: Triestina - R. N. Salerno, piscina «B. Bianchi», ore 21.30.

BASEBALL

Juniores: Libertas - Alpina «B», Villa Opicina, ore 16.30.

Allievi: Alpina Opicina - Libertas, Villa Opicina, ore 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Finali provinciali maschili e femminili dei «Giochi della Gioventù». Piste e pedane dello Stadio «P. Grezar», ore 9.

PALLACANESTRO

Serie B femminile: C. M. M. - Treviso, palestra di via della Valle, ore 11.

TENNIS

Concluse le eliminatorie della «Facchinetti»

Sui campi di tennis del Friuli-Venezia Giulia si è concluso ieri il girone finale eliminatorio della «Coppa Facchinetti», campionato maschile a squadre riservato alla terza categoria. Dopo tre giornate di gare le formazioni «A» e «B» del Circolo Tennis Gorizia si sono assicurate il diritto di entrare nel tabellone nazionale del torneo. Da quanto si è potuto apprendere sembra però che la squadra «B» rinuncerà. In tal caso passerà al prossimo turno la formazione del CRDA, rivelazione della fase regionale, o il T. C. Triestino «A».

Ieri sono state disputate le ultime due partite in programma. Questi i risultati:

C.T. Gorizia «B» - T.C. CRDA 4-2

Singolari: Piuk (G.) b. Caorsi (C.) 6-4, 6-4; Lenhardt (G.) b. Floramo (C.) 6-3, 6-2; Bassi (G.) b. Fabian I. (C.) 6-3, 2-6, 8-6; Rizzatto (G.) b. Fabian E. (C.) 7-5, 10-8. Doppi: Fabian I.-Caorsi (C.) b. Pipk-Bassi (G.) 4-6, 6-2, 7-5; Vidulli-Govoni (C.) b. Rizzatto-Lenhardt (G.) 9-7, 4-6, 6-1.

Gorizia «A» - T. C. Trieste: 4-2

Primas-Segrè 6-0, 6-0; Valenti - G. Suriano 6-1, 6-0; Renosto-P. Suriano 6-1, 6-3; Wolf - Presel 6-2, 6-2.

I doppi non sono stati disputati per rinuncia dei goriziani che avevano ormai acquisito il primo posto.

NUOTO INTERNAZIONALE

■ In un incontro internazionale maschile e femminile disputatosi venerdì e ieri a Coventry, in Inghilterra, la Granbretagna ha battuto la Germania occidentale per 164-140.

CICLISMO REGIONALE: GRAN PREMI GRAPPA MASCHIO E GAGGIATO

Imbattibile la ruota di Farinella È la sua quinta affermazione stagionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Vito al Tagliamento, 1

A San Vito al Tagliamento, in una delle sue più belle giornate di sport, voluta dalla passione dei dirigenti del C. C. Stefanutti che in nemmeno dodici ore sono riusciti ad organizzare con perfetto stile due validissime competizioni ciclistiche, Stelvio Farinella ha ottenuto la sua clamorosa quinta vittoria stagionale aggiudicandosi il G. P. Grappa Maschio, competizione riservata alla categoria esordienti. Farinella ha battuto in volata un nutrito gruppo di contendenti coi quali aveva dato vita, fin dall'inizio della competizione, alle fasi più salienti ed emotive di questa corsa che a nostro avviso è stata tra le più entusiasmanti dall'inizio della stagione corrente ad oggi. Vale la pena di descrivere questa volata che in sostanza è stata la fase di maggior rilievo di tutta la corsa; scattano ai duecento metri Zamuner, sulla sinistra Spangher, sul lato opposto e Farinella al centro; lotta serratissima, allo spasimo, che ci ha ricordato i tempi di Maspes e Gaiardoni e Farinella che, con un guizzo finale la spunta di prepotenza di mezza ruota sui due validi avversari.

Un vero spettacolo di velocità che ha portato alle stelle l'entusiasmo delle migliaia di sportivi convenuti nei pressi dello striscione d'arrivo. In precedenza si erano avuti vari tentativi di fuga da parte di Barboni della PFAFF di Ceresetto che è riuscito a condurre da solo per circa 6 km. con un vantaggio sul gruppo di circa 20", di Zamuner e di Spangher; ma in prossimità della conclusione, Farinella e Bellini riportavano sotto il gruppo dei migliori e il tutto, appunto, si risolveva come sopra descritto. Da lodarsi ampiamente, oltre al «fuoriclasse» Farinella, Zamuner e Spangher che hanno conteso fino all'ultimo la vittoria al compagno, attualmente più in forma e che vanno considerati tra i più promettenti prodotti del ciclismo locale; vogliamo particolarmente sottolineare la prova di Spangher del G. S. Fornara di Ronchi dei Legionari che sta dando ampie soddisfazioni ai suoi tecnici che hanno sempre creduto sulle possibilità del ragazzo. La Coppa Maschio è stata assegnata al C. C. Stefanutti per merito del primo e del quarto arrivato.

ORDINE D'ARRIVO

1) Stelvio Farinella del C.C.I. Stefanutti che compie il percorso di 60 km. in ore 1.33' alla media di km. 38,720; 2) Zamuner (G.S. Casagrande; 3) Spangher (G. S. Fornara Ronchi); 4) De Candido (C.C.I. Stefanutti); 5) Boghi (C.O. Bottecchia); 6) Candido (C.C.I. Stefanutti); 7) Benetti (G.S. Portegrandi); 8) Duca (G. S. Varianese); 9) Edaliti (S. C. Sacilese); 10) Pezzetta (G. S. Libertas PFAFF), tutti con il tempo di Farinella.

Nel pomeriggio ha avuto luogo il G. P. Gaggiato per dilettanti di III categoria cui hanno partecipato oltre sessanta concorrenti; ha vinto per distacco Giovanni Flaiban del C. S.I. Angarano mentre il secondo posto è stato conquistato, a 5" dal vincitore, da Giuseppe Marchiori dell'U. C. Giorgione che ha battuto in volata un gruppetto composto dai migliori partecipanti, tra i quali Franco Omari e Zanuttin ambedue della Coppi Hausbrandt di Trieste.

La corsa è stata condotta a una velocità vertiginosa: 44 km. abbondanti di media su un percorso di 100 chilometri che comprendeva insidiose curve e tratti di saliscendi costituiscono la più lampante prova di quanto abbiano oggi saputo dare i dilettanti appena apparsi sulla scena della maggiore delle categorie. Flaiban, dopo essere stato tra i migliori fin dall'inizio ha operato una fuga a poco più di 3 km. dall'arrivo e pedalando alla disperata è riuscito a mantenere il vantaggio di circa centocinquanta metri che aveva guadagnato sul gruppo grazie alla sua fulminea azione. Anche oggi Franco Omari si è comportato degnamente; ha tentato più volte di staccarsi dal gruppo insieme all'amico Zanuttin, ma la coalizione era troppo forte per poter concludere felicemente qualsiasi tentativo senza un minimo di fortuna. Il suo settimo posto tuttavia sta a confermare la progressiva maturazione di questo giovane prodotto triestino che è senz'altro in grado di fare ancora meglio. Il C. C. Stefanutti ha organizzato le due corse in maniera perfetta e fino a che nella nostra regione esisteranno società sportive della levatura morale e della serietà di questo valido club, il ciclismo, dalle nostre parti, non morirà mai.

ORDINE D'ARRIVO

1) Giovanni Flaiban del C.S.I. U.S. Angarano, che compie il percorso di km. 100 in 2 h. 15', alla media di km. 44,444; 2) Giuseppe Marchiorri (U. C. Giorgione) a 5"; 3) Redigolo (G.S. Mottense) s. t.; 4) Romanello (U.C.S. Toffoletto - Breda) s. t.; 5) Bortoletti (G. S. Sant'Angelo) s. t.; 6) Cigana (G.S. Portegrandi) s. t.; 7) Omari (U. C. F. Coppi Hausbrandt) s. t.; 8) Zanatta (U.C.T. Montebelluna) s. t.; 9) Maronese (G. Mottense Durante) s. t.; 10) Paravano (U.S. San Leonardo) s. t.; 11) Toldo (U.C. Vittorio Veneto) s. t.; 12) Priarolo (U.C. T. Montebelluna) s. t.

Luciano Golinelli

CICLISMO ALLIEVI

Il ronchigino Furlan primo nel G. P. Fogolar

Brazzacco, 1

Meritatissima vittoria di Giuliano Furlan del G. S. Fornara di Ronchi dei Legionari nel III G. P. Ristorante al Fogolar organizzato dalla Libertas di Ceresetto e riservato alla categoria allievi. Furlan che sta migliorando di volta in volta ha battuto in volata sette compagni di fuga che erano riusciti ad avvantaggiarsi sul rimanente del gruppo a circa 30 km. dall'arrivo, tagliando il traguardo con una ruota di vantaggio su Qualizza e gli altri. Il G. P. della montagna sito a Brazzacco è stato vinto dal sacilese Giulio Collot, uno dei più combattivi della contesa. Senza pecche, come al solito, l'organizzazione della Libertas di Ceresetto.

ORDINE D'ARRIVO

1) Giuliano Furlan del G. S. Fornara di Ronchi che copre il percorso di km. 78 in 1 ora e 57' alla media di km. 40; 2) Claudio Qualizza (V. C. Cividale); 3) Silvano Rosolen (V. C. Orsago); 4) Giulio Collot (Sacilese); 5) Beppino Rossi (C. A. Friuli); 6) Manzutti (Casagrande di Caneva); 7) Tonino (Libertas PFAFF di Ceresetto; 8) Del Bo (Casagrande); 9) Fadon (V. C. Cividale) a 15"; 10) Sgubin (Fornara Ronchi) a 1'.

STAFFETTA PODISTICA «COPPA DELLA REPUBBLICA» E «TRIESTE - TRENTO»

Piemonte Cavalleria e Polisportiva su tutti

Si è svolta ieri la staffetta podistica 3x1500 valida per la «II Coppa della Repubblica» riservata agli atleti tesserati alla FIDAL e per la «II Coppa Trieste - Trento» riservata agli atleti non tesserati appartenenti alle Forze Armate. La competizione, organizzata dal Gruppo sportivo S. Giacomo, col benestare del Comitato della FIDAL, si è svolta — con inizio alle ore 10.30 — lungo i viali del rione di Sant'Andrea (viale R. Gessi, via Murat, Passeggio S. Andrea).

Alla prima serie hanno partecipato i gruppi sportivi delle seguenti società cittadine: CUS, Polisportiva CSI, Fiamme Oro, S. Giacomo, ENS. Alla seconda serie hanno partecipato sette squadre del 151.o rgt. f. «Sassari», quattro del «Piemonte Cavalleria», una del 14.o rgt. a. cam., una del I/82 rgt. f. «Torino», una della Scuola Allievi di P.S., una del Gr. Guardie di Finanza.

Al via dato alla prima frazione delle squadre militari è scattato in testa il rappresentante delle Fiamme Oro, che per un buon tratto del percorso ha mantenuto la posizione di comando, tallonato dallo atleta delle Fiamme Gialle che è riuscito a superarlo e a distaccarlo, guadagnando al primo cambio, alcuni secondi di vantaggio.

Da questo momento la gara ha visto sempre al primo posto le Fiamme Gialle ed al secondo posto gli atleti del «Piemonte Cavalleria», che ha piazzato ben tre squadre nei primi sei posti in classifica.

Classifica generale delle squadre appartenenti alle FF.AA. del Presidio di Trieste (la squadra del Gruppo Guardie di Finanza è stata squalificata per ragioni tecniche): 1) Piemonte Cavalleria, sq. B (Curiazi, Pieroni, Ricchi) in 14'47"; 2) 151.o rgt. F. «Sassari» (Cardarelli, Piga, Ariu) in 15'17"; 3) Piemonte Cavalleria sq. A (Narducci, Baiola, Magazzino) in 15'19"; 4) Scuola Allievi di P. S. (Scaglia, Gaspardo, Bertini) in 15'25"; 5) Piemonte Cavalleria sq. C (Parrotto, Scaiola, Ferrari) in 15'36"; 6) 14.o rgt. a. cam. (Stroppa, Porrino, Arpino) in 15'42".

Al via dato alle rappresentative delle società triestine, si sono portati velocemente in testa gli atleti della 1.a squadra delle Fiamme Oro, del CUS e del CSI, che subito hanno distanziato i rivali degli altri gruppi. Al primo cambio è passato al comando Predonzan del CUS, tallonato da Capitani del CSI; questi infine ha superato l'avversario guadagnando qualche secondo di vantaggio. Nell'ultima frazione, aspra e combattuta è stata la lotta fra Bianco del CUS e Novacco del CSI, il quale, grazie al suo maggior fondo, ha avuto la meglio sull'avversario e ha vinto in bellezza.

Classifica finale: 1) Polisportiva CSI Trieste (Capitani, Baruffo, Novacco) in 14'04"; 2) CUS Trieste (Divo, Predonzan, Bianco) in 14'11"; 3) Gruppo Sportivo «Fiamme Oro» (Garlisi, Lazzaroni, Interlandi) in 14'36"; 4) Gruppo Sportivo «Fiamme Oro»

ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1968

Il bilancio al 31 dicembre 1968 compendia i risultati di gestione del sesto anno di vita dell'Ente ed è relativo a 1.042 imprese (oltre che agli impianti delle Ferrovie dello Stato) delle 1.099 che alla data di chiusura dell'esercizio risultavano trasferite.

Il precedente bilancio si riferiva a 990 imprese. Riferendo sull'andamento della gestione, la relazione dà notizia che nel 1968 la produzione totale lorda dell'Enel è stata di 69.953 milioni di kWh (65.042 milioni nel 1967), di cui 29.883 milioni di origine idraulica, 34.800 milioni termica tradizionale, 2.694 milioni geotermica e 2.576 milioni di origine nucleare; rispetto all'anno precedente si è avuto nella produzione totale un incremento del 7,6%, quasi corrispondente a quello che era risultato l'anno precedente rispetto al 1966 (7,7%). L'andamento idrologico è stato leggermente più favorevole che nel 1967, mentre alla produzione hanno contribuito nuovi impianti idroelettrici, assieme ad alcuni altri messi fuori servizio a causa dell'alluvione del novembre 1966, nel frattempo ripristinati.

Poiché però la produzione di origine nucleare è risultata minore dell'anno precedente, alla copertura dell'aumento della domanda si è provveduto prevalentemente mediante le centrali termiche tradizionali, la cui produzione è aumentata nel 1968 del 17,2%.

Trattando dello **sviluppo delle vendite**, la relazione precisa che le utenze Enel erano salite a fine 1968 a 22.104.575 con un aumento di 838.711 utenze (3,9%), rispetto alla fine del 1967. Nel 1968 l'Enel ha fatturato 63.221,5 milioni di kWh, con un incremento dell'8,6%, che sale all'8,8% se si considerano solo le forniture a diretti consumatori, esclusa quella alle Ferrovie dello Stato per trazione. Nel 1967 l'incremento quantitativo del fatturato era stato, nei due casi, del 9,6 e del 10%.

Complessivamente, i **ricavi** per vendite di energia sono ammontati a 930,1 miliardi di lire, rispetto a 853,4 miliardi nel 1967, con un incremento dell'8,9%.

I consumi per usi domestici e promiscui hanno continuato ad espandersi con ritmo sostenuto (quelli promiscui del 19,8%), quelli per illuminazione privata hanno avuto un incremento del 12,1%. Incrementi minori si sono, invece, registrati nelle vendite per usi industriali, commerciali e agricoli e precisamente del 7,3% per le potenze sino a 30 kW, del 9,2% da 30 a 500 kW e del 6,3% oltre 500 kW. Quest'ultimo incremento è risultato particolarmente ridotto, ma è da ricordare che esso era stato assai sostenuto nel 1967 (13,9%).

Circa l'entrata in attività di **nuovi impianti**, l'Enel ha messo in servizio durante l'esercizio in esame due impianti idroelettrici di generazione, ed è stato inoltre effettuato il parallelo sulla rete del secondo gruppo generatore di un impianto elettrico, il cui primo gruppo gemello era entrato in servizio nel 1967. L'incremento di potenza efficiente dovuto a questi impianti è di 53.900 kW e la producibilità di 206 milioni di kWh. Sono stati rimessi in servizio alcuni tra gl'impianti idroelettrici, ch'erano stati danneggiati dall'alluvione del 1966, per una potenza complessiva di 93.600 kW. Nel 1968 sono entrate, altresì, in attività tre nuove unità termoelettriche per una potenza efficiente lorda complessiva di 1.160.000 kW.

Nel corso dell'esercizio sono state messe in funzione nuove linee di trasporto alle tensioni di 120 kV o superiori per uno sviluppo complessivo di 1032 km di terne; nello stesso tempo è entrata in servizio, sulle reti di trasporto, una nuova capacità di trasformazione in stazioni nuove o ampliate per 4.000 MVA.

Per allacciare le nuove utenze, per far fronte alla incrementata domanda dei consumatori e per migliorare le reti, l'Enel ha dovuto espandere anche nel 1968 gl'impianti di distribuzione nei quali sono stati investiti 204 miliardi di lire (170 miliardi nel 1967, 142 nel 1966 e 122 miliardi nel 1965). Il numero degli allacciamenti è stato di circa 2.789.000.

Passando a trattare dell'attività nel **settore nucleare**, la relazione riferisce che è stato redatto il contratto di fornitura per la quarta centrale nucleare, per cui, non appena ricevute e valutate le offerte di prezzo, si potrà procedere sollecitamente all'aggiudicazione; a ciò seguirà la richiesta di offerta per la quinta centrale.

Per il **prototipo Cirene**, l'attività di sviluppo del progetto, in collaborazione col Cnen, iniziata nella seconda metà del-1967, ha assunto nell'anno in esame notevole momento e stanno per avere inizio i lavori in cantiere; il completamento del prototipo è previsto per la fine del 1972 e il primo funzionamento dell'impianto per il 1973.

Nel 1968 **la produzione complessiva** delle tre centrali nucleari dell'Enel è stata di 2.576 milioni di kWh, pari al 3,68% della produzione totale, contro 3.152 milioni di kWh dell'anno precedente. La minore produzione è dovuta al fatto che è rimasta fuori servizio per l'intero anno la centrale di Trino Vercellese a causa di alcuni inconvenienti riscontrati nelle strutture interne del reattore. Si ritiene che l'impianto potrà essere rimesso in esercizio nel corso del 1969. L'arresto della centrale, iniziatosi nell'aprile del 1967, ha dato luogo alla formazione di costi improduttivi che hanno gravato sull'esercizio in esame per circa 7 miliardi di lire.

Passando a trattare della **programmazione dei nuovi impianti**, la relazione, premesso che la politica dei nuovi investimenti sarà ancora condizionata dall'ipotesi massima di sviluppo che prevede un incremento annuo, nel prossimo quinquennio, del 9% per la richiesta di energia e del 9,5% per quello di potenza, aggiorna in 2.966 miliardi la previsione di spesa per il quinquennio 1969-73, di cui 1.098 miliardi per gl'impianti di distribuzione. Aggiungendo la previsione di spesa per il 1974, in 685 miliardi, si perviene per il sessennio 1969-74 alla cifra di 3.651 miliardi di nuovi investimenti.

Per quanto riguarda **il personale**, viene riferito che al 31 dicembre 1968 esso era costituito da 101.839 unità, con un incremento di 7.562 unità rispetto all'anno precedente, che si riferiva però a 990 imprese. A prescindere dalle assunzioni per i lavori precedentemente dati in appalto, l'incremento effettivo è stato di 1.206 unità. Col 31 dicembre 1968 ha avuto integrale applicazione il noto accordo sindacale del 18 dicembre 1963, che ha comportato complessivamente l'assunzione di 18.863 unità, di cui 10.413 provenienti dalle ditte appaltatrici e 8.450 immessi ad integrazione.

Il costo complessivo del personale è stato di 389,7 miliardi di lire, con un aumento, rispetto al 1967, di 45,3 miliardi. Le assunzioni complessivamente effettuate nell'esercizio, anche a seguito di concorsi banditi nel 1967, hanno riguardato 80 laureati, 779 diplomati, 983 altri impiegati e 6.333 operai; in queste cifre sono comprese circa 680 assunzioni d'obbligo di mutilati e invalidi.

Passando a dar conto del **finanziamento**, la relazione riferisce che sono stati finora versati, a titolo d'indennizzo, alle ex imprese elettriche, 1.179,7 miliardi di lire, compresa la semestralità scaduta il 1° gennaio 1969, di cui 80,9 miliardi per acconti. **Al 31 dicembre 1968 erano stati deliberati dal consiglio di amministrazione gl'indennizzi relativi a 615 imprese, comprese 349 liquidazioni effettuate dagli uffici tecnici erariali, per un importo complessivo di 1.618 miliardi di lire, pari al 95,16% dell'intero ammontare presunto.**

Per far fronte al pagamento degli indennizzi sono stati emessi nel 1968 due prestiti fuori mercato per complessivi 250 miliardi di lire, ciò che porta a 1.471 miliardi l'importo dei prestiti emessi finora per far fronte agli obblighi della nazionalizzazione.

Per il fabbisogno industriale sono state effettuate nel corso dell'esercizio sul pubblico mercato due emissioni, di cui una di 130 miliardi nel gennaio e l'altra di 150 miliardi nel mese di luglio. Dall'inizio della sua attività l'Ente ha emesso per la costruzione di nuovi impianti prestiti per 792,5 miliardi di lire.

Stabili sono rimaste anche nel 1968 le tariffe elettriche, salva la riduzione del 25% dei prezzi per usi industriali, commerciali e agricoli, con potenza sino a 30 kW, disposta col decreto-legge del 30 agosto 1968, n. 918, valida fino alla lettura relativa all'ultimo periodo di consumo del 1970.

Nel periodo di stabilità delle tariffe in Italia (dal 1959) l'aumento delle tariffe elettriche è stato in Francia del 32,5% per le forniture in alta tensione e del 23,5% per quelle in bassa tensione; in Gran Bretagna l'aumento medio è stato di circa il 30%, ma è stato preannunciato un ulteriore aumento del 4%.

Uno speciale capitolo è dedicato, come gli anni scorsi, alla **elettrificazione rurale**. L'indagine effettuata nel 1965 per determinare i centri, i nuclei e le case sparse ancora non allacciati alla rete è stata aggiornata nel corso dell'esercizio, in modo da determinare le variazioni intervenute al 31 dicembre 1967. E' risultato che nel periodo compreso tra l'una e l'altra indagine sono stati elettrificati 373 centri e nuclei, comprendenti circa 15.000 abitanti e sono state allacciate alle reti circa 20.500 case sparse, con 111.000 abitanti; il servizio elettrico è stato pertanto esteso a 126.000 persone prima non servite, delle quali 115.000 risiedono permanentemente nelle località ora servite.

Gl'interventi in atto operanti a favore dell'elettrificazione rurale sono quelli stabiliti dal secondo piano verde, che prevede una spesa, compresa la quota a carico dell'Enel, di 47,5 miliardi di lire, e dalla legge 404 del 28 marzo 1968 che prevede una ulteriore spesa complessiva di 38,7 miliardi. Nel complesso le due leggi finanziano lavori per 86,2 miliardi di lire, a cui si aggiungono gl'interventi che la Cassa per il Mezzogiorno finanzia nei comprensori irrigui di competenza. Se verrà approvato un progetto di cui ha preso l'iniziativa il Ministro dell'industria, che prevede ulteriori finanziamenti per 125 miliardi di lire, l'elettrificazione delle campagne potrà considerarsi avviata a compimento.

Illustrate le voci di bilancio e precisato che nel 1968 sono stati operati stanziamenti per 151 miliardi di lire al fondo ammortamento (che ammonta ora a 1.903,9 miliardi), per 4,3 miliardi al fondo svalutazione crediti (che ammonta ora a 22,6 miliardi), per 1,8 miliardi al fondo rischi e sopravvenienze passive (che è così salito a 4,8 miliardi) e per 42,2 miliardi al fondo indennità di quiescenza al personale (che figura ora in bilancio per 279,2 miliardi di lire), la relazione informa che il risultato attivo netto della gestione ordinaria per il 1968 è stato di 102,8 miliardi di lire, in confronto a 100,5 miliardi dell'esercizio precedente.

La relazione del consiglio di amministrazione così testualmente conclude:

L'Enel ha appena sei anni di vita, ma la rilevanza dei numerosi problemi che ha dovuto affrontare in questo non lungo lasso di tempo hanno contribuito a conferirgli una precoce maturità.

Tutto sommato, però, consideriamo un fatto positivo che questi primi anni di lavoro non ci siano stati lievi, perché una vita facile ci avrebbe reso probabilmente meno consapevoli delle responsabilità che implica un servizio pubblico, da cui tanto dipende lo sviluppo della vita economica e sociale del Paese.

Certo, alcuni oneri, e quindi alcune difficoltà, avrebbero potuto esserci risparmiati o resi meno gravosi, mentre avrebbe potuto esserci assegnato un fondo di dotazione che ci avrebbe dato, tra l'altro, la possibilità di diminuire il nostro ricorso al pubblico mercato, con alleggerimento dei nostri oneri finanziari.

Nessuna azienda può alla lunga vivere senza un capitale proprio e a maggior ragione non può vivere l'Enel, costretto dal carattere stesso dell'industria che esercita ad effettuare notevoli e sempre crescenti investimenti.

E' noto, inoltre, che l'Ente sopporta il peso finanziario ed economico di una cospicua massa d'indennizzi da corrispondere in contante e in un tempo relativamente breve. Come si è visto, a tutto il 1° gennaio 1969 avevamo pagato alle imprese nazionalizzate, tenuto conto anche degli acconti corrisposti, quote d'indennizzo per 1.180 miliardi di lire. Per far fronte a tale impegno, siamo costretti ad emettere due prestiti l'anno per cospicuo ammontare, per fortuna sinora collocati fuori mercato, il cui costo risulta ben superiore al tasso d'interesse del 5,50 per cento previsto dalla legge di nazionalizzazione.

La differenza di costo per i soli scarti, senza tener conto cioè del maggiore interesse delle emissioni effettuate a tale scopo, ci ha causato finora un maggiore aggravio di ben 99 miliardi di lire.

Pur rendendoci conto, pertanto, delle attuali grosse necessità finanziarie dello Stato, abbiamo fiducia che riesca presto possibile assegnarci un fondo di dotazione, anche attraverso non rilevanti stanziamenti annuali.

Non possiamo fare a meno di prospettare, ancora una volta, questa inderogabile necessità, condivisa, d'altra parte, anche dalla Corte dei conti che, testualmente, ha espresso il timore «che gli oneri straordinari attribuiti legislativamente all'Enel (produttivi di costi di gestione di anno in anno più elevati, per la necessità di sostituire il debito verso le società espropriate con un debito di maggior importo e più oneroso, con conseguente dilatazione degli oneri stessi) possano determinare una situazione di squilibrio, alla quale tornerebbe tanto più difficile porre rimedio, quanto più avessero a ritardare gli interventi volti ad evitarne l'appesantimento». (Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sulla gestione Enel, esercizio 1966).

Altre difficoltà che potrebbero esserci evitate sono quelle che troviamo nel costruire le linee di trasmissione e d'interconnessione e nell'ubicare le nostre centrali termoelettriche, impianti questi ultimi, assieme a quelli nucleari, ai quali — com'è noto — è affidata quasi interamente la copertura dei futuri incrementi di fabbisogno di energia elettrica del Paese.

In questo caso sono soprattutto le autorità locali che frappongono non sempre giustificati ostacoli ai nostri programmi, anche quando questi intendono inserirsi entro i confini delle zone industriali dalle stesse autorità predisposte.

E' ovvio che i nostri impianti di generazione termica devono essere collocati in prossimità dei centri di consumo e, nello stesso tempo, in vicinanza del mare, o di grandi corsi idrici, per i notevoli quantitativi d'acqua (per raffreddamento) e di combustibili che richiedono.

Una dislocazione diversa sarebbe tecnicamente ed economicamente del tutto inidonea.

Ebbene, addducendo spesso il timore di polluzione atmosferica o altri motivi, parecchi comuni si mostrano restii a concederci le relative licenze, né valgono le nostre assicurazioni in merito all'impiego delle più moderne apparecchiature, che riducono a livelli assolutamente trascurabili il rischio di contaminazione dell'aria.

Non possiamo, pertanto, esimerci dal richiamare anche da questa sede l'attenzione dei pubblici poteri su queste gravi remore che, ponendo continui ostacoli alla produzione dei sempre maggiori quantitativi di energia elettrica richiesti, sono tali da compromettere l'evoluzione economica e sociale del Paese e, in particolare, il processo d'industrializzazione del Mezzogiorno.

Nonostante le difficoltà incontrate, ad alcune delle quali abbiamo voluto accennare, l'Ente, come risulta dalle notizie e dai dati forniti dalla presente relazione, ha progredito anche nel 1968. Gli investimenti hanno raggiunto in tale anno l'importo di 429,4 miliardi di lire, in confronto a 389,4 dell'esercizio precedente. Dall'inizio della nostra attività essi hanno totalizzato la cospicua cifra di 2.015,5 miliardi, di cui il 41,61% (839 miliardi) hanno riguardato il solo settore della distribuzione. Ci sono noti gli inconvenienti cui soggiacciono ancora talune zone, specie del meridione e delle isole, a causa dello stato precario in cui abbiamo ereditato le reti dalle piccole aziende nazionalizzate, e non manchiamo di fare del nostro meglio per rimediarvi, come attesta la cifra sopra riportata. E' per altro nostro intendimento di accelerare i tempi, per pervenire quanto più presto possibile ad una generale efficienza del servizio.

A tal fine avevamo già predisposto un primo programma straordinario di investimenti per il Mezzogiorno, ammontante a 50 miliardi di lire, che è in fase di attuazione. Accogliendo un invito del Cipe, abbiamo ora stanziato altri 50 miliardi di lire sempre a tale scopo.

In complesso, il nostro programma di nuovi impianti per il biennio 1969-1970, recentemente approvato dall'organo della programmazione, prevede, per il solo settore della distribuzione, investimenti globali per 443 miliardi di lire, di cui 210 miliardi (il 47,4 per cento) nel Mezzogiorno.

Per lo svolgimento della nostra attività abbiamo passato alle industrie commesse con ritmo sempre crescente: da 177 miliardi nel 1963 si è passati a 469 miliardi di lire nel 1968.

Anche per quanto riguarda l'elettrificazione rurale, come si è riferito, i progressi non sono stati trascurabili, tenuto conto delle provvidenze finora predisposte a tal fine dal secondo piano verde e dalla legge 404.

Tuttavia, se verrà approvato un progetto di cui ad una iniziativa del Ministro dell'industria, progetto che comporterà nuovi interventi per complessivi 125 miliardi di lire, l'elettrificazione delle campagne potrà praticamente considerarsi avviata a compimento.

Come sono stati finanziati i 2.015,5 miliardi d'investimenti effettuati nel sessennio 1963-68? Le risorse interne, nonostante i pesanti oneri che gravano sulla nostra gestione, vi hanno concorso per 956 miliardi, nella misura cioè del 47,43%, con ciò ricevendo smentita la profezia di coloro che davano per scontata con la nazionalizzazione la scomparsa dell'autofinanziamento. Per 792,5 miliardi si è fatto ricorso alla emissione di obbligazioni, per il resto abbiamo temporaneamente utilizzato crediti messi a nostra disposizione dal sistema bancario.

A proposito dell'autofinanziamento, non prevediamo — a meno che non intervengano tempestivi provvedimenti a nostro favore — che esso si possa mantenere, nella misura indicata, nei prossimi anni, sia a causa del continuo aumento dei nostri oneri finanziari, che nel 1968 hanno raggiunto il ragguardevole importo di 202 miliardi, sia a seguito dei provvedimenti legislativi emanati la scorsa estate (contenuti nel cosidetto «decretone»), coi quali è stata disposta la riduzione del 25% delle tariffe per usi industriali, commerciali ed agricoli con potenza impegnata fino a 30 kW, valevole sino a tutto il 1970.

Tale riduzione, tradotta in cifre, ci causerà prevedibilmente, nel periodo di vigenza, minori introiti per non meno di 90 miliardi di lire, di cui circa 10 già consolidati a carico dell'esercizio 1968.

E' noto che, avendo tenute ferme le tariffe in base ai livelli del 1959, mentre frattanto sono cresciuti sensibilmente tutti i costi, come si è riferito nell'apposito capitolo, l'Enel era praticamente venuto incontro alle giuste attese che si erano manifestate a seguito della nazionalizzazione.

La riduzione, sia pure temporanea, recentemente apportata, non accompagnata peraltro da misure compensative, non solo quindi non si giustificava sul piano storico, ma non poteva che aggravare i nostri problemi, senza arrecare che trascurabile sollievo alle classi d'utenza beneficiate, che vengono a risparmiare mediamente circa 2.000 lire al mese per azienda.

Come abbiamo fatto presente alle competenti autorità di governo, la detta riduzione ha, tra l'altro, turbato l'equilibrio esistente in tema di tariffe elettriche, per cui è auspicabile che venga presa presto in esame tutta la politica tariffaria, esame che non può non partire dal presupposto di garantire all'Enel ricavi sufficienti a mantenere la stabilità dei suoi bilanci. Tale stabilità è assolutamente necessaria, non soltanto per ovvi motivi di buona amministrazione e per la fiducia che dobbiamo continuare ad ispirare presso il pubblico dei risparmiatori, ma anche perché il consiglio deve in tutta tranquillità affrontare i problemi futuri, che prevedono, come si è visto, investimenti per il sessennio 1969-74 dell'ordine di 3.651 miliardi di lire.

E' questa una previsione di massima, che — è necessario sottolineare — potrà anche essere modificata, per tener conto delle eventuali diverse indicazioni che dovessero emergere dal «Documento delle opzioni» per il periodo 1970-1980, con riferimento, sia alle tendenze di sviluppo di carattere generale, sia a programmi specifici nell'ambito regionale.

Altro argomento su cui desideriamo attirare l'attenzione delle competenti autorità è quello dell'autoproduzione. Vorremmo in proposito ricordare che era nello spirito della nazionalizzazione che l'autoproduzione dovesse costituire una specie di deroga, da mantenere entro limiti circoscritti, al generale trasferimento dell'industria elettrica dalla gestione privata a quella pubblica.

E', invece, avvenuto che essa, mentre alla fine del 1962 incideva, stando alla relazione a stampa del consiglio dell'Anidel del luglio 1963, nella misura del 20,65% sulla produzione totale, è cominciata a salire sino a raggiungere nel 1968 il 26,40%.

Questo notevole incremento, avvenuto a svantaggio dell'Ente di Stato, non può non preoccuparci, come dovrebbe — riteniamo — preoccupare i pubblici poteri, a meno che non si voglia permettere o tollerare il ricostituirsi di una nuova industria elettrica privata in Italia.

E' con rammarico che dobbiamo anche constatare — allo stato — il mancato trasferimento di alcune imprese per le quali la legge prevede la nazionalizzazione.

Il diretto colloquio con le rappresentanze degli enti locali, delle categorie economiche, delle organizzazioni sindacali e dei corpi scientifici — che la legge istitutiva ha voluto assicurare a mezzo delle conferenze periodiche regionali — si è sviluppato nel 1968 attraverso tre riunioni, il 12 giugno ad Ancona per le Marche, il 10 luglio a Catanzaro per la Calabria ed il 4 dicembre a Perugia per l'Umbria.

Il 25 marzo del corrente anno è stata, inoltre, tenuta la prima conferenza per il 1969 a Venezia, per il Veneto, e il 23 aprile a Firenze per la Toscana.

La partecipazione degli enti, delle categorie e delle persone interessate ha continuato ad essere praticamente totale ed il livello degli interventi sempre elevato.

Come è stato riferito nelle precedenti relazioni, tali conferenze si sono dimostrate assai utili perché ci forniscono gli elementi necessari per un più stretto coordinamento dei nostri programmi con le necessità locali e ci danno la possibilità di rispondere in modo diretto ai quesiti che ci vengono posti.

Per quanto riguarda i problemi del personale, va messo in rilievo che con la fine del 1968 si è definitivamente chiusa la questione dei lavoratori delle ex ditte appaltatrici, di cui al noto accordo sindacale del 1963, con l'assunzione diretta da parte nostra dei servizi prima affidati alle ditte stesse. E' nostra intenzione — e sono già in atto le misure relative — di pervenire ad un sempre migliore utilizzo degli elementi in servizio, al fine di contenere al massimo grado nuove immissioni.

Desideriamo dare atto della fattiva collaborazione dataci dal personale, dai gradi più elevati a quelli più modesti, e dello spirito di sacrificio costantemente dimostrato, che ha raggiunto limiti difficilmente superabili in occasione di calamità nazionali. Le stesse prove di abnegazione, di coraggio, di alto senso civico, che si erano registrate nel 1966, a seguito dei disastri causati dalle alluvioni, si sono ripetute in Sicilia nella triste circostanza del grave terremoto che ha colpito all'inizio del 1968 alcune zone di quella regione.

Al direttore generale — ed ai direttori centrali e capi di compartimento che lo coadiuvano — ci è gradito rinnovare tutta la nostra fiducia per il modo esemplare con cui disimpegnano le loro funzioni.

Ancora una volta, a chiusura di questa relazione, ci sia consentito di esprimere la nostra gratitudine al signor Ministro dell'industria ed ai suoi diretti collaboratori per l'autorevole comprensione con cui seguono i nostri problemi.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
Terreni . . . . L.	5.566.569.306
Fabbricati . . . . »	73.888.674.294
Impianti elettrici in esercizio:	
impianti di produzione . . . . . . »	2.517.164.289.073
linee di trasporto . . . . »	288.314.950.188
stazioni di trasformazione . . . . . »	210.290.653.995
reti di distribuzione . . . . »	1.631.165.025.512
Impianti elettrici in costruzione . . . . »	379.611.807.205
Altri impianti e macchinari . . . . . . »	26.465.954.665
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature . . . . »	65.704.437.699
Totale L.	5.198.172.361.937
Plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate . . . . »	447.802.061.818
Spese e perdite da ammortizzare:	
scarti su prestiti assunti per pagamento indennizzi . . . . »	81.376.187.500
altre . . . . »	49.212.108.730
Scorte di esercizio:	
materiali ed apparecchi a magazzino »	111.490.561.426
combustibili ed altre scorte . . . . »	27.691.455.854
Cassa e valori assimilati . . . . . . »	192.704.150
Titoli di credito a reddito fisso:	
obbligazioni . . . . »	6.890.161.505
altri titoli di credito a reddito fisso »	5.485.754.880
Azioni e quote capitale . . . . »	4.241.605.794
Banche . . . . »	118.198.299.485
Effetti attivi . . . . »	297.357.613
Crediti verso utenti:	
bollette in esazione . . . . »	149.030.321.636
altri . . . . »	56.453.728.438
Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati . . . . »	289.089.055
Anticipi a fornitori . . . . »	59.677.076.328
Altri crediti . . . . »	65.155.212.015
Conti transitori attivi diversi . . . . . »	103.358.907.029
Ratei e risconti attivi . . . . »	5.938.082.090
Totale L.	6.490.953.037.283
CONTI D'ORDINE	
Cauzioni . . . . L.	11.010.773.423
Avalli e fidejussioni . . . . »	11.040.108.623
Altri conti d'ordine e partite di giro . »	140.917.696.189
Totale L.	162.968.578.235

PASSIVO	
Fondo ammortamento:	
fabbricati . . . . L.	13.785.210.898
impianti elettrici in esercizio . . . »	1.802.702.027.839
altri impianti e macchinari . . . . »	9.331.293.738
mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature . . . . »	20.734.807.783
plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate . . . . »	57.350.000.000
Totale L.	1.903.903.340.258
Fondo svalutazione crediti . . . . . . L.	22.586.536.583
Fondo rischi e sopravvenienze passive . . »	4.818.763.376
Fondo indennità e previdenza al personale »	279.172.458.025
Debiti con garanzia reale . . . . . . »	356.932.180.244
Altri mutui . . . . »	56.533.391.968
Obbligazioni . . . . »	2.183.532.580.533
Anticipi e depositi cauzionali degli utenti »	99.047.604.992
Banche . . . . »	82.263.336.236
Effetti passivi . . . . »	34.283.630
Fornitori . . . . »	91.856.260.035
Debiti per trattenute e contributi sociali »	18.369.856.826
Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali . . . . »	47.716.087.653
Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati . . . . »	386.635.340
Altri debiti . . . . »	258.207.797.540
Conti transitori passivi diversi . . . . . »	16.055.326.250
Ratei e risconti passivi . . . . »	73.552.207.972
Debiti per indennizzi da corrispondere . »	979.195.602.567
Totale L.	6.476.104.250.228
Società ex elettriche da indennizzare:	
conto loro netto patrimoniale provvisorio . . . . »	14.225.415.969
Fondo di riserva - Art. 18 Statuto ENEL »	468.301.294
Residuo a nuovo esercizio 1968 . . . . »	155.069.792
Totale L.	6.490.953.037.283
CONTI D'ORDINE	
Cauzioni . . . . L.	11.010.773.423
Avalli e fidejussioni . . . . »	11.040.108.623
Altri conti d'ordine e partite di giro . . »	140.917.696.189
Totale L.	162.968.578.235

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO	
Energia fatturata da altre Imprese elettriche kWh 5.235.245 (000) . . L.	28.750.819.147
Scorte iniziali di esercizio:	
materiali ed apparecchi a magazzino »	108.872.587.273
combustibili ed altre scorte . . . . »	23.588.727.088
Ammortamenti dell'esercizio:	
sui fabbricati . . . . »	1.215.000.000
sugli impianti elettrici in esercizio . »	131.400.000.000
sugli altri impianti e macchinari . . »	1.105.000.000
sui mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature . . . . . . »	3.780.000.000
su plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate . . . . »	13.500.000.000
Svalutazioni dell'esercizio:	
di spese e perdite da ammortizzare . »	9.113.704.196
Accantonamenti dell'esercizio:	
in fondo svalutazione crediti . . . . »	4.300.000.000
in fondo rischi e sopravvenienze passive . . . . »	1.800.000.000
in fondo indennità e previdenza al personale . . . . »	42.166.600.655
Storni dalle attività in corso di ammortamento:	
delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio . . . . . . »	21.542.117.021
Spese di personale:	
stipendi, salari ed altre rimunerazioni al personale . . . . »	256.010.883.584
oneri sociali obbligatori . . . . . . »	86.750.769.402
altre spese di personale . . . . . »	4.751.067.792
indennità di licenz. e simili erogate nell'esercizio . . . . »	18.302.875.873
Spese notarili, legali, professionali e simili »	2.320.985.325
Acquisti di combustibili ed altre scorte . »	106.500.959.608
Acquisti di materiali ed apparecchi . . »	229.945.183.756
Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni »	204.946.427.298
Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari . . . . »	155.120.096.460
Perdite su crediti e su titoli . . . . . »	1.469.075.293
Altre sopravvenienze passive . . . . . »	83.891.657
Contributi a comuni montani, canoni di derivazione, tasse di licenza . . . . . »	14.284.739.773
Imposte e tasse . . . . »	30.613.342.611
Spese di pubblicità, propaganda e stampa »	624.420.048
Contributi per ricerche scientifiche . . . »	1.330.803.836
Altre spese generali di esercizio . . . . »	18.658.458.910
Totale L.	1.522.848.556.606
Interessi passivi su indennizzi, come da legge di nazionalizzazione . . . . . »	54.510.100.000
Somma dei componenti negativi del reddito di esercizio . . . . L.	1.577.358.656.606
Residuo a nuovo . . . . »	155.069.792
Totale L.	1.577.513.726.398

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO		
Energia fatturata ad altre Imprese elettriche (000) . . L.	kWh 3.143.098	28.307.788.376
Energia fatturata ad utenti:		
per illum.ne pubblica	kWh 1.161.190 »	19.350.680.252
per illum.ne privata .	kWh 5.192.006 »	167.979.350.152
per usi elettrodomestici e promiscui . . .	kWh 10.070.300 »	187.570.178.961
per utenze ind. e irrigue fino a 30 kW .	kWh 6.915.422 »	163.903.917.718
per utenze ind. da oltre 30 a 500 kW .	kWh 9.772.190 »	139.058.615.030
per utenze ind. oltre i 500 kW	kWh 26.967.245 »	223.967.814.493
(000)	kWh 60.078.353	
Totale L.		930.138.344.982
Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi . »		31.858.955.528
Introiti per imp. di utenza e vendite di apparecchi e materiali . . . . »		9.504.290.724
Rimborsi per danni, penalità e simili . . »		1.756.879.087
Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari . . . . »		2.491.796.283
Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi . »		646.034.192
Altri proventi ordinari di esercizio . . . »		12.236.808.687
Proventi ed utili straordinari . . . . . »		1.645.330.345
Stralci di immobilizzazioni:		
ricavi da vendite di immobili, impianti, macchinari . . . . »		983.629.090
Storni degli ammortamenti relativi:		
alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio . . . . »		18.254.879.557
Accantonamenti utilizzati nell'esercizio:		
dal fondo indennità e previdenza al personale . . . . »		18.302.875.873
Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati:		
in conto terreni e fabbricati . . . . »		2.673.273.750
in conto impianti in esercizio . . . »		185.488.424.054
in conto impianti in costruzione . . »		205.296.048.533
in conto altri impianti e macchinari »		2.386.065.303
in conto mobili, dotaz. tecnico-amministrative, attrezzature . . . . . »		14.668.073.180
Scorte finali di esercizio:		
materiali ed apparecchi a magazzino »		111.490.561.426
combustibili ed altre scorte . . . . »		27.691.455.854
Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio . . . . L.		1.577.513.726.398
Totale L.		1.577.513.726.398

RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA

Interessi passivi a carico dell'esercizio come dalla legge di nazionalizzazione . L.	54.510.100.000
Interessi passivi corrisposti sulle quote di capitale già pagate in conto indennizzi »	45.536.000.000
Quote di ammortamento degli scarti di prezzo sui prestiti assunti per il pagamento degli indennizzi . . . . »	2.645.000.000
Residuo a nuovo esercizio 1968 . . . . »	155.069.792
Risultato attivo netto della gestione ordinaria	L. 102.846.169.792

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non viso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. FAMIGLIA signorile cerca coppia chauffeur e cameriera per circa due mesi per villeggiatura in Austria dal primo agosto. Solo referenziati. Telefonare 29133. 47146 B

AIUTO cuoca cerca buffet ristorante ottimo trattamento. Telefonare 10-13, 39206. 204 B

CERCASI pulitrice per negozio ore da stabilirsi. Presentarsi Universaltecnica, corso Saba 18. 203 B

CERCASI domestica referenziata media età disposta trasferirsi ottima paga e trattamento. Telefonare 26379. 47378 B

CUOCA con referenze per casa di riposo cercasi. Telefonare al 95145. 27963 B

DUE famiglie residenti Milano stesso palazzo cercano personale domestico anche slavo. Preferibilmente due sorelle oppure madre e figlia. Requisiti serietà, amanti bambini, onestà e buona volontà. Età 20-45 anni. Rispondere indicando capacità e pretese a Casella 97-D SPI 20100 Milano. 5775 B

PICCOLA famiglia signorile cerca donna tuttofare. Indirizzo: al «Piccolo». 202 B

PRESTASERVIZI 3 ore 3 volte settimanali coniugi soli cercasi. Scrivere Cassetta 27921 B SPI.

SIGNORA sola cerca capace donna stabile. Telefonare 93056, stanza 49 dalle 14 alle 16. 47505 B

C Richieste d'impiego L. 30

DINAMICO pratico offresi per trattoria ore da combinarsi. Cassetta 47597 C SPI.

IMPIEGATO contabile 23-enne computista commerciale corrispondente commerciale inglese dattilografo offresi seria ditta. Telefonare 93597. 47494 C

IMPIEGATO referenziato lunga esperienza contabile paghe contributi macchine ufficio offresi a media azienda. Cassetta 27917-C SPI.

PASTICCIERE offresi. Telefonare 743434. 27975 C

PENSIONATA indipendente colta lingue accetta qualunque lavoro dignitoso. Telefonare al n. 749312 ore 13-16. 47330 C

SEGRETARIA referenziata offresi mezza giornata ottima stenodattilografa conoscenza francese. Tel. 811086. 47446 C

SEGRETARIO d'azienda 32 enne referenziato offresi miti pretese. Cassetta 27084 C SPI.

SIGNORA lunga pratica ufficio offresi mezza giornata mattino. Cassetta 27184 C SPI.

SIGNORINA bella presenza lingua inglese offresi custodia bambini. Telefono 62050. 27927 C

58-ENNE ex rappresentante ottima cultura mansioni fiducia magazziniere o esattore in qualunque ditta; massime referenze. Telefonare 69542. 47372 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. ABITAZIONI negozi sgombero. Tel. 55118. 27947 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate con garanzia impianti e riparazioni antenne. Radiolaboratorio Stella, viale D'Annunzio 26, telefono 93452. 57516 CC

A.A.A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati veramente capace. Telefonare n. 763837 ore 13-15. 27815 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara, vernicia, cambia cinghie prontamente. Tel. 27857 CC

A. INSTALLAZIONI SCALDABAGNI rubinetterie, bagni completi. Riparazioni acqua luce gas. Telefonare 723739. 27971 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti; interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 27711 CC

A. PITTORE esegue stanze, cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Telefonare 55182. 27178 CC

ARTIGIANI eseguono impianti sanitari bagni riscaldamento ed impianti elettrici. Tel. 734483. 27933 CC

FRITTOLI PARCHETTI. Riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish LUSTRA autolucidante. Concessionario esclusivo. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone n. 6, tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 47398 CC

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

CARTA modelli su misura via Marconi 26 presso maglieria. Si taglia e mette in prova. 47310 CC

OFFRESI assistenza ammalati. Telefonare ore 10 alle 13 412353. 47424 CC

PITTORE muratore stanza 9000, tappezzata 20.000 lavabile 16.000. Telefono 59080. 47450 CC

PITTORE offresi prontamente. Prezzi modici camere cucine appartamenti. Tel. 723823. 47432 CC

PITTORE tappezziere stanza semilavabile 9000, tappezzata 20 mila. Telefonare domani 723333. 47450 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili. Via Carducci 32, 4. piano. Tel. 741605. 47270 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti. Scalinata 7, telefono 731236. 47318 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. IN occasione della Fiera internazionale di Trieste che avrà luogo il 15 c. m. Mondadori cerca elementi qualificati nel campo editoriale. Offresi possibilità carriera ed elevate provvigioni. Presentarsi domani ore 9-12, via Ginnastica 15 I p. 27825 D

A. APPRENDISTA commessa cercasi negozio radio TV Audiovision. Tarabochia 10. 27973 D

A. DUE giovani, residenti Trieste, titolo di studio superiore, militesenti, presenza, attitudine vendita programmata, grande Società internazionale assume stipendio, rimborso spese, provvigioni e tutte provvidenze legge. Assunzione preceduta tre mesi preparazione presso uffici Trieste retribuiti. Successivamente frequenza corso Milano 4 settimane, retribuito. Indispensabili referenze controllabili e dettagliato curriculum vitae. Cassetta 27172 D SPI.

AIUTO commessa cerca pasticceria Roze Roiano. 47276 D

AIUTO commessa possibilmente sappia poco cucito cerca negozio Luisa Spagnoli, tel. 68356. 47348 D

AIUTO magazziniere giovane militesente referenziato assume importante ditta commerciale. Domande manoscritte Cassetta 47563 D SPI.

APPRENDISTA ottima retribuzione cerca alimentari Gerbini. Feriali tel. 50797, 95312. 47178 D

APPRENDISTA 15-16 anni conoscenza sloveno per negozio abbigliamento. Mazzini 28 domani. 47316 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca negozio radio. Telefono 69107. 47338 D

APPRENDISTA serio volonteroso cerca autofficina Torricelli 6. 47308 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Autofficina via dell'Istria n. 81. 46745 D

APPRENDISTA volonteroso per impianti telefonici cercasi. Telefonare 36031 ore ufficio. 47595 D

APPRENDISTI meccanici assumonsi, ditta Giubilo, via Grimani 42. 27903 D

ASSUMIAMO 6 elementi maschili dinamici bella presenza cultura, lavoro esterno organizzato, possibilità carriera, per facilitare avviamento professionale concediamo borse studio lire 80.000 mensili. Scrivere specificando età, titolo studio, attività precedenti. Cassetta 47569 D SPI.

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria a proprio domicilio. Scrivere Icam, Sancataldo Caltanissetta. 5796 D

ASSUMO donna capace cucina trattoria possibilmente stabile. Tel. 761198. 27909 D

AUTISTA consegne città con mansioni carico scarico cercasi. Indicare età, posti occupati. Cassetta 27925 D SPI.

AUTORIMESSA cerca lavatore pratico. Tel. 96853 domani. 27967 D

BANCONIERE aiuto cercasi prontamente. Bar Excelsior, XX Settembre. 27817 D

BRANCA educativa offre a insegnanti scuola materna, elementare, maestre giardiniere, supplenti e diplomati l'inserimento in una attività internazionale a carattere pedagogico. Ai selezionati dopo un breve corso teorico e pratico che si terrà in Trieste, è offerta una interessante carriera con retribuzioni allineate ai complessi di pari grado operanti in U.S.A., Inghilterra e Canada. Per appuntamenti telefonare martedì ore 9.30-13, 15.30-19.30 ai numeri 35275 e 30344. Ogni altra informazione sarà data solo ai convenuti di persona. 47490 D

CASA editrice importanza nazionale per collana «Regione Lettararia», esamina manoscritti, narrativa, poesia, saggistica, teatro, ecc. Informazioni: CDA - Casella postale 640 - 50100 - Firenze. 5797 D

CASA spedizioni cerca giovane pratico Porto Dogana. Offerte Cassetta 47484 D SPI.

CERCANSI apprendisti elettricisti Rivolgersi presso la ditta Gandini & Donati via degli Artisti 7. 27190 D

CERCANSI commessa e apprendista commessa alimentari. Piazza Repubblica n. 6, Muggia. 47487 D

CERCANSI signore o signorine, buona presenza, attitudine contatti esterni clientela, per vendita mobili. Presentarsi ore 12-13 via Università II/A. 27839 D

CERCANSI operaie età 18-30 anni. Presentarsi ore 8-17, Trieste, Textil, Punto Franco Nuovo, Mag. 60. 27869 D

CERCASI commessa o apprendista per negozio frutta. F. Severo 103, telef. 50929. 47176 D

CERCASI commessa o apprendista per negozio frutta. F. Severo 103, tel. 50929. 47176 D

CERCASI escavatorista e rullista. Telefonare 37328. 47436 D

CERCASI apprendista commessa per panetteria. V. Matteotti 52, telef. 93563. 47442 D

CERCASI apprendista commessa possibilmente conoscenza serbo-croato. Stilcasa, via Mazzini 40. 47452 D

CERCASI apprendista massimo 16 anni. Presentarsi martedì mattina Foto Anita, via Udine 26. 47458 D

CERCASI ragazzo solo mattinata alimentari. Combi 12. 27931 D

CERCASI mezzalavorante o parrucchiera ottimo trattamento. Salone Roby, telef. 50778. 27895 D

CERCASI personale per refettorio e cucina per colonia montana. Telefonare 37196. 27875 D

CERCASI aiuto commessa conoscenza lingua slovena. Rivolgersi Fototecnica, piazza Goldoni n. 7, tel. 23352. 47498 D

CERCASI estetista completa veramente capace acconciature. Vanitè, via Ghega 3, tel. 68742. 27831 D

CERCASI cuoco esperienza alberghi ristorante. Telefonare al 20212. 47266 D

CERCASI impiegata per ufficio di amministrazione pratica dattilografia con conoscenza lingua jugoslava. Allegare referenze. Cassetta 47356 D SPI.

CERCASI manicure pedicure per salone parrucchiera. Telefono 36070. 47374 D

CERCASI giovane pratica paghe previdenze per solo mattina. Tel. 50042. 27819 D

COMMESSA pratica elettrodomestici mansioni fiducia possibilmente conoscenza lingua slovena o croata. Ottimo trattamento cerca Generaltecnica, piazza S. Antonio 6. 205 D

COMMESSO aiutocommesso ottima retribuzione cerca alimentari Gerbini. Feriali tel. 50797, 95312. 47178 D

COMMESSO o commessa pratici tessuti cerca Pertot, via Ginnastica 22. 57524 D

CUOCO stabile cercasi ottimo trattamento. Cassetta 47342 D SPI.

DIPLOMATI o media cultura bella presenza facile parola per remunerativo lavoro organizzato possibilità rapida carriera ente Gorizia cerca. Manoscrivere Patente 41453 Fermo posta Gorizia. 201 D

DITTA commerciale cerca praticante ufficio massimo quindici anni. Cass. 47384 D SPI.

ELEMENTO uomo o donna giovane con cognizioni disegno per avviare lavori serigrafia assumiamo. Telefonare 411075. 27935 D

ELETTRICISTI pratici impianti civili cercansi. Telefonare martedì 731339 - 810108. 47394 D

FABBRICA Mitis, via S. Maurizio 16, cerca operaia 15-17enne. 27176 D

FALEGNAMI giovani assumiamo. Telefonare 411075. 27935 D

GIOVANE massimo 18 anni o pensionato operaio cerca «Total», Fabio Severo 2. 27923 D

GIOVANI desiderosi intraprendere carriera impiegatizia saranno facilitati seguendo corsi per perforatrici, verificatrici, operatori, programmatori sistema IBM. All'Istituto Enenkel, via Battisti 22. 47238 D

IMPIEGATA conoscenza perfetta serbo-croato tedesco oppure inglese cerca industria chimica. Cassetta 47454 D SPI.

IMPIEGATA esperta dattilografa massimo 18enne cercasi. Presentarsi martedì dalle 16 alle 19, Alberi, via Capitolina 3/1. 27823 D

IMPORTANTE industria triestina cerca per ufficio contabilità ragioniere militesente preferibilmente pratico stenodattilografia. Inviare offerte curriculum Cassetta 27008 D SPI.

LA Lucky Shoe offre agli studenti per il periodo delle vacanze un lavoro interessante e ricco di esperienze per il loro futuro Rivolgersi alla Lucky Shoe, Punto Franco Vecchio, magazzino 26. 27915 D

LA Lucky Shoe cerca giovani operai e apprendisti ambosessi da avviare a facile lavoro. Presentarsi Punto Franco Vecchio, Magazzino 26. 27915 D

LAVAGGISTA cerca servizio Total, Barcola, viale Miramare 233/1. 47390 D

LAVORANTE parrucchiera o mezza lavorante cercasi. Telef. 38488. 47515 D

LAVORANTE sarta per riparazioni confezioni donna cerca laboratorio presso Cavaliero, largo Barriera Vecchia n. 1, lunedì 2/6. 47200 D

LAVORANTI sarte donna cerca Sartoria «Enzo». Telefonare 97307. Retribuzioni adeguate. 27989 D

MAGLIAIA macchinista e confezionatrice o solo confezionatrice cercasi per lavoro continuativo, ferie retribuite. Telefono 762250 mattinata. 47290 D

MEZZA lavorante parrucchiera capacissima cerca salone centrale, posto stabile. Telef. 29380.

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Salone «Bruna», via J. Cavalli 2. 57528 D

MEZZALAVORANTE manicure cercasi. Telefonare 410034. 47402 D

NEGOZIO centrale abbigliamento maschile cerca apprendista commesso-a. Offerte Cassetta 2660 D SPI. 206 D

ORGANIZZAZIONE internazionale negozi calzature Italia estero assume diplomati giovani militesenti conoscenza inglese francese direzione negozi buone possibilità carriera guadagni. Presentarsi «Bata», piazza Borsa 1. 47519 D

PRATICANTE ufficio e Porto cercasi. Offerte Cassetta 47482 D SPI.

RAGAZZE servizio sala cercansi per subito. Telefonare 80183, Grado. Hôtel Hungaria. 27851 D

STABILIMENTO Riosa Fabbrica serramenti cerca personale femminile superiore 16 anni da adibirsi lavori leggeri. Trieste, Zona industriale, telef. 820313 - 820228. 47410 D

STUDIO legale cerca stenodattilografa anche primo impiego. Presentare offerte indicando recapito telefonico a Cassetta 47336 D SPI.

SARTA capace confezionare pigiami vestaglie cerca negozio Derosa, tel. 68086. 27833 D

SEGRETARIA rimunerazione adeguata esperienza assume studio legale. Cassetta n. 27939 D SPI.

SERIGRAFICO-A competente, giovane, assumiamo. Telefonare 411075. 27935 D

SIGNORA o signorina cerca tintoria G. Lamprecht, Settefontane 95, telef. 734271. 27879 D

SOCIETA' commerciale cerca impiegata pratica con conoscenza sloveno croato. Cassetta 27082 D SPI.

VERNICIATORI spruzzo purché pratici assumiamo. Telefonare 411075. 27935 D

14-15ENNE desiderosa-o iniziare lavoro apprendista abbigliamento cerchiamo anche per fine scuola giugno. Presentarsi negozio Ricky via Battisti 2. 27194 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze mobiliate centro brevi lunghi soggiorni, bagno. Telefono 38178. 27957 F

AFFITTASI mobiliata centro uomini occupati lunghi brevi soggiorni. Telefonare 38742. 47408 F

AFFITTASI camera 7000 mensili. Via Udine 39, dalle ore 10 alle 13. 47396 F

AFFITTASI stanza 1-2 persone brevi lunghi soggiorni. Telefonare 52681. 27877 F

AFFITTO stanza centrale silenziosa persona seria preferibilmente occupata. Telef. 39473. 27993 F

CAMERA mobiliata riscaldamento bagno ascensore affittasi signora occupata. Telefonare 734468. 27809 F

CAMERA 2 letti affittasi uomini. Via Diaz 8-II, destra. 47486 F

INGRESSO libero matrimoniale affittasi a signore distinto. Telefono 63444. 47567 F

MOBILIATA bagno termosifone affittasi distinto impiegato. Telefono 92816. 47180 F

MOBILIATA bella cedesi verso piccolo servizio a signora. Indirizzo SPI 47460 F.

OFFRESI a pensionata cameretta con comodo cucina in cambio piccoli servizi. Presentarsi pomeriggio dalle 14-15. Indirizzo SPI 47328 F.

SIGNORA o signorina affittasi una stanza. Tel. 725968. 47362 F

STANZA centro tutti comfort offresi gratuitamente a signora referenziata in cambio piccola assistenza signora convalescente. Telefonare 742831. 47434 F

H Oggetti smarriti L. 60

CANE lupo, pastore tedesco, scuro, Nicki, smarritosi zona Scorcola. Rinvenitore pregato telefonare 31623 oppure 23741, verso buon compenso. 47364 H

OCCHIALI vista bambino smarriti venerdì Pendice Scoglietto - Kandler. Pregasi telefonare n. 50231, Schergna, mancia. 27907 H

OROLOGIO da donna marca Zenith con bracciale oro bianco smarrito paraggi viale D'Annunzio. Adeguata mancia. Telefonare 749789. 205 H

SMARRITO quaderno astronomia scienze blu verde. Urgentissimo bisogno, mancia. Telefonare 91160. 47444 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO AFFITTASI GIULIA casa nuova libero fine giugno stanza, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, 30.000 MENSILI. - AFFITTASI BESENGHI PRONTINGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, armadio muro, centralnafta, 45.000 MENSILI. — AFFITTASI ROIANO CENTRO CASA NUOVA PRIMOINGRESSO due stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, 50 mila MENSILI. — AFFITTASI GIULIA CASA NUOVA PRIMOINGRESSO FINITURE DI LUSSO salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo, terrazza, acqua calda centralizzata, ascensore, centralnafta, 60.000 MENSILI. — AFFITTASI ROIANO CENTRO CASA NUOVA PRIMINGRESSO 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, 50.000 MENSILI. — AFFITTASI VERGERIO CASA NUOVA PRIMOINGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, balconata, ascensore, centralnafta, 50.000 MENSILI. - AFFITTASI FABIO SEVERO PRIMO INGRESSO bellissimi appartamenti signorili 1-2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, centralnafta, impianti per lavatrice - televisore - lavastoviglie - acqua calda centralizzata, pavimenti laccati, affittansi prontamente. — AFFITTASI MOLINO VENTO libero fine giugno stanza, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, centralnafta, 30.000 MENSILI. — AFFITTASI FABIO SEVERO libero fine luglio 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, 30.000 MENSILI. — AFFITTASI FABIO SEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, 40 mila MENSILI. — AFFITTASI LOCALE 110 MQ. INIZIO VIA GIULIA adatto qualsiasi attività, rappresentanze, depositi, anche per negozio con partecipazione spese per ripristino, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO - PIAZZA DELLA BORSA, TEL. 23645. 50 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. LOCALE E CAPANNONE 1700 MQ. - POSIZIONE CENTRALE IN CASA NUOVA - ADATTO USO INDUSTRIALE - AFFITTASI PRONTAMENTE - DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

OGGI

il nostro ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

A.A.A. AGEP, Crispi 14, affitta appartamenti: Navali, Roiano, d'Alviano, Castaldi, Solitro, Flavia, mobiliato Commerciale. 47547 I

A.A.A. DA FELTRE IV p., 4 stanze cucina bagno 2 poggioli ascensore centralnafta 60.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 47334 I

A.A.A. FLAVIA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta, affitta 36.000, IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 47334 I

A.A.A. LOCALE affari ROIANO adatto per qualsiasi attività commerciale mq. 240 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 47332 I

A.A.A. LOCALI affari affittansi: PUCCINI (Flavia) nuovo 43 mq. 40.000; SEVERO 40 mq. 38.000; altri vie FLAVIA, GAMBINI, BAIENO, MANZONI, NATHAN, MOLINO A VENTO; via PISONI magazzino 55.000 mq. 120; BELLOSGUARDO magazzino 18 mila. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 47334 I

A.A.A. VIA DELL'INDUSTRIA locale 150 mq. adatto magazzino o deposito 39.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 47334 I

A.A.A. V.LE MIRAMARE, 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina centralnafta, completamente rinnovato 50.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 47334 I

A.A.A. VIDACOVICH II p., 2 stanze cucina servizi centralnafta 38.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 47332 I

A.A. AFFITTASI appartamento REVOLTELLA stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27849 I

A.A. CENTRALISSIMO appartamento rimesso a nuovo, 5 stanze, servizi, primo piano, ADATTO PROFESSIONISTA, ufficio ecc. affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27893 I

A. AFFITTANSI OTTIMO PREZZO diversi modernissimi appartamenti da 2, 3, 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, diverse zone centrali e residenziali: AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27893 I

A. MONFALCONE appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio centralnafta garage. Affittasi 30.000 Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 207 I

A. USO ufficio, 4 stanze servizi centrale I p.; altro 5 stanze cucina terrazza, zona Marina, affittansi. Tel. 734257. 27827 I

AFFITTASI 2 stanze 1 grande cucina cucinino bagno tutto rimesso nuovo 32.000. Via del Bosco 38 II, tel. 821010. 27885 I

AFFITTASI appartamentino mobiliato comfort uso bagno coniugi soli, zona verde. Telefonare 413028 fino ore 16. 27981 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze, servizi, centralnafta, in villa con giardino a Grignano. Tel. 224180. 27979 I

AFFITTASI 2 stanze cucina via Zovenzoni 1, mezzanino, Aldini. 47438 I

AFFITTASI magazzino seminterrato 40 mq., v.le D'Annunzio, acqua luce forza contributo spese 10.000 mensili. Tel. 744032. 47288 I

AFFITTASI camera cucina bagno, via Istria 86 negozio, pomeriggi. 47162 I

ALLOGGIO camera cucina bagno, offresi cambio assistenza signora. Cassetta 47474 I, SPI.

APPARTAMENTI 3-4 stanze zone Giulia, Barriera, Bazzoni, San Michele, viale Miramare affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 47480/1 I

APPARTAMENTO Rossetti, 4 stanze cucina bagno affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 47352 I

APPARTAMENTO v.le Miramare, salone 2 stanze cucina servizi restaurato centralnafta ascensore, affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 47352 I

APPARTAMENTO v.le XX Settembre primo ingresso 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore poggiolo, affitta Amm.ne Alberti, telef. 38774. 47352 I

APPARTAMENTO in palazzina MONTEBELLO, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47366/3 I

APPARTAMENTO paraggi MARINA, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, soleggiato, affitta 34.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 47366/2 I

APPARTAMENTO via S. MICHELE, stanza, stanzino, cucina, gabinetto, affitta 17.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 47366/1 I

APPARTAMENTO casa nuova, saloncino, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, armadio muro, due poggioli, cantina, riscaldamento centrale, ascensore, Raffaello Sanzio, affittasi. Telefonare 734823 martedì. 47376 I

APPARTAMENTO via Cologna 3 stanze cucina gabinetto affitta 20.000 Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 47480/2 I

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi. Telefonare 37580, martedì. 47376 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, centralnafta, vicino via F. Severo affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 27843 I

APPARTAMENTO Sant'Andrea, signorile, primo piano, 3 stanze, 1 stanzetta, bagno installato, cucina, armadi installati, 2 balconi, centralnafta, ascensore, portineria, libero 1 luglio, affittasi settantamila. Telef. 37479. 47549 I

APPARTAMENTO centralissimo quattro stanze ripostiglio con accessori affittasi. Telef. 95310. 27811 I

CAMERA cucina gabinetto III p. 16.000. Via Commerciale 75, Cherin, dalle 9 alle 15. 47280 I

CAMERA cucina gabinetto doccia, S. Luigi affittasi 20 mila mensili a persona sola. Cassetta 47282 I, SPI.

LOCALI mq. 35, 60, 90 zone centrali, popolate, qualsiasi uso, affittasi. Tel. 734257. 27827 I

LOCALI d'affari affittansi, via Rossetti, Udine, Foscolo. Informazioni Amministrazione Petelli, tel. 35827. 27843 I

MAGAZZINO mq. 200 con uffici annessi, zona piazza Vico, affittasi. Cassetta 27833 I, SPI.

MAGAZZINO 100 mq. affittasi zona Giulia, 2 fori ingresso. Tel. 37915. 47170 I

MONFALCONE centro appartamento signorile, rifiniture extra 3 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta, affittasi 45.000. Immobiliare Nistri, via Leopardi n. 19. 1322 I

MONFALCONE centro appartamento signorile rifiniture extra 3 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta. Affittasi. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 208 I

RONCHI Legionari appartamento bellissimo tutti comforts 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo garage rifiniture extra. Affittasi. Immobiliare Nistri via Leopardi 19, Monfalcone. 209 I

SIGNORILI III Armata, Severo, Scorcola, Udine, D'Annunzio, Gatteri, 3, 4, 6 stanze servizi comforts moderni. affittansi. Tel. 734257. 27827 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. DISTINTA famiglia dipendente statale, 3 adulti cerca affitto appartamento ottimo stato, 2-3 stanze servizi. Telefonare 59317. 47346 L

APPARTAMENTO 1 oppure 2 camere soggiorno cucinino bagno centralnafta cercasi affitto 30-35.000, escluse agenzie. Telef. 54691 o 412182. 47496 L

APPARTAMENTO tre o quattro stanze, cucina, servizi, riscaldamento centrale, possibilmente primingresso cerco affitto. Telefonare 70450. 27977 L

APPARTAMENTO signorile zona panoramica, possibilmente primo ingresso: soggiorno tre quattro stanze stanzino doppi servizi affitto cercasi. Telefonare 734256 dalle 8-10 e 14-17. 47449 L

APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze salone doppi servizi cerca affitto dirigente importante società. Cassetta 47605 L, SPI.

APPARTAMENTO 2 stanze più accessori, possibilmente periferico cercasi affitto. Telefonare 811970 martedì. 47300 L

CERCASI affitto 2 camere cucina bagno riscaldamento, zona Ginnastica, Garibaldi, Sonnino, piazza Vico. Telefonare 37632. 47412 L

CONIUGI statali cercano affitto alla periferia casetta 2 stanze, stanzino, cucina, orto giardino. Cassetta 27835 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

ABITO uomo seminuovo Marzotto taglia 48 vendo. Tel. 724883. 27929 M

CALDAIA con bruciatore 110.000 caldaia mobiletto lusso kerosene 115.000, bruciatore automatico gasolio nafta 75.000, svende Termotecnica garanzia anni 2. Telef. 69557. 27995 M

CARROZZINA «Baby-Cars» con passeggino vendo 12.000, regalo box e infansed. Telef. 724883. 27929 M

CHITARRA elettrica, tre microfoni come nuova, vendo. Telefonare 93227. 27821 M

COMBINATINA a cinque lavorazioni legno circolare portatile saldatrice portatile refilatore per formica occasionissime condizioni vendesi via Tesa 12. 27913 M

FALEGNAMERIA vende macchinari e attrezzi. Canova 4. 47401 M

LAVASTOVIGLIE Candy L 5 mai usata garanzia cedesi causa trasferimento. Telefonare al 26468, ore pasti. 27863 M

IMPIANTI riscaldamenti medi appartamenti tubazioni esterne 5 radiatori, caldaia mobiletto da 195.000 in poi installazioni da preventivarsi. Tel. 69557. 27995 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Troverete modelli nuova creazione della moda internazionale 1969-70. Alla Pellicceria Ziliotto tutte le qualità di pelli estere. Prezzi convenientissimi. 27945 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici primarie marche da lire 80.000 in poi. Televisore completo di telecarrello stabilizzatore antenna primo secondo a lire 100.000 a piccole rate mensili. Radio Stella, viale D'Annunzio 26. angolo via Severi. 57516 M

TENDE ALLA VENEZIANA. TENDE IN GENERE AI MIGLIORI PREZZI. ESPOSIZIONE VIA SETTEFONTANE N. 52/1, RIAL LUCIANO. TELEF. 93986. 27943 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 47350 N

A. ACQUISTO quadri orologi pianoforti salotti stilizzati mobili antichi moderni valutazione massima. Telefonare 38196, solo feriali. 27955 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 47350 N

GRUPPO elettrogeno Diesel corrente alternata da 10 a 15 Kw cercasi occasione. Scrivere a Cassetta 47304 N SPI.

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. CANTINE abitazioni sgombero rapidamente compero mobile e altro. Telef. 28407. 27947 NN

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili e altro. Tel. 50566. 27867 NN

AL Mobilificio Biecher, Istria 27 troverete mobili lusso comuni e in stile. Visitateci! 57508 NN

ARMADIO seminuovo 3 porte altro 4.000 poltrona letto mobili singoli cucina vendo Bosco 12, magazzino. 27937 NN

CAMERA matrimoniale nuova privato vende per trasferimento dalle 9 alle 12. Telefoni 92463 65406. 47557 NN

CAUSA partenza vendo mobili quartiere anche pezzi unici. Telef. 66393. 47284 NN

CUCINA moderna formica seminuova vendo occasionissima. Bosco 18, II sinistra. 27937 NN

MATRIMONIALE viennese mogano occasione Martiri Libertà 8, III piano. Visitare pomeriggio. 47312 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 47539 NN

MATRIMONIALI bellissime grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 47539 NN

OCCASIONISSIMA scrivania 1.60x80 marca SIAM vendesi. Frittoli, tel. 50895. 27965 NN

PIANOFORTE verticale acquisterei da privato purché occasione. Telefonare 62656 tutti i giorni. 27955 NN

SALOTTO cucina stufa Zoppas a fuoco continuo vendo occasione. XX Settembre 89, Marchetti. 47268 NN

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali, bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogaska; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 27919 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 27919 OO

VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 27919 OO

VINO... Sì ma genuino. Vino tocai merlot cabernet gradi 12 direttamente a domicilio a L. 180 al litro senza cauzione. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefonare 90882. 47541 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

AD introdottissimo presso privati offriamo facile, lucrosa vendita rateale articoli abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 27941 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. A.A. A. AUTOAGENZIA in via Romagna 6. Vasto assortimento autovetture usate permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. Fulvia Coupé '66, Fiat Dino Spider '67, Fiat 124 '66, 850 Spider '66; 595 Abarth '64, 850 Berlina '65 '66, Primula '67 cambio cloche, Fiat 1300 '63, 1100 D '65 '64 '63, Ford Anglia '63, 750 '67 '63, Fiat 1500 '63, Giulietta cloche '64, Fiat 125 '67, Giulietta Berlina '64, Citroen ID 19 '65, 1100 DFamiliare '64, 500 F '67 '66 '65 '64, Austin A 40 S '63, NSU Prinz '63, Mini Minor '68. Aperto domenica mattina. 57534 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA viale XXV Aprile n. 16, tel. 981921. Festivi 9-13 feriali 16-19. Vasto assortimento di autovetture e furgoni camioncini usati a prezzi eccezionali pagamento fino a 30 mesi. 47462 Q

A.A.A.A. NSU Prinz, le vetture straniere più vendute in Italia nelle versioni Prinz 4 lusso prontaconsegna Prinz 1000 C Typo 1200 C 1200 TT veloci economiche raffreddate ad aria pagamento 30 mesi senza cambiali minimo anticipo, ritiro vetture usate, sovvenzioni Compass e ACI Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 764409. 33 Q

A.A.A. SIMCA 1000 GLS '65, GL '64 '63 '62, Simca 1500 '64, Aronde '62, Fiat 1100 R '66, 1100 D '63, 1100 Special '61, Fiat 850 Spider '67, 850 Berlina '65, 600 '64 '63 '62 '60, 500 '67 '64 '63 '61, 500 Giardiniera '60, Bianchina Panoramica '62 '61 '60, Ondine '62, NSU Prinz L '66, DAF '64, Fiat 1300 '61. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 53 Q

A rate vendonsi tutti giorni Mini Morris TI Giardiniera '68, 1500 C '66 '64, 1300 '62, 1100 Special '62, 500 '65, Giulia Sprint '63. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 47466 Q

ALFA Romeo Super 1300 meccanica carrozzeria perfette gomme nuove vendo. Telefonare 36586. 47583 Q

BARCA da crociera vendo occasione 550.000. Telefonare al 891951 - 24338. 47561 Q

BIANCHINA Panoramica 110 mila trattabili. Telefonare al 62607. 47404 Q

BIANCHINA Cabriolet come nuova vendesi 250.000. Telefono 745666. 47440 Q

COUPE' Primula come nuova accessoriata unico proprietario vendo. Visibile mattinata Carducci 5 Rivolgersi al portiere. Tel. 32662. 47472 Q

FIAT 600 '55, '56, '59, 60, '61, '63 anche con facilitazioni pagamento vendonsi. Catullo 1, Autosalone. 33 Q

FIAT 500 '62, '63; Bianchina '58, '59, '61 anche dilazionate vendonsi F. Severo 34 Autosalone. 33 Q

FIAT 500 agosto 1965 vendesi lire 250.000. Telefonare 92648. 47428 Q

FIAT 124 perfette '66 e '67 km. 30.000, 1100 D '65, 600 D decapottabile '62 500 F '67 '68. Ottime occasioni visibili Severo 42, servizio assistenza. 27765 Q

FIAT 500 1967 vendesi. Rivolgersi Autorimessa Senior, viale D'Annunzio 44. 27991 Q

FIAT 850 garanzia 5 mesi vendesi. Tel. 55657. 27949 Q

FUORIBORDO motore 7-8 HP acquisto occasione. Gulli, via Gambini 26, tel. 766300. 0027437 Q

GIULIA 1600 cloche 340.000. Telefonare dalle 12 alle 14.30 al 766114. 47478 Q

LAMBRETTA 150 ruota scorta sellone vendesi occasionissima. Telefonare 817737. 27861 Q

LANCIA Appia terza rifatta tutta nuova vende privato. Telefonare 765914. 57528 Q

MOTO Mueller Cross Special fine '68 vendo. Tel. 93227. 27821 Q

MOTO Laverda 8.000 km. vendo. Telefonare lunedì 68028. 47344 Q

MOTOSCAFO mogano Johnson 18 HP vendesi campeggio Sistiana mare. Pirioni, telefono 20212. 47380 Q

MOTOSCAFO cabinato unica occasione lunghezza 8 metri con due motori dotato di tutti i servizi (cucina bagno ecc.) lire 2.000.000 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

NSU Prinz 4 anno 1965 occasione vendo. Tel. 822201. 57532 Q

NSU Prinz 4 '63, '64, '65, '66; ottimo stato revisionate vendonsi anche dilazionate; sovvenzioni ACI, servizio assistenza Autosalone via Catullo 1. 33 Q

OCCASIONE 750 ottimo stato sportiva accessoriata vendesi via Giulia 23, cortile. 27959 Q

OCCASIONE vendesi roulotte Caravell. Tel. 62194. 27845 Q

PEUGEOT 404 varie occasioni Peugeot 404 iniezione 66 Peugeot 204. Occasioni con garanzia comode rateazioni vendonsi Torricelli 3. 27911 Q

PEUGEOT 204 gran lusso la 1100 che dà di più prove dimostrazioni concessionario Ban, Torricelli 3, tel. 764112. 27911 Q

ROULOTTES ELNAGH agenzia vendita esposizione sempre aperta OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana telefono 211610. Pronte consegne sconti rateazioni permute occasioni tende campeggio MESSAGER. 150 Q

ROULOTTES Arca 20 modelli 5 anni garanzia, via Giustiniano 6. Esposizione serotina nuovo e usato al camping Excelsior dalle 17 alle 21. 47272 Q

ROULOTTES la ROLLER è sempre presente con le ultime novità, Sistiana mare. Sconti eccezionali sui modelli nuovi e usati. Roulotte 4 letti servizi affittasi. Morelli, tel. 744697. 47456 Q

SIMCA 1300 '63 unico proprietario ottimo stato vendesi anche con dilazioni. Severo 34, Autosalone. 33 Q

SIMCA '66 unico proprietario vendesi con garanzia. Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

SPIDER Alfa Romeo 1300 occasione vende privato. Tel. 55855. 27865 Q

SPIDER 1500 Fiat dicembre '64 come nuova tutta in pelle più capota rigida nuova vendesi. Telef. 29374 mattinata. 27945 Q

SPRINT 1300 anno 1964 unico proprietario ottimo stato vendesi inintermediari. Telefonare n. 58874 martedì ore 16-19. 27899 Q

VENDESI Fiat 124 fine '66 blu pavone. Ottime condizioni. Telefonare 762778 martedì ore ufficio. 64 Q

VENDESI Giulia TI 1100 special ottime condizioni. V. Fabbri 10. 27961 Q

VENDO Giulia TI perfetta visibile distributore Mobil, viale d'Annunzio lunedì settimana. 47360 Q

VENDO Bianchina furgone anno '62 ottimo stato. Telefonare 732040. 47358 Q

VENDO canotto Alcione motore Seagull via Matteotti 7, telefono 90740. 47425 Q

VENDO Volkswagen '64 unico proprietario anche con facilitazioni. Telefonare 93940 martedì ore ufficio. 64 Q

«600» D 1962 ottime condizioni vendo. Tel. 742482 dalle 10 alle 12. 57506 Q

«750» e Austin A 40 S '64 perfette vendonsi occasione, Mobil, Fabio Severo. 47470 Q

«750» dicembre 1963 uniproprietario vendesi. Telefonare 732493. 57520 Q

«124» Fiat perfezionata unico proprietario vende occasione a pignolo. Telef. 981951, 24338. 47561 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A. AUTO OFFICINA bene avviata con attrezzatura propria affittasi a persona referenziata. Informazioni IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 47332 R

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati sollecitudine, riservatezza. STAR via S. Nicolò 27, tel. 23462. 47601 R

AUTOACCESSORI ottima posizione, vasta licenza, cedesi contanti. Cassetta 57504 R, SPI.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio abbigliamento vendesi. Telefonare 36658 orario negozio. 27873 R

CAUSA malattia cedesi negozio centralissimo, licenza vastissima dettaglio ingrosso export profumeria bigiotteria cosmetici prodotti articoli per parrucchiere. Telef. 765236 martedì. 47406 R

CEDESI negozietto centrale attrezzato macchine ricamo biancheria avviatissimo. Telefonare 740184. 27905 R

CEDESI o gestione latteria avviatissima causa partenza. Tel. mattino 35806. 27951 R

CEDESI per trasferimento salone parrucchiere per signora zona signorile avviatissimo norme igieniche regolari 16 posti lavoro. Tel. domani 765236. 47406 R

CERCASI salone centrale gestione o direzione. Cassetta 47423 R SPI.

COMBINAZIONE cedesi causa malattia pulitura secco centrale avviatissima con 15 anni di attività. Trattasi solamente con persone veramente interessate. Scrivere Cassetta 27841 R SPI.

DISPONENDO 50 milioni tratterei combinazione oppure investimento. Offerte dettagliate Cassetta 27166 R SPI.

DITTA all'ingrosso vini - liquori introdotta vendesi. Cassetta 57518 R SPI.

IPOTECHE I II cessioni quinto rapide finanziamenti ricupero crediti senza spese. Studio, telefono 68659. 27983 R

ISTITUENDA casa riposo imminente apertura oasi di pace vista golfo parco servizi speciali dispone ancora quattro posti persone acquirenti quote immobiliari. Valentini casella postale 262. 57502 R

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VERSO LA PIENA «ELIMINAZIONE» DELLE PERSONALITA' INVISE A MOSCA

Epurazione di «liberali» dal comitato centrale céco

Cinque esponenti del PC espulsi assieme al «padre» del nuovo corso, Ota Sik «Deplorazione» per altri cinque, rei di aver violato la disciplina di partito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 1

Il comitato centrale del P.C. cecoslovacco ha espulso dalle sue file Ota Sik, il «padre» del nuovo corso economico, e cinque altri «liberali», compiendo così un nuovo passo verso l'epurazione totale degli elementi contrari alla politica filosovietica. Altri cinque membri del comitato centrale, fra cui il capo dell'Accademia delle scienze sovietica, sono stati oggetto di una «deplorazione» per avere violato la disciplina di partito.

Questi provvedimenti sono stati resi noti in un comunicato diramato al termine delle sedute tenute dal comitato centrale nelle giornate di venerdì e sabato, le prime svoltesi da quando la direzione del partito è stata assunta, nello scorso aprile, da Gustav Husak, succeduto ad Alexander Dubcek. Invece nessun mutamento è stato annunciato nell'organo supremo del partito, il presidium, di cui anche Dubcek è membro.

Sik, l'architetto delle riforme economiche cecoslovacche, direttore dell'Istituto di economia e vice Primo Ministro fino alla invasione del Paese, era stato duramente criticato dai giornali sovietici, per essersi adoperato per il ritorno del capitalismo; il comitato centrale lo ha accusato, ieri sera, di aver rilasciato dichiarazioni all'estero che hanno nuociuto agli interessi del Paese, offrendo esca alla propaganda occidentale. Sik, indubbiamente uno dei più noti economisti marxisti d'Europa, aveva soggiornato a lungo in Svizzera da quando, per le pressioni sovietiche, era stato costretto a dare le proprie dimissioni da vice Primo Ministro, nello scorso settembre; poi, però, era rientrato in patria, per prendere parte alle riunioni del partito.

Il Primo Ministro Oldrich Cernick, che ha preso la parola al comitato centrale, ha ripudiato il modello proposto da Sik per la produzione socialista, basata di più su un'economia di mercato e di meno sulla programmazione; Cernik ha parlato di coordinazione della produzione cecoslovacca con quella sovietica e, come Husak, ha auspicato una maggiore disciplina.

L'ex capo del «Fronte nazionale, Frantisek Kriegel, è stato epurato tanto dal partito che dal comitato centrale, e Frantisek Vodslon dal comitato centrale, per aver ovtato all'Assemblea nazionale, nello scorso ottobre, contro il trattato che legalizzava la presenza delle truppe sovietiche in Cecoslovacchia. Epurati dal comitato centrale sono stati anche gli intellettuali Karel Kosik, Frantisek Pavlicek e Karel Pazlistek: la loro colpa è di avere firmato, senza ripudiare in seguito quella firma, il «manifesto delle 2000 parole» del giugno 1968, in cui si esortava i dirigenti progressisti a impegnarsi più a fondo nella azione diretta a dare al Paese una maggiore libertà.

Nel suo discorso al comitato centrale, il primo segretario Husak ha detto che il partito ha deciso di sciogliere i comitati di coordinamento di vari gruppi artistici e culturali; sono stati così eliminati alcuni organi che gli intellettuali speravano di poter usare contro la repressione. Husak ha affermato che la disciplina di partito sarà rafforzata per tutti i comunisti, si tratti di operai, funzionari, giornalisti o intellettuali.

Il leader cecoslovacco ha poi affermato che verrà respinto qualsiasi tentativo tendente a sollevare la questione dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia alla prossima conferenza dei partiti comunisti di Mosca. «Noi non possiamo approvare —ha detto — quelle tendenze a "internazionalizzare" la cosiddetta questione cecoslovacca, in qualsiasi forma si voglia». Com'è noto, tanto il partito comunista italiano quanto altri PC occidentali sembra abbiano intenzione, a Mosca, di rinnovare all'Unione Sovietica la richiesta di ritirare le proprie truppe dal territorio cecoslovacco.

Husak ha quindi affermato che i suoi recenti contatti con i dirigenti dei Paesi che intervennero militarmente in Cecoslovacchia, nell'agosto dell'anno scorso, lo hanno convinto della sincerità dei loro sentimenti di amicizia verso il popolo cecoslovacco. «La politica del nostro partito — ha concluso — tenderà pertanto a ricercare il pieno ristabilimento della reciproca fiducia in tutti i campi».

A. P.

MALTA CORTEGGIATA dall'Unione Sovietica

La Valletta, 1

L'ambasciatore sovietico a Malta (che non risiede nell'isola), Mikhail Smirnovsky, è giunto stamane alla Valletta da Londra, «per un esame delle relazioni russo-maltesi». All'arrivo ha dichiarato che l'URSS desidera avere una propria ambasciata a Malta, e che farà una richiesta in questo senso al Premier Olivier.

Smirnovsky ha aggiunto che, durante i suoi colloqui con i dirigenti maltesi, sonderà la possibilità di far riparare navi mercantili sovietiche nei cantieri di Malta, di avviare trattative per un accordo commerciale e di organizzare la visita a Malta di una missione culturale sovietica. Da rilevare che parlando alla Camera dell'isola, nei giorni scorsi, il Premier Olivier aveva detto che, allacciando relazioni diplomatiche con Mosca, tre anni fa, il suo Governo aveva ritenuto sufficiente la nomina di un ambasciatore non residente.

DURANTE LA VISITA CHE INIZIERA' GIOVEDI'

Rumor in Turchia parlerà anche del M.O.

Al centro dei colloqui con i leaders di Ankara sarà tuttavia la situazione nel Mar Mediterraneo

Roma, 1

Martedì si terrà, salvo imprevisti, il Consiglio dei Ministri: sarà aperto da una relazione del Presidente del Consiglio, on. Rumor, sulla sua imminente visita in Turchia. Su tale argomento, anzi, nella stessa giornata o in quella successiva, il Presidente del Consiglio riferirà anche al Presidente della Repubblica.

L'on Rumor partirà per Ankara il 5 giugno, e nel corso della visita, avrà con i governanti turchi una serie di colloqui. I temi saranno centrati innanzitutto sulla situazione nel Mediterraneo, e quindi sui problemi riguardanti l'Alleanza atlantica, la distensione, i rapporti tra l'Est e l'Ovest, argomento quest'ultimo di primaria importanza per la Turciha, che è direttamente confinante con l'URSS. Ma anche la questione del Medio Oriente sarà certamente uno dei temi dei colloqui tra Rumor e i governanti di Ankara, giacché la Turchia non solo è vicina al teatro più delicato del Medio Oriente, quello del settore israeliano, ma fa parte del mondo musulmano.

La riunione consiliare di martedì sarà però dedicata anche a temi di politica interna. Il Ministro Ferrari Aggradi dovrebbe riferire sulla difficile situazione estremamente delicata alla vigilia della chiusura dell'anno scolastico. Infine, saranno affrontati la riforma tributaria e lo statuto dei lavoratori.

NUOVO «NO» JUGOSLAVO alla conferenza di Mosca

Belgrado, 1

Meno di una settimana prima dell'apertura a Mosca della conferenza al vertice dei partiti comunisti, il PC jugoslavo ha reso noto di avere ancora una volta respinto gli inviti sovietici a partecipare alla grande assise; l'ultimo rifiuto jugoslavo è stato trasmesso la settimana scorsa, per i normali canali diplomatici. Il motivo del «no» è spiegato con il fatto che, a giudizio di Belgrado, l'imminente conferenza non ha altro scopo che quello di assicurare il controllo del Cremlino sul movimento comunista mondiale.

I comunisti jugoslavi sono anche decisamente contrari alla tendenza, che affiora in conferenze del genere, di decidere una «linea politica generale», che poi deve essere obbligatoria per tutti: Belgrado non è neppure d'accordo sul principale argomento all'ordine del giorno della conferenza, e cioè «il rafforzamento della lotta antimperialista», dato che una lotta del genere non può identificarsi con la nolizia di un Paese o di un gruppo di Paesi, di un partito o di un gruppo di partiti, ma appartiene al più vasto fronte delle forze progressive, democratiche e antimperialiste.

SABOTAGGIO ARABO contro un oleodotto

Tel Aviv, 1

Dopo una lotta durata diverse ore, i vigili del fuoco israelani hanno quasi interamente domato un incendio causato, nella zona delle alture di Golan (territorio siriano fino alla guerra del giugno 1967), da un atto di sabotaggio arabo contro un oleodotto della società «Tapline» (sussidiaria della «Aramco»).

Questo oleodotto assicura ogni anno il trasporto di 23 milioni di tonnellate di grezzo da Darhan (nell'Arabia Saudita) a Sidone (nel Libano), attraverso la Giordania e, come si è detto, la zona già siriana delle alture di Golan.

E' MORTO IL PADRE di Alexander Dubcek

Praga, 1

Stefan Dubcek, padre dell'ex leader del PC cecoslovacco Alexander Dubcek, è morto ieri a Bratislava, all'età di 77 anni. Stefan Dubcek era un vecchio comunista, vissuto per molti anni nell'Unione Sovietica, dove si era recato dopo la rivoluzione di ottobre del 1917.

GRAVE BILANCIO DELL'ONDATA DI VIOLENZA NELL'AMERICA LATINA

Forse 30 morti a Cordoba A Curacao lutti e devastazioni

Un centinaio di feriti, 300 o 400 arresti nella città argentina «riconquistata» Marines olandesi inviati d'urgenza nella capitale dell'isola delle Antille

Buenos Aires, 1

La città di Cordoba sta tornando lentamente alla normalità, dopo i gravi incidenti degli ultimi giorni: reparti militari per un totale di circa tremila uomini controllano le strade e gli edifici pubblici. I soldati sono entrati in città giovedì sera per por fine ai disordini, agli incendi e ai saccheggi scoppiati contemporaneamente allo sciopero: dimostranti e studenti avevano eretto barricate nelle vie cittadine e molti si erano appostati sui tetti degli edifici, dove avevano cominciato a sparare contro i soldati. Oggi le sparatorie sono quasi completamente cessate.

Un comunicato del comando militare dichiara che quattro persone sono morte giovedì e sette venerdì (notizie non confermate parlano invece di 30 morti); i feriti sono un centinaio. Il comunicato aggiunge che le truppe sono state costrette ad avanzare fino al quartiere universitario, sempre sotto il fuoco di tiratori appostati sui tetti. Circa il numero degli arrestati non si hanno ancora cifre precise; essi sarebbero da 300 a 400, fra essi anche quattro sacerdoti; la maggioranza è composta da studenti e operai. Il comandante del 3.o Corpo d'Armata, Sanchez Lahoz, ha detto che tra gli arrestati vi sono anche nove boliviani, uno dei quali aveva con sé «importante materiale in relazione con una potenza straniera».

Ieri sera Agustin Jose Tosco capo del sindacato dell'elettricità ed Elpidio Angel Torres, capo del sindacato dell'Automobile, sono stati fatti salire su un aereo, che li ha condotti in una località sconosciuta del Paese, dove sconteranno rispettivamente otto anni e tre mesi e quattro anni, inflitti loro da un tribunale militare, per aver pubblicamente fomentato i disordini; lo stesso tribunale ha emesso altre due condanne: otto anni di reclusione a Miguel Angel Guzman, per «partecipazione a danni» e tre anni a Humberto Videla, per la stessa imputazione.

Le forze di sicurezza hanno arrestato numerosi tiratori in diversi punti della città: vari aerei hanno sorvolato la città durante i tumulti specialmente nei punti di maggior resistenza. Il Sindaco della città ha rivolto un appello agli operai e agli impiegati esortandoli a tornare al lavoro.

Si è intanto appreso da Tucuman che nove persone sono rimaste ferite, durante incidenti avvenuti ieri tra 500 operai delle ferrovie e forze dell'ordine; a La Plata il capo dell'associazione studentesca della città, Guillermo Blanco, è stato arrestato dalla polizia in seguito a una manifestazione giovanile; nella provincia di Corrientes sono avvenuti incidenti senza gravità tra studenti e polizia.

Nelle altre località del Paese la vita è tornata alla normalità dopo lo sciopero generale di 24 ore.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Willemstad — Un'auto incendiata dai manifestanti nel centro della capitale di Curacao

AGITATORI COMUNISTI in azione a Willemstad

Willemstad, 1

Trecento fanti di Marina olandesi sono giunti d'urgenza a Curacao, per riportare l'ordine nell'isola caraibica; dopo i gravi disordini di venerdì e sabato, a Willemstad è tornata la calma, ma la tensione è fortissima: qua e là si innalzano colonne di fumo. Intanto, i dirigenti di sette sindacati hanno chiesto che il Primo Ministro delle Antille olandesi, Ciro Kroon, si dimetta entro la mezzanotte di oggi; in caso contrario, i sindacati minacciano nuove dimostrazioni, affermando addirittura di essere pronti a «bruciare tutta la città».

Il bilancio ancora ufficioso dei disordini è di almeno quattro morti, 150 feriti, 200 persone arrestate: ufficialmente, è stata annunciata la morte di due sole persone. Funzionari della Camera di commercio hanno dichiarato che il 50 per cento degli esercizi commerciali nel centro di Willemstad sono stati distrutti dal fuoco e dai saccheggiatori: i danni si fanno ascendere a circa 20 milioni di dollari americani. Nell'isola restano in vigore la legge marziale e il coprifuoco.

Il Primo Ministro Kroon, ha dichiarato di avere le prove che «comunisti addestrati all'estero» sono all'origine dei disordini; egli ha detto che elementi radicali di sinistra sono responsabili dei tumulti, ai quali hanno partecipato circa cinquemila persone, distruggendo le vetrine dei negozi e saccheggiando le oreficerie e i negozi. Kroon ha aggiunto: «Cinquanta edifici sono stati distrutti e alcuni di essi erano edifici storici di valore incalcolabile, come il palazzo vescovile, due alberghi, l'hotel Americano e l'hotel Avila Beach, nonché una scuola femminile, sono stati distrutti dalle fiamme». «Abbiamo le prove — ha concluso Kroon — che la vertenza sindacale che è stata all'origine di tutto ciò (quella dei lavoratori petroliferi n.d.r.) è stata alimentata e trasformata nei disordini da comunisti addestrati all'estero».

T tti i turisti che si trovavano nell'isola sono stati fatti evacuare prima che le loro vite fossero in pericolo; si è anche appreso da San Juan di Portorico che due unità della Marina americana stanno facendo rotta verso Curacao, dove si terranno disponibili per l'eventuale evacuazione di circa 800 cittadini statunitensi che risiedono nell'isola.

A MEMBRI DEL «FRONTE PATRIOTTICO» GRECO

QUATTRO ERGASTOLI INFLITTI A SALONICCO

Una condanna a 25 anni, due a 20 e tre deportazioni tra le pene comminate ad altri trentatré imputati

Salonicco, 1

Il processo, cominciato tre settimane fa davanti a una Corte marziale di Salonicco contro 39 persone accusate di appartenere al «Fronte patriottico» (di estrema sinistra), si è concluso con quattro condanne all'ergastolo, una a venticinque anni, due a vent'anni, altre a pene varianti da 15 anni e mezzo a due anni e mezzo di prigione e due assoluzioni; tre imputati sono stati condannati alla deportazione. Il Tribunale, dopo essere rimasto in camera di consiglio per tutta la notte, non ha accolto la richiesta di pena di morte formulata dal P.M. per uno dei principali imputati, il giornalaio quarantacinquenne Arghirios Baras.

I quattro condannati all'ergastolo sono Alessandro Papaleixiou, un editore di giornali che secondo l'accusa era il capo gruppo, Arghirios Baras, il maestro cinquantunenne Nicola Michailidis e l'impiegato Socrate Stephanidis, di 49 anni; Demetrio Tsemekidis, di 32 anni, è stato condannato a 25 anni. Secondo l'accusa, i 39 imputati distribuivano manifestini che incitavano a rovesciare il regime militare, erano in possesso di armi, avevano tentato di sabotare la Fiera internazionale di Salonicco e avevano opposto resistenza al momento dell'arresto.

In particolare, sempre secondo l'accusa, gli imputati avrebbero cercato di uccidere nel settembre 1967, alla Fiera di Salonicco, Costantino Kollias, il quale era allora Primo Ministro; Kollias, un civile, aveva ricevuto l'incarico dopo il colpo di stato dei colonnelli. Nel dicembre 1967, Kollias fuggì a Roma assieme a Re Costantino, in seguito al fallimento del tentativo di rovesciare la Giunta militare al potere, attuato da alcuni militari fedeli al sovrano. Si è appreso che un altro processo contro membri del «Fronte patriottico» si svolgerà prossimamente a Salonicco.

Ad Atene, intanto, quattro giornalisti — tre donne e un uomo — sono stati arrestati dal servizio di sicurezza per presunta partecipazione a organizzazioni ostili all'attuale regime. Le tre giornaliste sono Maria Gotzamani, del quotidiano ateniese «Apoyervmatini», Fanie Petrolia, esperta di una rivista femminile, e Sophia Kana, libera professionista; il giornalista è Petros Gavalas.

Oggi, infine, una lunga nota proveniente da «ambienti governativi greci» ha smentito l'esistenza della tortura in Grecia. La nota si riferisce, in particolare, a un articolo sull'argomento pubblicato dalla rivista americana «Look», affermando che esso si basa su storie evidentemente incontrollate, raccontate da squilibrati, da informatori anonimi e da persone legate al partito comunista. Se possono esservi stati «eccessi di zelo» negli interrogatori, in qualche caso, essi sono stati oggetto di inchieste e di punizioni.

CORAGGIOSA DENUNCIA DI DANIEL, GINSBURG E GALANSKOV

Fame, freddo e brutalità nei campi di lavoro russi

I tre intellettuali detenuti a Potma hanno rivolto un appello al Soviet supremo affinché renda meno dura la vita nei Lager

Mosca, 1

Tre intellettuali sovietici, condannati ai lavori forzati — Yuli Daniel, Alexandr Ginsburg e Yuri Galanskov, processati nel 1966 il primo e nel 1968 gli ultimi due — hanno indirizzato al Soviet supremo dell'URSS un appello affinché i campi di internamento e di lavoro forzato nell'Unione Sovietica siano resi meno duri, dato che in essi persistono, secondo la loro testimonianza, condizioni disumane, a causa dell'insufficiente alimentazione, del freddo e della brutalità di alcuni guardiani.

Una lettera con le firme dei tre intellettuali è stata inviata ai deputati del Soviet supremo; anche altri tre detenuti hanno apposto le loro firme alla lettera. I firmatari dell'appelo affermano che il regime dei campi di lavoro forzato è migliorato rispetto ai tempi di Stalin, ma aggiungono che vi persistono ancora lati disumani e duramente punitivi. Nell'appello i cetenuti, che si trovano nel campo di Potma, nella Repubblica autonoma di Mordovia, dicono di aver saputo che il Soviet supremo sta per esaminare la legge del 1926 sui campi di concentramento in Russia. Ritengono nostro obbligo morale, essi scrivono, informare i deputai del Soviet di quel che vi accade: «Oggi voi avete il potere di modificare quel regime, di far rispettare la legge, di esercitare un rigido controllo». la legge del 1926, secondo i condannati politici firmatari del documento, è stata resa lettera morta e inoperante, in quanto soppiantata da regolamenti segreti. Essa afferma che la punizione non doveva violare la dignità umana o causare sofferenze fisiche, mentre i prigionieri politici vengono colpiti e umiliati.

Nei campi esistono differenti regimi: generale, rafforzato e severo. Quest'ultimo è generalmente applicato ai «criminali di Stato particolarmente pericolosi». Si tratta di dissidenti politici di un certo rilievo; essi possono scrivere non più di due lettere al mese ai familiari o agli amici, eseguono lavori particolarmente pesanti, hanno razioni alimentari ridotte e indumenti meno caldi. Daniel, Ginsburg e Galanskov si lamentano che, oltre a queste condizioni già precarie, vengono inflitte punizioni molto severe a chi viola il regolamento.

Come si ricorderà Daniel venne condannato a cinque anni di campo di lavoro nel 1966, per aver mandato all'estero scritti satirici contro il regime sovietico; Ginsburg sta scontando a sua volta cinque anni, inflittigli nel 1968 per avere scritto un libro sul processo di Daniel; quanto a Galanskov, è stato condannato a sette anni per aver diretto la rivista clandestina «Phoenix 66». Ginsburg, come si è appreso, da qualche tempo ha cominciato lo sciopero della fame. Or~ verrebbe nutrito forzatamente per via endovenosa. Egli avrebbe cominciato lo sciopero perché non gli è stato permesso di ricevere visite di una giovane di Mosca, con la quale viveva prima dell'arresto. Fu arrestato il giorno prima della registrazione formale del matrimonio. Inutilmente egli ha chiesto di sposare la donna nel campo di Potma; benché ciò sia legale, non gli è stato permesso.

Riguardo alla sua vicenda, in uno scritto arrivato fino a Mosco, Ginsurg ha dichiarato: «Persino le autorità zariste diedero ai prigionieri la possibilità di sposarsi: fu permesso a Lenin e alla Krupskaia, affinché potessero stare insieme durante la deportazione. Credo sia difficile affermare che le autorità zariste avevano meno ragioni di lamentarsi di Lenin che non le autorità sovietiche di larr ntarsi di Ginsburg».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 31 maggio si è spento

Giovanni Castellana

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli MICHELE e GIACOMO, le nuore ANNA e FRANCA, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie vada ai sigg.ri Medici e al Personale tutto della Div. di Patologia Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi 2 giugno, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il Sindacato provinciale rivenditori giornali e riviste CISL e il Consiglio Direttivo del Sindacato stesso partecipano al cordoglio della Famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Giovanni Castellana

già Segretario e Consigliere nazionale e ne ricordano commossi e riconoscenti la benemerita opera che mai sarà dimenticata.

MINA e BRUNO ANTONINI addolorati prendono viva parte al grave lutto per la morte del paterno amico

Giovanni Castellana

Partecipano al lutto le famiglie: DEL ROVERE e BIADUZZINI.

Si associa al lutto la famiglia SELITRI-MURA GRAZIELLA.

Si associano al lutto le famiglie BUX ABBONDANZA.

Si associa al lutto ZORI GINO e famiglia.

Gli inquilini dello stabile di via Flumiani 5 si associano al lutto della famiglia.

---

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e ai suoi studi prediletti, il giorno 1 giugno si è spento serenamente all'età di 82 anni

Attilio Degrassi

già ordinario di epigrafia latina nell'Università di Roma
Accademico dei Lincei

Ne danno il doloroso annuncio i figli NEVIO con la moglie RINA MANISCALCHI e LIVIA con il marito CORRADO MALTESE; i nipoti PAOLO e CARLO MALTESE, GIOVANNA, FRANCESCA e GIUSEPPE DEGRASSI; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 3 giugno alle ore 11 nella Parrocchia di S. Francesco a Ripa.

Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori, devolvendo l'eventuale importo a opere di beneficenza.

Roma, via Dandolo, 24

(Soc. A. Zega & c., tel. 4696)

---

† Il 31 maggio ci ha lasciato improvvisamente

Giovanni Gherbaz

barbiere

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, le sorelle, i nipoti, i suoceri, i cognati e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici, alle suore e infermiere della II Div. Medica.

I funerali seguiranno domani martedì, alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto MARCELLO CORSI e famiglia.

Partecipano al lutto le famiglie LOZZA (Varese).

---

† Il 31 maggio è mancato improvvisamente il nostro caro

Aldo De Ros

Lo piangono la moglie VALERIA, il figlio FULVIO, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 giugno, alle ore 14.15, partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

E' mancata improvvisamente

Maria Manes in Favetta

Costernati ne danno l'annuncio il marito OVIDIO con i figli, la mamma, la sorella LILIANA, la nipote SUSI, la suocera, gli zii RITA e GUIDO TADDIA, insieme alle congiunte famiglie de CARLI, MURAN e FAVETTA.

Trieste - Melbourne, 31.5.69.

---

†

Il 30 maggio è mancato improvvisamente il nostro caro

Giusto Sommariva

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i cugini, i cognati e i parenti tutti.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosa Bonazza ved. Giacomini Gorza

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Famiglia GIACOMINI - GORZA

---

†

Lontano dalla Sua Trieste, ma circondato da tutti i Suoi cari, il

COMM. DOTT.

Riccardo Baroni

medico chirurgo
ex colonnello dell'Esercito
Volontario
della guerra 1915-1918
Volontario
della guerra d'Africa
Volontario
dell'ultima guerra

ha concluso la Sua esistenza terrena, dedicata esclusivamente alla famiglia e al lavoro.

Lascia un vuoto immenso ed incolmabile nel cuore dei Suoi, che danno la tristissima notizia, a tumulazione avvenuta, a quanti Lo conobbero e Lo amarono.

Partecipano al lutto MASSIMO e LUCIANA RETTA.

---

†

Il 29 maggio, dopo lunghe sofferenze, si è spenta serenamente

Marianna Secco ved. Bortolin

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio MANLIO con la moglie LITA e le adorate nipotine TIZIANA e ROBERTA, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Sig. Primario, ai Signori Medici, alle Suore ed al Personale della 1.a Divisione Medica, in particolare al dott. Romano Botteghelli e a Suor Fiorenza.

Un grazie di cuore alle famiglie Male e Vascotto e a tutti coloro che sono stati vicini nella triste circostanza.

Partecipa al lutto la prof. NIVES CAETANI - BUZZAI.

---

†

Si è spenta nel Signore

Amalia Reisenhofer

di anni 88

La piangono i figli GIORGIO, CARLA (assente) e CARLO, il nipote EDOARDO, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 3 giugno, alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo lunghe e penose sofferenze ci ha lasciato per sempre la nostra adorata mamma

Maria Ostrouska ved. Gabrielli

Ne danno il triste annuncio gli addolorati figli CIRILLO, ZITA, LIDIA e DRAGA, i generi, i nipoti, il fratello, la sorella, le cognate (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 2 giugno, alle ore 17, partendo dall'abitazione di Sistiana n. 45.

Sistiana, 2 giugno 1969

---

† Il 31 maggio u.s. si è spento

Ernesto Lozej

Desolatissimi, la sua NADA, il fratello GIUSTO, la sorella MARIA, le cognate ELVIRA e MARIA, i cugini, i nipoti e i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia.

I funerali avranno luogo oggi 2 giugno al cimitero di Sesana, alle ore 17.

---

†

Il 31 maggio u.s. è mancato improvvisamente il nostro caro

Attilio Arrigoni

Ne danno il doloroso annuncio i figli RINO e IRENE, la nuora, il genero, il nipote, i fratelli, la sorella, le famiglie SLAMICH e URBANAZ e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 giugno, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Giuseppe Ierini**

si è spento addì 31 maggio, lasciando nel più profondo dolore la moglie, la figlia, la sorella, i familiari e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 giugno, alle ore 9.45, dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste - Firenze - Genova.

Prende parte al dolore SILVA SERBO.

Nel VII anniversario della scomparsa di

Santina Dalfovo

le famiglie congiunte con dolore e rimpianto ne rievocano la cara memoria.

Trieste - Curacao.

Nel II triste anniversario della scomparsa di

Teresa Roze ved. Figar

la figlia VERA e marito FRANCO CISCO la ricordano a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Trieste, 1 giugno 1969

---

†

Il giorno 31 maggio dopo lunga malattia è spirata serenamente munita dei conforti religiosi

Sabina Zatti ved. Farci

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli PIERO con la moglie LAURA, LUIGI con la moglie ARDEA, i nipoti TIZIANA, MAURO e STEFANO unitamente alle cognate e ai parenti tutti.

Ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria della cara Estinta.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto il nipote UCCIO con la moglie VANDA e i figli LUCIO, CLAUDIO e MICHELA.

Si associano al lutto LICIA e LICI REBENI.

Amici e colleghi del Servizio del Lavoro partecipano con commozione al lutto per l'immatura scomparsa dell'avvocato

Umberto Noce

Capo del Personale
degli stabilimenti di Torviscosa

Milano, 2 giugno 1969

Partecipano al lutto:

ANGRISANI, BARONE, BELLONI, BIGUZZI, BOLOGNA, BOLTRI, CECCOPIERI, CHINNICI, COCEANIS, CORTI, D'AGOSTINIS, DE MANUELE, DE VESCOVI, FIGURATI, FUMANTI, GALLINA, GIANI, HONORATI, MAGRO, MARCELLINI, MARZARI, MONTAGNA, NOCETI, QUARATO, RAGAZZI, RICCI, STENDARDI, TAGLIABUE, TRENTINO, ZANETTE G., ZANETTE F.

---

†

Il giorno 30 maggio u.s. si è spento serenamente

Giovanni Presa

Pensionato dell'A.C.E.G.A.T.

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie, i generi e i nipoti.

Si associa al lutto la famiglia ATTILIO PETRONIO.

---

†

Il 31 maggio si è spento serenamente il mio caro papà

Cosimo Bianco

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio UMBERTO unitamente a tutti gli altri parenti.

Un grazie di cuore al prof. dott. Torretta e al dott. Bennari, a Suor Ondina e Armanda ed a tutto il Personale per l'amorevole assistenza.

Trieste, 2 giugno 1969

(Primaria Impresa Zimolo)

Sabato 31 maggio, ha cessato di vivere

Emmy Lion

Lo partecipano il marito ITALO, la figlia FIORE e la diletta nipote ISA.

Napoli, 2 giugno 1969

---

†

Il giorno 31 maggio u.s. si è improvvisamente spento il nostro caro

Giovanni Palmisano

Ne danno annuncio la moglie, i figli FRANCO, PINO e GIANNI, e le nuore GRAZIA e ANGELA.

I funerali seguiranno oggi 2 giugno alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel VII triste anniversario della tragica scomparsa del mio caro

Aldo Radojkovic

con infinita tenerezza e accorato rimpianto la moglie MARIA lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Trieste, 2 giugno 1969

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

LOCANDA pensione avviatissima ottimo affare vendesi causa partenza escluso intermediari. Telefonare domani n. 731536. 27953 R

NEGOZIO barbiere vendesi. Adatto anche per altre attività. Rivolgersi mattinata via Marconi n. 10. 47302 R

NEGOZIO vini olii liquori licenza imbottigliamento proprio vendo forte lavoro. Cassetta 27909 R SPI.

OTTIMA posizione negozio bene avviato cedesi causa anzianità. Telefonare 90874. 27132 R

PRESTITI estinguibili 40 mensilità ogni categoria a tasso bancario, ipoteche quinquennali a tasso agevolato procuriamo rapidità massima riservatezza, Confait, 61697 orario 9-13, Ponterosso 3. 79 R

STAGIONALE spiaggia cedesi gestione latte pane dolci referenziando. Telefonare n. 72203, Monfalcone. 213 R

STUDIO professionale finanziario cerca collaboratore sviluppo affari. Cassetta 27983 R SPI.

TRATTORIA zona Progresso forte lavoro darei gestione a famiglia o venderei. Tel. 761198. 27090 R

VENDESI salone parrucchiera bene avviato buona posizione. Telefonare 727647 feriali 13-16. 47286 R

VENDESI magazzinetto affittato, rendita 15%, L. 600.000. Cassetta 47382 R SPI.

VENDO botteghino frutta verdura vasta licenza occasionissima. Tel. 411820; feriali 38871. 27901 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A, A.A.B. ATTICO CON MANSARDA POSIZIONE CENTRALE PALAZZINA SIGNORILE VISTA PANORAMICA CITTA' E MARE, 200 MQ., TUTTI COMFORTS, POSTO AUTO, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.B. CASETTA STRADA PER LONGERA con 2 appartamenti rimessi a nuovo da 2 stanze, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, giardino, COMBINAZIONE 11.000.000 VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A, A.A.B. PIAZZA TRA I RIVI (ROIANO CENTRO) prossimo inizio costruzione bellissimi appartamenti, 2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, MUTUI FINO AL 75% - UFFICIO PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A, A.A.B. SETTEFONTANE PRIMO INGRESSO matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, V piano, 1.500.000 CONTANTI saldoprezzo 35.000 mensili VENDESI COMBINAZIONE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A, A.A.B. VERGERIO PRIMOINGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza, ascensore, centralnafta, VENDESI COMBINAZIONE 2.500.000 CONTANTI, saldo prezzo 45.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A. A. A. A. A. A. VIA PATRIZIO (ZONA IPPODROMO) consegna fine giugno appartamenti due stanze soggiorno cucinino panoramici finiture accurate mutui vende AMM.NE ALBERTI v. S. Caterina 1. Tel. 68734. 47352 S

A.A.A.A.A. A RATE MENSILI (riscatto) SENZA ALCUN ANTICIPO ultimi appartamenti moderni due stanze servizi centralnafta ascensore nella zona verde di Strada per Longera. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27889 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO Montedoro, zona industriale, 1, 3 stanze comfort prezzi modici mutuo approvato ventennale vendite sul posto feriali 14-19. Tesa 21, appartamenti prontingresso soggiorno, 2 stanze, ufficio vendite 3.o piano feriali 11-17. Revoltella prontingresso 2 stanze salone terrazze massimi comforts. Appartamenti occasione pronto ingresso: Settefontane stanza, salone 2 poggioli. Severo 6 stanze. Guardiella 2 stanze box auto. V.lo Scaglioni panoramicissimo, 2 stanze, tinello, salone box auto. Carducci 4 stanze. Ponterosso 8 stanze, Bergamino 2 stanze. Castagneto alta due stanze. Guardiella 2 stanze salone poggiolo. Pallini piano 5.o panoramicissimo 2 stanze stanzetta 4.000.000. Bonomea, Gretta, 2 stanze comfort. Occasione attici: Revoltella prontingresso 2 stanze salone doppi servizi terrazza. Ciamician panoramicissimo, 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, 2 poggioli. In costruzione: via del Bosco 2 stanze salone comfort. Carpineto vera occasione 3 stanze, servizi massimi comforts, piani alti. XX Settembre 2 stanze salone poggioli terrazze rifiniture accurate, piani alti, attici. Tesa 1, 2 stanze, ogni comfort, piani alti, attici. Ufficio vendite Tesa 21 feriali 11-17. Locali affari varie grandezze adatti qualsiasi attività vendonsi pronto ingresso: Broletto, Tacco, Settefontane, Apiari, Tesa mq. 200, Negrelli mq. 850, Cologna 57, mq. 400, 4 fori facciata, seconda uscita, altezza media 5 m. Altri con licenza vera occasione: Donadoni bar latteria, Montecchi botteghino verdure. Informazioni Organizzazione Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 79 S

A.A.A.A.A. CONCA D'ORO, complesso residenziale soleggiatissimo tra via Baiamonti e via Capodistria a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI, rifiniture accurate, prenotiamo appartamenti da 1, 2, 3 o più stanze, servizi, poggioli, ascensori moderni, centralnafta. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale, accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tele. 55885 orario 16-19. 27887 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO 10, Bonomea-Gretta, VISTA MERAVIGLIOSA prenotansi appartamenti da 2, 3, 4, 5 stanze, servizi, terrazze; possibilità MUTUI fino 75% del prezzo. SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885 orario 16-19. 27887 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da 1-2-3-4 o più stanze cucina o soggiorno - cucinino servizi separati poggioli centralnafta ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle relative pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27891 S

A.A.A.A.A. «LE QUERCE» costruenda palazzina zona verde prenotansi appartamenti con vaste TERRAZZE PANORAMICHE da 1-2-3 stanze e vasto salone cucina doppi servizi centralnafta ascensore GARAGE. Possibilità MUTUI fino al 75% del prezzo con svolgimento gratuito delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27891 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» complesso condominiale ROIANO (Moreri 9) prossima consegna vendonsi OTTIMI PREZZI ultimi appartamenti 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. Mutuo conveniente 20 anni possibilità CONTRIBUTO legge regionale AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27889 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE soprastante piazza Foraggi (via del Veltro) con appartamenti da 2-3 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore. Prenotazioni con svolgimento gratuito delle pratiche mutuo (fino 75%) e delle domande per il vantaggioso CONTRIBUTO REGIONALE presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27891 S

A.A.A.A.A. OPICINA CENTRO vendonsi condominio modernissimi appartamenti 2-3 o più stanze servizi centralnafta ascensore rifiniture di classe. Disponibile ULTIMO PIANO ampio appartamento con mansarda. Possibilità MUTUI con svolgimento gratuito delle pratiche e domande per il contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27891 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA CAPRI via Ovidio, via Commerciale, prenotansi appartamenti diverse grandezze, vastissime TERRAZZE panoramiche, POSTO MACCHINA, mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27887 S

A.A.A.A.A. «PARCO BESENGHI» palazzine nella zona verde de signorile di via Besenghi vendonsi condominio appartamenti da 2-3 stanze salone cucina doppi servizi ampie terrazze giardino. Mutuo convenientissimo possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Informazioni e vendite AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27889 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» importante gruppo condominiale a ROIANO CENTRO tra via Giacinti e via Gelsomini (di fronte alla scuola) con appartamenti da 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. DISPONIBILI BOX PER AUTO. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27889 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI complesso ERRE, vendesi PRONTINGRESSO ultimo appartamento con salone soggiorno stanza cucina servizi terrazze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885 orario 16-19. 27887 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA, VIA MARENZI, fondo ex cinema Paradiso, vendonsi ultimi moderni appartamenti soleggiatissimi vista libera, 1, 2, 3 stanze servizi; visite sul posto tutti i giorni compreso il sabato pomeriggio; mutuo conveniente 20 anni, possibilità CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 27887 S

A.A.A. AGEP, Crispi 14 vende appartamenti: ROIANO: 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. CARPINETO 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore cantina garage giardino. BONOMEA alta: 1, 2, 3 stanze grande soggiorno bagno centralnafta ascensore cantina garage. Splendida vista golfo. ATTICI 4 stanze con grande MANSARDA. LUSSUOSISSIMI appartamenti palazzine: ROMAGNA 3 stanze salone biservizi garage giardino. COMMERCIALE 3, 4 stanze biservizi centralnafta ascensore. CANTU': 4 stanze grande salone triservizi terrazze garage doppio ingresso. VALDIRIVO 6 stanze centralnafta ascensore. ISTRIA bistanze bagno centralnafta ascensore. INVESTIMENTO nuovi ogni comforts affittati 36.000 VILLA San Luigi 4 stanze bagno centralnafta giardino garage. 4754 S

A.A.A. MAGAZZINO - deposito 1000 mq. circa, eventualmente frazionabile metà, altezza 4-6 m., luminoso asciutto 2 ingressi stabile nuovo via Fabio Severo 93 vende direttamente Impresa costruzioni. Telefonare 96366 feriali. 27969 S

A.A.A. RONCHETO palazzine in costruzione appartamenti 1, 2 stanze soggiorno cucinino o cucina tutti comforts acqua centralizzata box auto. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 47332 S

A.A. OCCASIONE laterale via Giulia vendesi 6.000.000 moderno appartamento 3 stanze servizi centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27891 S

A.A. PALAZZINE LUSSUOSE CON PARCO ALBERATO. VISTA MARE. 2, 3 stanze salone doppi servizi balconata ogni comforts. BOX MANSARDE. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Vendonsi direttamente. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 47414 S

A.A. STABILE PADRONALE PRESSI STAZIONE. APPARTAMENTI CONDOMINIO DA 150 A 250 MQ. TUTTI COMFORTS ASCENSORE CENTRALNAFTA ACQUA CENTRALIZZATA. ADATTI UFFICI AMBULATORI ENTI ASSICURAZIONI CONSOLATI. VENDE DIRETTAMENTE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 47414 S

A.A. VIA FELLUGA vista mare vendesi PRONTINGRESSO appartamento 3 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885 orario 16-19. 27889 S

A. ACIT CORSO costruzione complesso PATRIZIO, MADDALENA, ultime disponibilità 1, 2, 3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore; contanti 1.800.000, resto 30 anni. San Lazzaro 3, tel. 68810. 27847 S

A. ACIT, ULTIMO appartamento palazzina panoramicissima GRETTA, salone 4 stanze tripli servizi ampie terrazze soleggiate vista mare garage giardino. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27847 S

A. ACIT corso costruzione palazzine signorili VIA BELLOSGUARDO, appartamenti 2, 3 stanze salone doppi servizi ampi poggioli soleggiati; disponibili ultime mansarde, ascensore, centralnafta, garage, ampio parco, finiture lussuose. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27847 S

A. ACIT, REVOLTELLA palazzina signorile corso ultimazione varie grandezze tutti comforts, accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27847 S

A. ACIT, XX SETTEMBRE casa vecchia disponibili ultimi appartamenti 3 stanze, cucina, liberi, 4.500.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27847 S

A. ACIT, ROSMINI, zona, appartamento seminuovo 3 stanze cucina bagno poggiolo vista mare centralnafta ascensore; altro zona MADDALENA 2 stanze cucina bagno poggiolo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27849 S

A. ACIT ISTRIA RONCHETO, disponibili appartamenti due stanze soggiorno, 3 stanze, cucina tutti comforts; mutui 75%. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27849 S

A. APPARTAMENTO rimesso completamente nuovo V piano, 2 camere cameretta cucina doccia 3.700.000. Facilitazioni pagamento. VISITARE VIA ROSSETTI 12, martedì ore 15-16. 47414 S

A. ATTICI grandi TERRAZZE zona VERDE. 1, 2 stanze servizi ogni comforts. Minimo CONTANTI 2.100.000. Rimanenza mutuo 20-30 anni. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 47414 S

A. COSTRUZIONI: SONCINI, S. GIOVANNI, ROIANO BAIAMONTI, GRETTA, PERUGINO. Piani alti 1, 2, 3 stanze ogni comforts mutui 75% 20-30 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 47416 S

OGGI

il nostro ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30

A. GRADO vendesi appartamento 3 stanze soggiorno cucina. Vista mare via Slataper 8. Telefonare 81165. 47422 S

A. LOCALE D'ANGOLO via Piccardi vendesi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27893 S

A. OCCASIONE vendonsi diversi appartamenti in varie zone. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27893 S

A. ROIANO PRONTO INGRESSO 2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta. CONTANTI 2.500.000. Rimanenza mutuo 20-30 anni. Esperia. Imbriani 8. Tel. 29235. 47416 S

A. S. GIACOMO prossima consegna 3 stanze cucina bagno poggioli vista mare ascensore centralnafta. CONTANTI 2.000.000. Rimanenza mutuo 20-30 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 47416 S

A. VIA CRISPI locale ampio vendesi o affittasi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 27893 S

A. VIA Rossetti angolo via Crispi appartamento quattro stanze bagno cucina rimesso a nuovo vende Amministrazione Alberti via S. Caterina 1. Telefono 68734 ore 16-19. 47354 S

A. VILLETTA zona PONZIANA. Rimessa completamente nuovo. 2 stanze stanzetta soggiorno servizi riscaldamento giardino vendesi. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 47414 S

A Sistiana e Marina Julia appartamenti e negozi tutti comforts 75% mutuo prezzi modici vende Immobiliare, Paduina 6/1, telef. 761734. 47531 S

APPARTAMENTI rifiniture accurate tutti comforts 75% mutuo zone Severo, Rossetti, Baiamonti, XX Settembre, Ponziana vende Immobiliare, Paduina 6/1, telef. 761734. 47531 S

APPARTAMENTO vendesi 4 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina soleggiato vista. Visitare via Locchi 16, ore 14-15.30, suonare Ercelli. 47170 S

APPARTAMENTO da vendere a San Giacomo camera cameretta cucina bagno e gabinetto separato. Occasione, casa nuova, telefonare n. 725862 martedì ore 13-15. 27675 S

APPARTAMENTO P. Scorcola 4 stanze cucina servizi giardinetto VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 47480 S

APPARTAMENTO vende privato seminuovo paraggi Baiamonti ammezzato cucina poggiolo 3 stanze cantina. Telefonare lunedì 25557 ore 14-21. 47430 S

APPARTAMENTO seminuovo vista mare zona Roiano - Commerciale tre stanze soggiorno cucinino doppi servizi terrazze box auto centralnafta ascensore vendesi causa partenza. Tel. pomeriggio 35186 38501. 27855 S

APPARTAMENTO 3 stanze casa nuova vendesi via Tigor. Per informazioni telefonare 35986.

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO 2 stanze stanzetta cucina bagno rinnovato vende 4.500.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47366/2 S

APPARTAMENTO campo SAN GIACOMO salone stanze cucina bagno autonafta poggiolo ascensore soleggiatissimo vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 47366/1 S

APPARTAMENTO centrale soleggiatissimo, terreno altipiano adatto costruire casetta vendonsi privato. Telefonare 766012.

APPARTAMENTO bistanze servizi in Viale vendo occasione. Telefonare 55843, 981951. 47561 S

ATTICO in via Rossetti 60 originalmente progettato con mansarda due stanze letto stanzetta studio doppio soggiorno doppi servizi cucina attrezzata ripostiglio poggioli e terrazze garage e cantina finiture extra lusso pronta consegna vendesi. Telefono 61903. 27853 S

BELLISSIMI 2, 3, 4 stanze cucina servizi terrazze comforts. Cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, tel. 50173. 47122 S

BELLISSIMO panoramico in villa 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze lisciaia box ogni comfort VENDE possibilità mutuo Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 47480 S

BICAMERE cucina bagno centrale soleggiato libero vendesi 3.000.000 contanti, rimanente mutuo. Telefonare 93090. 47468 S

CASETTA 2 stanze, servizi con circa 600 mq. giardino orto zona Chiadino vendesi. Offerte a Cassetta 47292 S, SPI.

CONDOMINIO Flavia, piazzale Cagni, appartamenti 2, 3 4 stanze e locali d'affari varie grandezze; mutui 75%. Impresa Parovel - Pierini - Trebbi, S. Francesco 9, II. 47581 S

FABBRICATO uso ufficio laboratori magazzini, complessivi 730 mq. coperti via Scoglio affittasi-vendesi. Scrivere Sipco, Teatro 2, Trieste. 57530 S

GRADO Pineta bellissimi appartamenti vista mare 1, 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore. Vendesi 4.400.000 Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 214 S

LOCALE nuovo Tigor angolo Ciamician vendesi. Per informazioni telef. 35986. 27837 S

LOCALI d'affari piazzale Cagni 1000 mq. anche frazionabili varie grandezze vendonsi con mutuo. Impresa Parovel - Pierini - Trebbi, S. Francesco 9, II. 47581 S

MAGAZZINO con cortile e passo carraio vendesi S. Servolo. Per informazioni tel. 35986. 27837 S

MAGAZZINO affitto condominio cercasi borgo Teresiano o vicinanze 266/600 mq. circa acquistasi eventualmente immobile. Cassetta 47326 S, SPI.

MATTEOTTI appartamento 2.o piano, 2 stanze stanzetta cucina gabinetto vende Immobiliare Giuliana tel. 28300. 47499 S

MONFALCONE appartamento nuovo 2 stanze cucina bagno ripostiglio tutti comforts. Vendesi 4.800.000. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 210 S

MONFALCONE appartamento nuovo ottimo investimento capitale 3 stanze cucina bagno ripostiglio tutti comforts. Vendesi 5.800.000 eventuale affitto 35 mila mensili. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 211 S

MONFALCONE casetta camera cucina. Vendesi 1.600.000. Telefonare 72203 martedì, Monfalcone. 212 S

MONFALCONE terreni per villette, diverse posizioni. Vendesi. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 216 S

NEGRINI vende villetta centrale nuova con riscaldamento e giardino 9.000.000; altre casette periferiche con e senza terreno ottimi prezzi. S. Nicolò 33 telefono 29258. 57522/4 S

NEGRINI vende 3 stanze stanzino cucina bagno in stabile centralissimo 6.500.000. S. Nicolò 33 tel. 29258. 57522/2 S

NEGRINI vende 5 stanze cucina doppi servizi in stabile signorile centrale 9.500.000. San Nicolò 33, tel. 29258. 57522/1 S

NEGRINI vende appartamento stabile recente costruzione 5.o piano poggiolo vista mare 2 camere soggiorno cucinino bagno cantina 5.700.000 libero o con rendita 35.000 mensili. San Nicolò 33 tel. 29258. 57522/3 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia 74404, via XXV Aprile 47 Monfalcone vende centralissimi prossima consegna massimi comfort lussuosamente rifiniti mutuo approvato anche facilitando. Occasione attici centralissmi panoramici pronto ingresso massime facilitazioni, mutuo 75%. Locali affari prontingresso, varie grandezze, zona centralissima adatta qualsiasi attività. 79 S

PUNTA Olmi, riviera Muggia palazzine extra lusso 3 stanze salone doppi servizi comfort terrazza box auto pontile privato mutuo approvato 8.000.000, visite oggi 15-18. Organizzazione Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 79 S

QUARTIERE MARCESIO VIA FLAVIA, PROSSIMA CONSEGNA APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI ATTICO VISTA MARE GRANDE TERRAZZA FINITURE SIGNORILI POSTEGGI E BOX PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80% IMPRESA EGENA VIA ROMA 28 TEL. 38585, 38212 VISITE CANTIERE VIA BENUSSI TEL. 811225 ORARIO 9-13, 15-19. ROMENICA 10-12. 27020 S

SISTIANA terreno costruibile mq. 2.200. Vendesi 3.000 mq. Telefonare 72203 Monfalcone. 217 S

STABILE centralissimo vendesi, pagamento contanti. Telefonare 61712. 47368 S

STARANZANO zona residenziale. Vendesi terreni lotti 800 mq. possibilità permesso fabbricazione. Telefonare 72203 Monfalcone. 215 S

TARCENTO collinare vendo casa 10 stanze bagni terreno 26.000 mq. coltivati vigneto frutteto bosco prezzo 9.000.000. Offerte a Cassetta 47491 S, SPI.

TERRENI Sgonico mq. 31.000, Sistiana mq. 1000. Tel. 69071, esclusi mediatori. 47426 S

TERRENI altipiano per villette, acqua luce vendonsi vera occasione. Tel. 55290. 47298 S

TERRENI Sistiana Visogliano vista mare appartamenti villa signorile Sistiana vendonsi. Telefonare lunedì 20149. 27138 S

TERRENO panoramico edificabile periferia alberato vigneto mq. 1200 vendesi. Tel. 741389. 47322 S

TERRENO Opicina 500 mq. costruibile sulla strada statale vendo 5000 al metro. Tel. 37915. 47170 S

VENDESI terreno carsico 19000 mq., acqua, luce. Rupinpiccolo n. 10. 47476 S

VENDESI quartiere tristanze, camerino cucina bagno cantina soleggiato rimesso a nuovo, libero IV piano centro. Visitare oggi dalle 10-13. Telefono 27470.

VENDESI 2 camere cucina bagno 90 mq. libero. Carducci 28 III Cesar, ore 15-17. 47535 S

VENDO locale d'affari 90 mq. più 90 mq. cortile, adatto qualsiasi esercizio 7.000.000. Telefonare 816564 dopo ore 18. 27897 S

VENDO casetta con drogheria, occasione. Tel. 91312. 47492 S

VENDONSI (Cumano) 2 camere servizi box auto 4.300.000; (Zaccaria) 2 camere cameretta servizi 5.800.000. Amm.ne Crispi 9. 47464 S

VENDONSI appartamenti centrali, ottimi prezzi. Grado tre stanze, cucina, doppio box, 8.500.000; altro tutti comforts 6.000.000. Agenzia René via Valdirivo 13, tel. 69519. 57510 S

VIA Denza zona panoramica, consegna autunno 1969, appartamenti signorili soleggiati finiture accurate, acqua centralizzata, mutuo trentennale 75%, vendita diretta Impresa Lionetti & Sfrecola, galleria Protti 3, telef. 29981 orario 10-12, 16-19. 47340 S

VILLA signorile zona Rossetti, tutti comforts, salone, 5 stanze, servizi, centralnafta, garage, giardino vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47488 S

VILLETTE prefabbricate Ideal House, la casa che cresce con la vostra famiglia. Per informazioni telefonare 725233. 27186 S

Z. ROZZOL in posizione pa
ramica e tranquilla costruzio
ultimata di due palazzine sig
rili con vasti spazi liberi,
partamenti di due stanze sal
ne balconi doppi servizi asce
sore automatico piani attici c
ampie terrazze, mutui ventenn
li 75%. - Impresa Icorit, ri
Grumula 10, tel. 68140. 47274

T Villeggiature L. 9

APPARTAMENTO affittasi su
to a Grado. Telefonare 2261
lunedì 14-16 Trieste. 47400

APPARTAMENTO nuovo da
fittare altipiano per luglio a
sto settembre. Tel. 225386.
47392

GRADO «Alpini» affittasi stag
ne appartamento 4/5 letti.
volgersi loco tabaccheria opp
re telefonare pomeriggio feri
767883 Trieste. 47543

LIGNANO Pineta affittasi v
letta seconda metà giugno o
glio sei letti. Telef. 67601 do
ore 20. 27985

U Matrimoniali L. 1

DIPLOMATA seria presenza
titudini casalinghe sposereb
35-43-enne ottima posizione. P
saporto 4174498 Fermo po
Trieste. 2783

VOLETE sposarvi? Segnalazi
gratuite. Faro - Casella post
16 - 71100 Foggia. 5799

V Diversi L. 1

CHIROMANZIA serietà app
tamenti, via del Bosco 10 p.
Telefonare 726389. 4732

MOTONAVE, trasporto 150 p
seggeri. Stazza 230 tonn., mo
re Ansaldo 300 CV. Lunghe
32 mt. Larghezza 8 mt. 2 s
Velocità 9 nodi. Vendesi 5 m
lioni trattabili. Telefonare 786
Piano di Sorrento (Napoli).
5792

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici veng
no pubblicati nella rubrica p
corrispondente all'oggetto de
le inserzioni minimo 10 par
le; la disposizione viene p
ordine alfabetico; per facilit
re le ricerche viene modi
cato eventualmente il testo
modo da renderne l'evidenz
La S.P.I. ha la facoltà di a
breviare qualche parola deg
annunci

Le offerte debbono a no
ma di legge essere affrancat
(con affrancatura semplice
non raccomandata o espre
so) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume r
sponsabilità per casuali ma
cate inserzioni, né per erro
di stampa od omissioni. L
responsabilità verso il fisc
il pubblico e i terzi delle i
serzioni eseguite rimane pien
e intera agli inserenti.

I reclami possono esse
presi in considerazione sol
dietro presentazione della r
cevuta dell'importo pagato pe
gli avvisi.